Anno XXXVIII n. 9 dicembre 2011 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Un sereno Natale
e un felice anno nuovo
agli amici de
"il Ponte"

Tante idee per un Natale carico di bontà

Bertiolo
Via Roma,17
tel. 0432/917362

Codroipo
Via Manzoni 12
tel. 0432/906165

Tutti i giorni
dalle 8,30 alle 13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Sabato 24 dicembre
orario continuato

Sabato 31 dicembre
dalle ore 8,30 alle 16,00

Ogni Giovedì:
Carrello del bollito
(con testina, coda, lingua, manzo, gallina, tacchino) + ***omaggio brodo***

Le nostre proposte per Natale 2011 e Capodanno 2012

- *Insalata di mare con polipo, gamberetti e sedano*
- *Insalata di cappone e rucola*
- *Patè di fegatini*
- *Crespelle con speck e pistacchi*
- *Lasagne alla cacciatora con fagiano, anatra e faraona*
- *Lasagne al ragù bianco ai 3 formaggi*
- *Fagottino di vitello al tris di verdure*
- *Cannolino croccantino*
- *Tasche di vitello farcite a sorpresa*
- *Rollè anatra con arancia*
- *Rollè di tacchinella con castagne*
- *Strudel di faraona alla frutta*
- *Sella di coniglio alle noci*
- *Tronchetto Natalizio*

Vasto assortimento:
Pollame nostrano: Fagiano - Faraona - Anatra - Pollo Gallina - Oca - Colombi - Germano Reale (Masurin)

TRATTORIA ALL'ANTICA

Trattoria all'antica

di Stefania Comisso

I nuovi sapori delle ricette di una volta

La cucina offre sia semplici spuntini che piatti tipici friulani e regionali, con prodotti della zona o fatti in casa. **Con specialità: selvaggina, carne d'asino (mus) in varie soluzioni, cjalcions e cjalcionuz.** Vini di produzione e qualità del caminese. Pranzi a scelta o a prezzo fisso; con la possibilità di cene e serate enogastronomiche.

PRANZI E CENE PER ASPORTO

Camino al Tagliamento
Via Roma, 4
Tel. 0432.919503
È gradita la prenotazione
Chiuso i pomeriggi di lunedì e martedì

www.osteriallantica.it

L'Osteria Istriana augura a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

Codroipo - Via Lignano, 10
Tel. 0432.905536

Trattoria Cà dal Pape

di Marco Tomini
Ampia sala banchetti
Ampio parcheggio

Prenotazioni per il pranzo di Natale e Cenone di Capodanno

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana
Prenotazioni per:
MATRIMONI *e per le vostre cerimonie;*
cene aziendali a partire da euro 20,00

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

Venerdì 9 dicembre:
serata a tema:
IL RADICCHIO ROSSO (su prenotaz.)

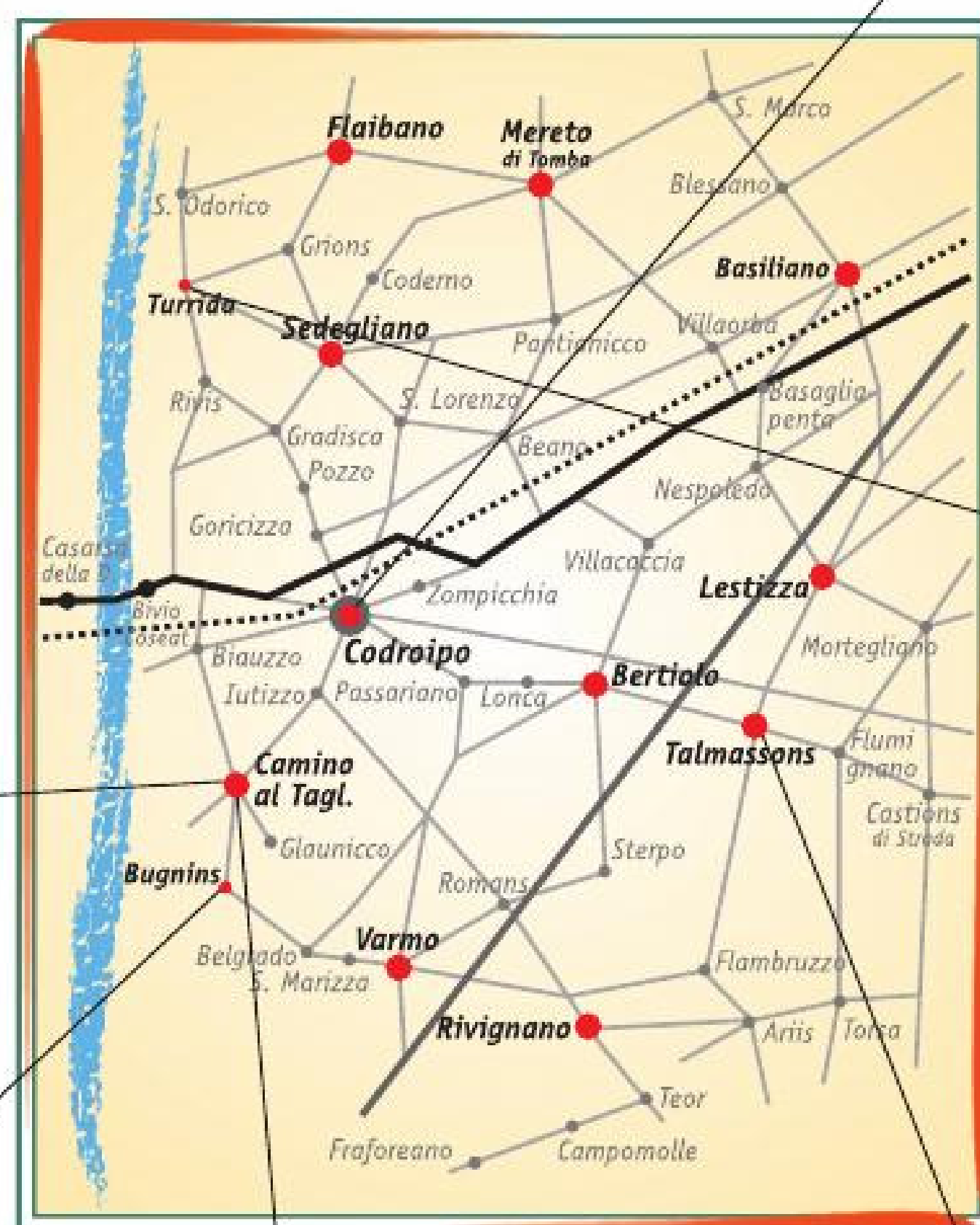
Prenotazioni per il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

Scarica i nostri menù sul sito
www.dabepo.it
Ci trovi anche su *Facebook*

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

NOVITÀ PIZZERIA

Bar - Trattoria Savorgnan

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane
Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

Prenotazioni per cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTO

NOVITÀ: è aperta la pizzeria (anche per asporto)

Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e per S. Stefano

Menù prezzo fisso - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
È gradita la prenotazione **- Tel. 0432.919071**

www.trattoriasavorgnan.blogspot.com

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini natalizi con prodotti tipici
Cene a tema e aziendali
su prenotazione

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Periodico - Anno XXXVIII - N. 9
dicembre 2011

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 14.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Neo governo Monti al lavoro con rigore, equità e crescita

Con il giuramento nel salone del Quirinale si è insediato il nuovo Governo di Mario Monti. Si tratta di un Governo fatto a tempo di record basato unicamente su ministri tecnici. Molti l'hanno definito il Governo del Presidente.
Ai cittadini comuni interessa che la nuova compagine si batta per evitare che l'Italia cada nel baratro. La crisi a livello mondiale ha messo in ginocchio il nostro Paese che ha accumulato nel corso degli anni un impressionante indebitamento e che per uscirne è necessario rimettersi al lavoro, per rispondere ad una situazione molto complicata. Il compito del nuovo premier e della sua formazione senza dubbio di valore, è quello di coniugare rigore, equità sacrifici e crescita. Dovrà in pratica mettere in campo quei provvedimenti che la classe politica non è riuscita a fare a causa dei veti incrociati. Quel che conta, più che le persone sono i programmi.
Al lavoro, dunque, senza apparati, anzi cercando di ridurli all'essenziale, valorizzando le energie dell'Italia, che ci sono e che sono tante. Le forze politiche che plebiscitariamente hanno dichiarato di sostenere la formazione di Monti (unica voce contraria la Lega Nord di Bossi) fin d'ora sono chiamate ad accompagnare con serietà e senso di responsabilità il lavoro dei"tecnici". Sono diciassette i ministeri del governo varato da Mario Monti. Tra le novità c'è quella, comunque, attesa dell'interim dell'Economia allo stesso presidente del Consiglio e di tre donne che ricoprono ministeri di particolare peso, come la Giustizia con Paola Severino, gli Interni con Anna Maria Cancellieri e Welfare - Pari Opportunità con Elsa Fornero. Il governo che ha compiuto i primi passi in questi giorni è indubbiamente composto da professionisti ed esperti di riconosciuta competenza sul piano nazionale ed internazionale. Siamo davanti ad una bella squadra attrezzata per affrontare, nel momento più delicato, il lavoro che l'aspetta.
Secondo i sondaggi ben il 65% degli italiani hanno espresso il loro favore alla formazione varata da Monti che nelle dichiarazioni programmatiche ha asserito:" Svolgerò il mio servizio allo Stato non con la supponenza di chi, tecnico, voglia dimostrare la superiorità della tecnica sulla politica, al contrario. Spero che il mio Governo ed io possiamo contribuire a riconciliare i cittadini alle istituzioni e alla politica. Puntiamo su rigore, crescita, equità".
Auguri a lui e all'Italia tutta per la risalita nel 2012.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

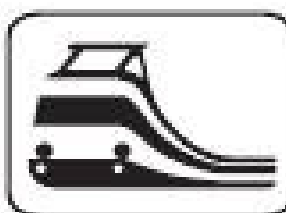
DAL 9 AL 15 DICEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
DAL 16 AL 22 DICEMBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
DAL 23 AL 29 DICEMBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101
DAL 30 DICEMBRE AL 5 GENNAIO
Varmo - Tel. 0432.778163
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
DAL 6 AL 12 GENNAIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
DAL 13 AL 19 GENNAIO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
DAL 20 AL 26 GENNAIO
Sedegliano - Tel. 0432.916017
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101
DAL 27 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
DAL 3 AL 9 FEBBRAIO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

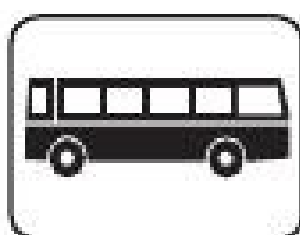
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

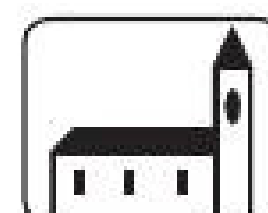
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)
PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Vendesi zona Rivignano avviata attività di lavasecco per motivi di futura maternità. Cell. 339.7301496

Cerchiamo meccanici riparatori auto e carrozzieri verniciatori con provata esperienza. Tel. 340.1565147

Vendita legna da ardere mista. Tel. 340.1565147

24-25 DIC / 14-15 GEN / 11-12 FEB

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

8-26 DIC / 21-22 GEN

BIVIO COSEAT
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

10-11 DIC / 1-28-29 GEN

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

17-18 DIC / 7-8 GEN / 4-5 FEB

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

Q8 **CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG Torresan Cristian
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

ASP "Daniele Moro": rudimenti di gestione

Sono essenzialmente due le domande che "l'imbattibile acume" suggerisce di porre a Jimmy, sicuro di "aver fiutato nell'aria qualcosa di poco chiaro" nella gestione del lascito fatto alla comunità codroipese da Daniele Moro.

La prima riguarda la fruizione di quella che definisce l'"edilizia sociale"; la seconda indaga su un supposto e "discutibile guadagno di impresa" ottenuto sulle rette di ricovero. Credo di non introdurre alcuna novità se, prima di affrontare le due questioni, per fornire una cortese risposta, affermo che esistono precise regole nella gestione della Cosa pubblica. Tali sono le leggi dello Stato e della Regione, gli Statuti, i Regolamenti e le procedure che, riguardando lo specifico settore di attività, devono essere conosciute ed a cui i pubblici amministratori devono conformare la propria azione, anche se, all'uomo della strada, quelle norme possono apparire inutili, o persino deleterie.

Ogni proposito, anche il più nobile e bello deve, infatti, fare i conti con tale sistema di regole. Se mai, ad esempio, da uomo della strada, mi ponessi il proposito di condurre un vascello, chissà quanto oziosi troverei i codici di navigazione, i trattati internazionali e chissà come giudicherei burocratiche le mille prescrizioni riguardanti le competenze, la sicurezza, i documenti necessari per il governo di quel natante! Di certo dovrei confidare nella sorte di non incontrare i saperi di un ammiraglio che ponesse al vaglio i miei puerili desideri di "libera navigazione". Insomma, viviamo in un mondo complesso e i sogni di semplificazione, se non circostanziati, rischiano di trasformarsi in incubi. Per tornare a noi, devo dire che la scienza ragionieristica (nel sistema **economico-patrimoniale**, quello adottato dalle Asp, differente, peraltro, da quello **finanziario**, in uso presso gli Enti locali) distingue il **"patrimonio"**, che sommariamente corrisponderebbe all'insieme dei beni economici che, in un dato istante, sono a disposizione dell'azienda, tenuto conto degli obblighi verso terzi, dal **"reddito"**, inteso come risultato economico conseguito dalla differenza fra **ricavi** e **costi** in un **esercizio**. Ripartisce, inoltre, i **costi d'esercizio**, finanziati con mezzi ordinari e afferenti il **Conto economico**, dai **costi** che riguardano i **valori pluriennali**, imputabili nell'attivo dello **Stato patrimoniale** e finanziati con il **Patrimonio netto** o con il **capitale di terzi** (debiti). Detta anche precise **quote** in base alle quali le **immobilizzazioni**, rettificate dai relativi **fondi**, originano gli **ammortamenti** che concorrono (negativamente) alla determinazione del **reddito d'esercizio**.

Scrivendo così sono conscio di risultare supponente, tuttavia ogni giovane studente di ragioneria sa che se non conosce questi elementi difficilmente supera il biennio. E anche di ragionieri – grazie a Dio – c'è bisogno. Del resto, come ogni altra azienda – pubblica o privata –, anche l'ente "D. Moro", si avvale, secondo le necessità, di figure professionali competenti: dottori commercialisti, controllori di gestione, revisori del conto, giuristi, avvocati, architetti, geometri, immobiliaristi, ecc.

La legge fa divieto, inoltre, agli enti pubblici di intaccare il **patrimonio immobilizzato** per finanziare la **spesa corrente**; non è possibile, ad es., vendere un immobile o un terreno per pagare la mensa, o il trasporto agli studenti bisognosi.

Non escludo che qualche consigliere comunale ignori tale principio: a sua garanzia sovviene, tuttavia, il sapere giuridico del segretario comunale. E' grazie a ciò che, sebbene si sentano annunci di ogni tipo da parte di amministratori (e non solo a livello comunale, ahinoi!), alla prova dei fatti tanti proclami restano (per fortuna) lettera morta.

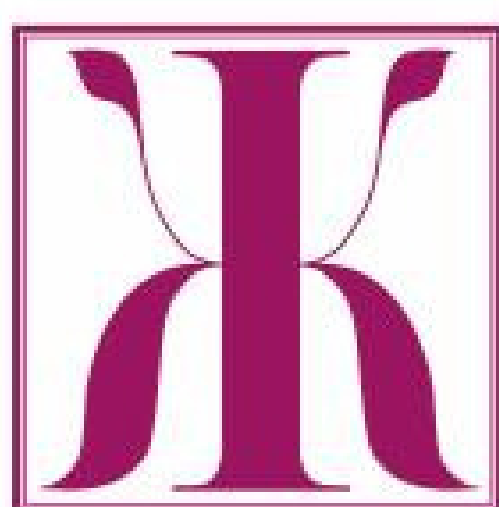
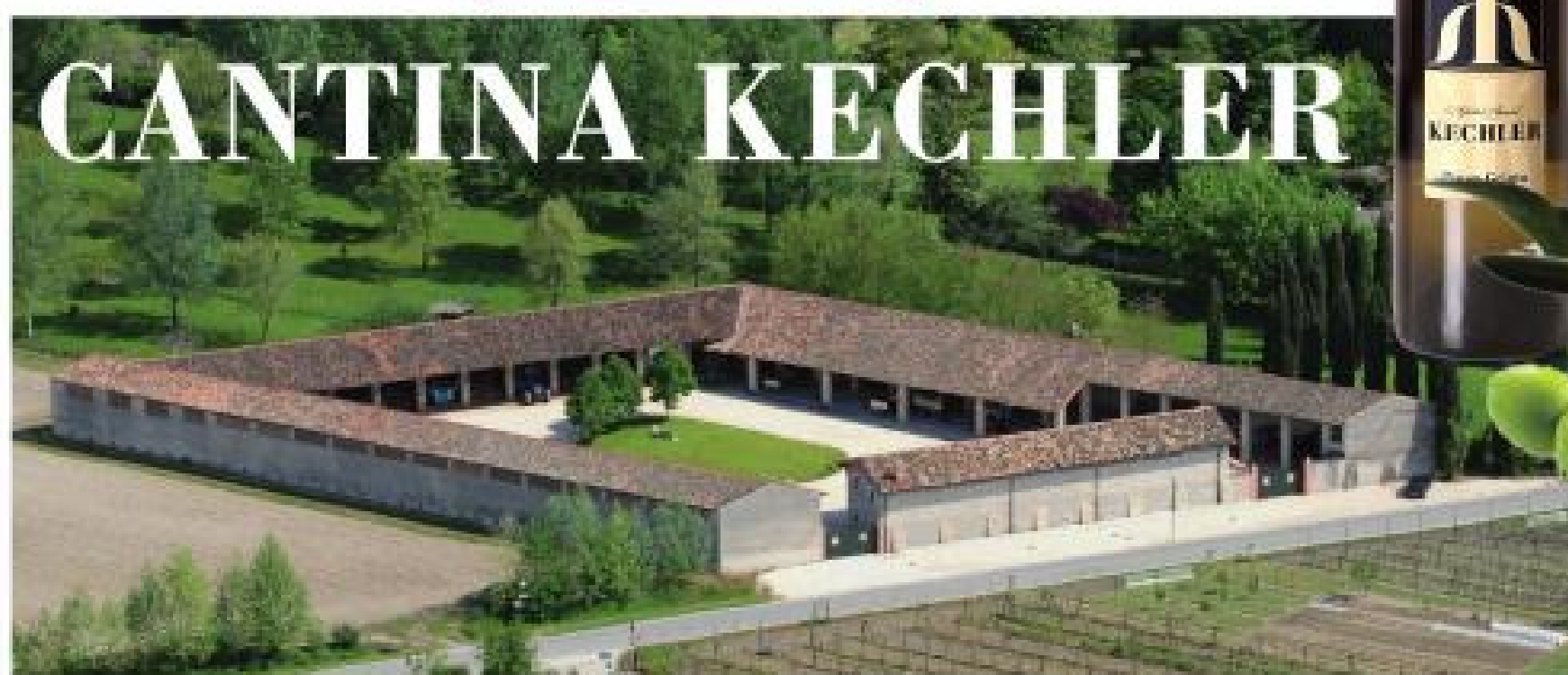
Ogni alienazione del **patrimonio indisponibile** deve dar luogo a nuovi investimenti e i finanziamenti pubblici in conto capitale (nel nostro caso quelli regionali) vanno utilizzati per lo scopo per il quale sono stati erogati e non per altro, pena la restituzione.

A questi principi si sono sempre attenuti gli attuali e **tutti** i precedenti amministra-

tori dell'ente "D. Moro": ne sono certo; se ci sono notizie differenti è obbligo civico denunciare, non mugugnare!
Un'ultima frettolosa premessa per ricordare che le ASP (legge 328/00 e legge regionale 19/03) derivano dagli storici Istituti di Pubblica Assistenza e Beneficenza (legge Crispi 1890) e quando il grande decreto di riordino 616 del 1977 tentò di trasferirne le competenze e le sostanze ai Comuni, intervenne la Corte Costituzionale a sbarrare la strada e a ribadire che il loro compito specifico era mantenere inalterato un patrimonio che apparteneva alla Comunità e a nessun altro, neppure al Comune!
Esposte queste notizie, mi rendo conto, soporifere e tuttavia scarne, devo precisare che l'aumento del patrimonio dell'Asp/Ente "Moro", di cui parlai in precedente nota, **non** è di certo derivato dall'accantonamento di utili conseguiti nell'esercizio delle funzioni assistenziali, ma dall'ottenimento di **contributi regionali vincolati all'incremento della dotazione mobiliate e immobiliare** (strumentale all'attività statutaria) e da vantaggiose operazioni sul patrimonio.
A ciò si connette il ragionamento sulle rette: esse si determinano a seguito di una ricognizione dei costi necessari (esclusi quelli sanitari che devono essere sostenuti dall'Azienda Sanitaria o rimborsati) che trovano esclusiva copertura nei ricavi, rappresentati dalle rette, appunto. Da tali somme gli ospiti deducono i rimborsi che la Regione assegna loro, sempre per il tramite dell'Azienda sanitaria. Non si origina, quindi, nessun "discutibile guadagno di impresa": si risponde alla necessità di coprire i costi che né Regione, né Comune, né Provincia né altri – checché ci si sbracci - concorre ad abbattere in capo all'ente.

Daniele Moro e il fratello maggiore Francesco

A margine possiamo notare che strutture private (Zaffiro, Sereni Orizzonti,...) per richiamare clienti pubblicizzano sui media - a pagamento, suppongo - i propri servizi, sostenendo costi che, presumo, vengano coperti con i proventi delle rette dei loro ospiti. Forse il fatto può fare riflettere; comunque sia, l'Asp "D. Moro" non ha mai speso un euro per pubblicizzare alcunché. Sarebbe stato, del resto, un controsenso dal momento che esiste una lunga e dolente lista di persone che attendono di poter essere accolte in casa di riposo.
Quelli che vanno sotto la definizione di "edilizia sociale" sono, in realtà, immobili realizzati negli anni scorsi sulla base di oculati investimenti di capitali provenienti da precedenti vantaggiosi smobilizzi di terreni e fabbricati. A seguito delle considerazioni premesse, appare ovvio che i canoni d'affitto praticati devono soddisfare le condizioni di cui alla nota relazione a delta zero: immobili/fondo ammortamento immobili/ammortamento immobili e alla copertura di tutti gli altri costi diretti e indiretti che su base pluriennale consentono di **non depauperare il patrimonio** (per il cui effetto gli amministratori devono sempre essere in grado di rispondere alla Magistratura della Corte dei Conti).
Mi scuso, infine, per l'argomentare forse un po' astruso: discettando di quanto finora Jimmy ci ha stimolato a fare, abbiamo tuttavia trattato esclusivamente della casa di riposo e della sua fondamentale funzione a vantaggio ogni anno di quasi 200 persone e relative famiglie. Non dobbiamo tralasciare, tuttavia, che nel medesimo anno altre 8.700 persone appartenenti agli 11 Comuni del codroipese fruiscono dei servizi dell'Asp "D. Moro". Anche ai loro bisogni ci è stato chiesto di prestare attenzione.

Il presidente dell'ASP "D. Moro"
Mario Banelli

Diventare operatore agroalimentare con il Cefap

Attivo fin dal 1969 nella formazione professionale degli operatori agroambientali, il **Cefap** di **Codroipo** da alcuni anni è anche capofila del **Polo formativo Agroalimentare Fvg**. In quest'ambito, assieme al Parco Agroalimentare di San Daniele, l'ente propone per l'anno formativo 2012-2013 una interessante novità: il corso triennale per **Operatore della trasformazione agroalimentare,** prima esperienza del genere in Friuli Venezia Giulia. La sua peculiarità è di essere stato costruito sulla base delle richieste provenienti direttamente dalle imprese del Parco Agroalimentare regionale, quindi le prospettive di inserimento lavorativo al termine del corso sono ottime.

Diventare Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari significa imparare a svolgere mansioni che consentono di ottenere, partendo dalle materie prime, prodotti derivati. Ciò implica avere competenze specifiche nell'esecuzione delle operazioni di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

I possibili sbocchi lavorativi sono molteplici, sia a livello della produzione, sia a livello della trasformazione e commercializzazione degli alimenti: Addetto alla lavorazione dei prosciutti, o a quella dei prodotti ortofrutticoli, sia in industrie che in catene distributive, Addetto alla produzione di formaggio e latticini, o a quella di prodotti di panetteria e pasticceria in aziende dolciarie...

Il corso, rivolto a giovani con obbligo scolastico assolto, si svolge da settembre a giugno, con lezioni dal lunedì al sabato (frequenza obbligatoria). Sono previste esercitazioni in laboratorio, lezioni in azienda e stage presso imprese delle diverse filiere agroalimentari. Al termine gli allievi conseguono un attestato di qualifica professionale riconosciuto a livello nazionale ed europeo.

Un altro corso organizzato ormai regolarmente dal Cefap per i ragazzi in uscita dalle scuole medie è quello di **"Operatore agroambientale"**, promosso dalle principali organizzazioni professionali del settore - Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Enti e associazioni

La sede del Cefap a Codroipo

dei produttori agricoli - e svolto in collaborazione con gli Istituti agrari della regione. Il corso mira a formare una figura in grado di gestire le attività agricole in maniera eco-compatibile, oltre che nel rispetto dei disciplinari produttivi e delle norme che garantiscono standard di qualità in linea con la valorizzazione delle produzioni locali. Anche qui la metodologia didattica si fonda sull'alternanza scuola-lavoro, con stage professionalizzanti in azienda, visite guidate presso aziende, cooperative e fiere, e viaggi di studio in Italia e/o all'estero.

*Per chi vuole conoscere più da vicino la realtà del Cefap, l'appuntamento è con **"Scuole aperte"** nelle giornate di **sabato 10 e 17 dicembre, 21 gennaio e 11 febbraio,dalle ore 15.00 alle 18.00**: gli insegnanti Cefap saranno a disposizione di ragazzi e genitori per fornire tutte le informazioni necessarie sui corsi attivati dal centro e per aiutarli a orientarsi nella scelta formativa.*

Le foto di Francesco Krivec a Villa Manin

A corollario della grande mostra sull'Espressionismo che trova spazio nella parte centrale del complesso dogale, è stata inaugurata ad opera dell'Irpac in collaborazione con l'Azienda Speciale Villa Manin una mostra dedicata al lavoro del fotografo Francesco Krivec. L'Irpac (Istituto Regionale di Promozione e Animazione Culturale) prosegue nel suo progetto di diffondere, attraverso la realizzazione di mostre e cataloghi scientifici, i grandi fotografi del nostro territorio. **Francesco Krivec (1907-1983)**, dopo una breve esperienza lavorativa nella Guardia di Finanza, decide di trasformare la passione per la fotografia nella sua vera ed autentica professione. Da qui una collaborazione nello studio fotografico udinese del veneziano Giovanni Paris (1870- 1951), che si conclude nel 1933 con la gestione diretta dell'attività. Ritrae personaggi che appartengono al mondo della cultura e della politica come Alcide De Gasperi, Pier Paolo Pasolini, Chino Ermacora, Don De Roia, Fred Pittino, Gino Valle, Giuseppe Zigaina e nello stesso tempo documenta manifestazioni sportive e culturali, celebrazioni militari, civili, l'artigianato e il commercio degli anni Cinquanta.

ORARI fino al 4 dicembre:
martedì - venerdì 15.00 - 18.00
sabato - domenica 10.00 - 19.00
chiuso il lunedì

INGRESSO GRATUITO

Informazioni: IRPAC - Ist. Reg. di Promozione e Animazione Culturale - V.le della Vittoria, 7 - 33100 Udine - www.irpac.it - info@irpac.it
Azienda Speciale Villa Manin
tel. 0432.821211 - fax 0432.821229

a cura di Milton Fernández

La pena di morte in Italia

Sadiou Gadiaga

Si hanno poche notizie sull'ultimo condannato a morte in Italia. Succede spesso così. Meno se ne parla (meno si sa), e minore è il pericolo che l'onda d'urto della commozione arrivi a scompigliare animi già messi alla prova dalla scalata dello spread e le ultime nuove di seconda mano.

Quanti morti fa all'anno la macchina della morte nelle carceri italiane? I numeri sono spaventosi. Dal 2000 al 2011, tra suicidi, assistenza sanitaria negata, pestaggi, morti per cause non chiarite, overdose, ecc, sono decedute 1902 persone.

Delle quali spesso ignoriamo nomi, provenienze, storie.

Non c'è dolore intorno a queste morti. Non di quello telegenico, almeno. La loro sparizione è vissuta per la maggior parte della popolazione come una fisiologica rimozione di elementi spuri, un'evacuazione indolore e necessaria, avvenuta in quei anfratti nauseabondi che alcuni chiamano Carceri, altri Caserme, Centri di detenzione, Case circondariali, Prigioni, Istituti di pena... dai quali è conveniente tenersi alla larga, non sapere, non intuire, non parlare.

Sadiou Gadiaga era un cittadino senegalese immigrato in Italia. Aveva 37 anni. E soffriva di asma. Viene arrestato l'11 dicembre 2010 dai carabinieri di Brescia perché sprovvisto del permesso di soggiorno e già' raggiunto da provvedimento di espulsione. Non lo portano in carcere ma nella caserma Masotti, di piazza Brusato.

L'uomo mostra subito il certificato medico ai carabinieri, ma viene rinchiuso comunque in una gelida cella di isolamento. Alle prime ore del mattino il senegalese ha una crisi e chiede aiuto. Aiuto che secondo un testimone arriva dopo circa 20 minuti. Il video (che gira in queste ore in rete) mostra le dita di Sadiou sporgere dallo spioncino (sono le 7.44, l'uomo sta chiedendo aiuto già da parecchi minuti).

Da quel momento all'arrivo del carabiniere, passano due minuti e 35 secondi.

Gadiaga, uscito dalla cella, cade a terra alle 7.52: otto minuti dopo essersi sporto dalla camera. Altri 120 secondi e arrivano i medici del 118.

Gadiaga e' gia' privo di conoscenza, per lui non c'e' piu' niente da fare.

Per fortuna, ogni tanto, i muscoli segreti di una società civile non più in grado di agguantare la nausea si mettono in movimento, e portano i panni sporchi in piazza, disseppelliscono sguardi, scrollano coscienza. Per quest'ultimo condannato a morte in un paese in cui la condanna a morte non esiste si sono mossi per prima i suoi connazionali senegalesi.

A un anno di distanza il giudice istruttore aveva rubricato il decesso come morte naturale. Ora si è interessata l'ambasciata del paese d'origine di Sadiou, la quale ha chiesto chiarimenti sul caso. Chissà come andrà a finire. Quante altre evacuazioni avverranno da qui alla fine del nuovo processo. Se qualcuno ammetterà le sue colpe. La sua negligenza. Quell'impunità che sembra essere diventata regola tra le pieghe di un potere che sempre più spesso fa a pugni col senso di umanità.

Si chiamava Sadiou Gadiaga, veniva dal Senegal. Morto in Italia per un permesso di soggiorno scaduto. Aveva 37 anni.

Plotino, Pisapia e il biglietto dell'Atm

Di lui se ne son dette di tutti colori, parlo del Tempo. Per l'Aristotele, che aveva già anticipato, capito e spiegato ogni cosa (tranne forse il default della magna patria, e non ci metterei le mani sul fuoco), il Tempo è l'ordine misurabile del movimento. Newton, Isacco, colse la mela al balzo, qualche secolo più tardi, e già che c'era aggiunse una distinzione tra Tempo assoluto e Tempo relativo. Uno, il primo, che fluisce qual ruscello di montagna, placido e senza grane, a cui diede il nome di Tempo di durata, e l'altro sensibile e reattivo agli imprevisti, che chiamò Tempo lineare. Poi arrivò il Kant, piantagrane come pochi, il quale buttò lì l'idea che la successione temporale fosse "il criterio empirico unico dell'effetto in rapporto alla causalità della causa". Hegel, tirando in ballo Plotino, se la giocò col fatto che il Tempo è "il principio stesso dell'Io=Io, della pura autocoscienza" anche se si tratta, tuttavia, di una coscienza astratta."
Rottosi, in tempi non sospetti, le sacre scatole, l'Agostino, (stinco di santo di provenienza extracomunitaria) di cotanta prosopopea passata e in divenire decise di tagliar corto e si cavò dagli impicci col celebre assioma: Il Tempo?, pare abbia detto. Se nessuno me lo chiede so cos'è, ma appena me lo chiedono non lo so più. Espediente retorico applicabile ai più svariati campi – dall'amore alla pace dei sensi – e copiosamente adoperato dagli studenti di terza media e da lì in poi, anche se, pare, non con la medesima fortuna.
I Tempi cambiano.
Milano sembra diversa da quella che ricordavo (sono stato via per un po'), sarà il Tempo. Prima di partire feci in Tempo a vedere, partecipare, auspicare, sognare, toccare con mano un cambiamento epocale, quanto meno per il sottoscritto. Dall'era Moratti a quella Pisapia. E una ventata di aria pura che scompigliò i capelli persino alla madonnina quel giorno in Piazza Duomo, dalla quale non mi sono ancora del tutto ripreso. Tempi nostri, all'insegna di altri Tempi. Il loro Tempo assoluto in confronto col nostro Tempo relativo, per dirla con uno dei buonTemponi di prima.Prendo il tram (non si è di ritorno a Milano finché non si è preso il Tram). Anzi, prendo un biglietto per il tram (non si è cittadini di Milano se non si prende il biglietto per il tram), e all'improvviso il Tempo mi zompa addosso. Continuo a non sapere cosa sia. In compenso so quanto costa. Me lo dice l'Atm: euro uno e cinquanta (1,50) ogni settantacinque minuti. Cinquanta per cento in più di quanto costasse ai miei Tempi. Ora il dubbio è: quando compero settantacinque minuti (sborsando unoecinquanta (1,50) sto comperando all'azienda municipalizzata un tempo che da lì in poi mi appartiene e quindi posso adoperarlo come voglio oppure è l'azienda che acquista, con i miei soldi, un sessantesimo della mia giornata? Questioni di lana caprina. Trovare qualcuno che possa spiegarmelo porterebbe via un sacco di Tempo, e a questi prezzi sarebbe un suicidio. Scelgo quindi la prima, mi sembra più digeribile. E siccome provengo anch'io dal terzo mondo (come il Sant'Agostino), dove non si butta mai nulla, decido che sprecare quel Tempo che ho pagato salatamente sarebbe un'eresia. Così, quando mi avanzano – come succede spesso – dei brandelli di Tempo nel biglietto che ho appena comperato, e obliterato (che parola odiosa), decido di donarlo al primo sconosciuto che trovo, quello sempre in fila per salire, che attende la mia discesa.

Eccoti 25 minuti (o 15, o 10, fate voi) di quelli che ho già pagato, e obliterato, e che scialacquo ogni giorno a un ritmo esasperante. Poi, quando i ruoli s'invertiranno farai in Tempo a sdebitarti. Lo so che l'Atm (e forse persino Pisapia) avrebbero qualcosa da ridire davanti a una iniziativa del genere. Loro vengono da un altro Tempo. Per essi il loro ha un prezzo e il nostro un valore diverso. Io continuo con l'idea che una volta pagato il mio dazio, comperato il mio biglietto, acquistato il mio Tempo, sono padrone di regalarlo a chicchessia. "Il Tempo è autocoscienza, sosteneva il Plotino, principio stesso dell'Io". Causalità della causa, appunto. Lo capiranno col Tempo.

a cura di Franco Gover

L'irripetibile Immacolata di Rivolto

Tra le significative opere d'arte che si conservano nella bella chiesa Parrocchiale di Rivolto, merita attenzione senz'altro il dipinto raffigurante *"L'Immacolata Concezione"*, soggetto che bene si propone ai lettori in questo periodo prenatalizio.
In merito, Bergamini (1986, pp. 238-239) evidenzia come "il modellato baroccheggiante si coniuga con un senso di accademica compostezza" e lo definisce un "dipinto elegantissimo, dai colori caldi e modulati, bagnato di luce".
Infatti, l'opera si segnala per la particolare iconografia che esalta la figura dell'Immacolata in una sorta di *allegoria*.
Inedita appare la raffigurazione incurvata della Vergine, in bilico sul globo terrestre, in uno spazio atmosferico e immaginativo supportato da un concitato gioco angelico e sovrastato dall'imprevisto Padre Eterno.
Insomma, un'iconografia insolita, che esce da ogni schema compositivo.
E' considerata dalla critica come una tra le cose più rimarchevoli della feconda stagione pittorica settecentesca in Friuli.
Infatti, si inserisce pienamente a quella maturata e diversa propensione di gusto, capace di accogliere e apprezzare le novità, portata avanti dalle importanti presenze veneziane che hanno permesso di ornare diverse nostre chiese.
La pala d'altare settecentesca di Rivolto viene comunemente assegnata dall'esegesi storico-artistica al veronese *Antonio Balestra* (1666-1740).
Un pittore e incisore decisamente importante, che fu seguace dapprima dello Zeffis, del veneziano Antonio Bellucci; infine a Roma presso il Maratta. Dopo un peregrinare nelle principali città italiane, si mosse subito con successo nella raffinata, leziosa Venezia, con una fortunata committenza ecclesiastica e pubblica, e delle più importanti famiglie nobili (in tale contesto si potrebbe trovare ragione nella committenza locale).
Di lui si conserva anche il quadro dei "Sette Santi fondatori dei Servi di Maria", oggi nella Pieve di Porpetto.
Si evidenzia l'orientamento stilistico verso uno stile accademico e classicista, così come si evince in altri artisti suoi concittadini. Ha avuto diversi allievi, basti citare i pittori: Pietro Rotari, il Cignaroli, Rosalba Carriera (che ci ha lasciato due suoi pastelli nel nostro territorio), Pietro Longhi e il Pittoni.
Non mancherà di avere riflessi anche nel Piazzetta e nel Tiepolo giovane.
M.A. Novelli ci informa che, grazie a una vasta e dettagliata letteratura contemporanea (con notizie di prima mano fornite direttamente dall'artista), possiamo conoscere ogni aspetto di vita del Balestra: nel privato e della sua attività, con molti aspetti sorprendenti. E' forse uno dei pochi artisti apprezzato e stimato dai contemporanei, anche perché, molto probabilmente, la sua pittura coincideva con il gusto e la moda del tempo.

Foto Viola

La sedimentata paternità del Balestra tuttavia, nel 2000 (con uno studio a pp. 72-74) viene ridiscussa, anzi rigettata dal critico G. Pavanello, a favore di certo *Francesco Migliori* (1684-1736) in virtù di puntuali confronti stilistici con altre pitture veneziane, come quelle in San Marcuola, pur non trascurando nell'Immacolata di Rivolto l'innegabile influenza del Balestra. Di certo, ci troviamo di fronte a un dipinto irripetibile per l'iconografia e per il messaggio devozionale intrinseco.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Nacque da Maria Vergine

Tertulliano (156-230), sacerdote e dottore della Chiesa tramanda in riferimento al Natale: <<*Caro salutis cardo*>>. La carne di Gesù è cardine della salvezza. L'incarnazione, al cuore della rivelazione cristiana, afferma che Dio incontra l'uomo nel corpo e che il corpo è la via dell'uomo per incontrare Dio. Il cammino di Dio verso l'uomo, dall'atto creazionale e attraverso l'intera storia di salvezza, è il continuo tendere di Dio alla corporeità: "Il fine di tutto l'agire di Dio è la corporeità", asserisce il teologo Friedrich Oetinger (1702-1782): <<Noi siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Cristo>>. Ciò è confermato dalla Lettera agli Ebrei:<<Cristo entrando nel mondo dice: *Non hai voluto né sacrifici né oblazione, un corpo invece mi hai preparato*>> (Eb 10,5). La salvezza non è ottenuta da Cristo mediante la via religiosa dell'economia sacrificale, ma attraverso la via esistenziale del dono, dell'amore e dell'offerta di sé che avviene nel corpo. Nel Verbo fatto carne (Gv 1,14). Il corpo è patrimonio comune di Dio e dell'uomo.

Si legge nel *Discorso 184 di sant'Agostino*: <<Cristo, che nato dal Padre è l'autore di tutti i tempi, nato da una madre ci dà la possibilità di celebrare questo giorno nel tempo. Nella prima nascita non ebbe bisogno di avere una madre, in questa nascita non cercò nessun padre. Però Cristo è nato e da un Padre e da una madre; e senza un padre e senza una madre; da un Padre come Dio, da una madre come uomo; senza madre come Dio, senza padre come uomo. *Chi potrà narrare la sua generazione?* (Is 53, 8): sia la prima generazione che fu fuori del tempo, sia la seconda, senza intervento d'uomo? La prima che fu senza inizio, la seconda, senza modello? La prima che fu sempre, la seconda che non ebbe né un precedente né un susseguente?>>.

Sono presenti gli Angeli con il loro annuncio: *«Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore»*. Innanzitutto *l'«oggi»*, il presente costante della salvezza, vissuto nella liturgia, espressione della pienezza dei tempi. C'è poi la nascita inizio di una storia concreta; il terzo elemento è lo spazio, la «città di Davide». L'«oggi» eterno di Dio penetra nelle dimensioni "spazio-temporali" dell'uomo per fecondarlo e trasfigurarlo. L'articolo di fede dell'annuncio angelico è l'affermazione che Cristo è Salvatore: è il "Kyrios", il Signore. Il messaggio degli angeli è proposto con un inno; è il *"carme"* che risuona nelle nostre liturgie festive: *«Gloria a Dio nel più alto dei cieli / e pace in terra agli uomini che egli ama»* (Lc 2, 14). La gloria è l'adorazione di Dio; Dio si manifesta agli uomini attraverso il suo amore, la sua *"eudokía"*, la sua *«buona volontà»*, il desiderio ardente del bene della sua creatura. Da questo atto di bontà nasce la *«pace»*. *"shalôm" biblico* che abbraccia prosperità, gioia, serenità, tranquillità, pienezza di vita. Il bambino di Maria, «principe della pace» (Is 9,5), «è la nostra pace, colui che dei due ha fatto un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, per creare dei due un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce. Egli è venuto, perciò, ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini» (Ef 2,14-17) Attorno al figlio di Maria si raccoglie una serie di spettatori diversi ma tutti convergenti verso quella scena e quella persona.

I primi sono "i pastori" ai quali è riservata una vera e propria annunciazione come a Maria, Giuseppe e Zaccaria: apparizione dell'angelo, l'invito a *«non temere»*, l'annunzio di una nascita straordinaria, il segno della mangiatoia (Lc2, 9-12.) Eppure i pastori erano considerati impuri dal giudaismo ufficiale di allora e quindi erano esclusi dalla vita religiosa e da quella pubblica. Essi cercano e trovano, come è indicato dai molti verbi di movimento che percorrono tutto il racconto: *«Andiamo… vediamo… conosciamo… andarono senza indugio… trovarono… videro… riferirono… tornarono…»*. Una costellazione di verbi di ricerca, di rivelazione, di adorazione che rende i pastori primi missionari del Cristo, suoi "evangelizzatori". C'è poi *un'altra classe di persone, «tutti quelli che udirono», cioè "la folla"*. Essi «si stupiscono», restano solo colpiti, la reazione non ha seguito: *«Essi ascoltano la parola, la ricevono con gioia, ma non hanno radici»* (Lc 8,13).

L'ultimo personaggio che è presente alla scena del Natale è la figura più importante, è lei, la *"Theotókos" (= Mater Dei), la Madre di Dio*, come proclamerà il "Concilio di Efeso" (che si celebrò dal 22 giugno al 31 luglio 431). *Maria «serbava tutte queste cose e le meditava nel suo cuore»* (Lc 2,19): essa *«ha ascoltato la Parola e la conserva in un cuore onesto e buono»* (Lc 8,15). Maria conserva e, come scrive il testo originale greco, «mette insieme», cioè dà un senso a tutto ciò che sta accadendo, scoprendo il piano divino sotteso agli eventi. È la sapiente per eccellenza, che penetra nei segreti della salvezza che Dio ci sta offrendo e che si attuano anche per suo tramite.

La sterilizzazione in campo odontoiatrico

La necessità di operare in un ambiente ambulatoriale "protetto", che garantisca la corretta sterilizzazione degli strumenti, è un aspetto importantissimo ovunque si pratichi una branca della medicina, odontoiatria compresa, poichè i rischi di contaminazione e quindi di infezione sono elevati.
Anche se in uno studio dentistico la maggior parte dei materiali sono monouso (ad es. aspiratori, frese, materiali di consumo vari) alcuni strumenti vengono utilizzati ripetutamente e devono essere sterilizzati dopo l'uso.
Spesso si associa il concetto di sterilizzazione al singolo passaggio degli strumenti in autoclave (sterilizzatrice), ma in realtà per garantire materiali sicuri al momento del loro utilizzo sul paziente è necessario seguire scrupolosamente un protocollo e dedicare il tempo, le conoscenze e le risorse necessarie. Lo strumentario sporco deve essere innanzitutto accuratamente **decontaminato, deterso** e **asciugato** *(Figura 1)*, poi **confezionato** *(Figura 2)* e solo alla fine **sterilizzato** in autoclave *(Figura 3)*.
L'autoclave utilizza come agente sterilizzante il vapore che, sottoposto a pressione per un determinato periodo, permette di raggiungere temperature superiori a 100°C garantendo un processo efficace contro tutti i ceppi patogeni. Il vapore rappresenta il mezzo sterilizzante più sicuro, rapido e non inquinante. Ogni confezione sterile deve riportare tutte le indicazioni di identificazione del contenuto: la sigla dell'apparecchiatura utilizzata, la sigla dell'operatore, il numero progressivo del ciclo, la data di sterilizzazione e scadenza. Gli strumenti imbustati mantengono la sterilità per 30 giorni, dopodichè si renderà necessario sterilizzare nuovamente il materiale scaduto ripetendo la procedura dall'inizio.

Figura 1: Decontaminazione dello strumentario

Figura 2: Confezionamento dello strumentario

Figura 3: Sterilizzazione in autoclave

La normativa vigente prevede per i dentisti l'obbligo di avere autoclavi di tipo B, cioè le uniche in grado di penetrare anche nelle cavità interne degli strumenti chirurgici (come ad esempio i manipoli) ed annientare così la carica microbica in essi presente.
E' altrettanto indispensabile attuare procedure per il controllo sistematico dei processi di sterilizzazione e valutare il corretto funzionamento dei macchinari impiegati. Ogni autoclave, durante il suo funzionamento, è infatti costantemente controllata da strumenti fisici ed elettronici in dotazione. Inoltre vengono effettuati test e controlli ad ogni ciclo per accertare l'effettivo raggiungimento della sterilizzazione.
In conclusione, considerando che un dentista tratta costantemente con sangue e materiale organico, deve avere la massima attenzione agli aspetti legati alla prevenzione perchè solo rispettando il corretto protocollo di sterilizzazione può preservare i propri pazienti dal contrarre malattie, quali epatiti o HIV.

Si ringrazia Dental Trey Srl per la cortese disponibilità alla concessione delle immagini e di parte del testo. www.dentaltrey.it

Lo staff infermieristico Studio Dr. Benato

a cura di Azimut Consulenza Sim

Come difendersi dai truffatori

Le cronache raccontano che anche nel mondo della consulenza finanziaria ci sono alcuni truffatori. Questo accade da sempre, come per ogni professione, con la differenza che, quando si tratta di risparmi, la cassa di risonanza è ancora maggiore perché si lede un valore base, quello della fiducia. Ogni anno spuntano fuori truffe diverse. Alcune sono molto note basti pensare, ad esempio, al caso Madoff o alla recente truffa dei Parioli, altre sono meno famose ma altrettanto negative per chi le subisce ma anche per l'immagine di tutto il sistema finanziario già duramente provato dalle difficoltà dei mercati di questi ultimi dieci anni. Come fare a riconoscere una truffa? Ci sono alcuni segnali che devono farci subito drizzare le antenne e metterci in guardia.

Promesse di grandi rendimenti in futuro: è il primo e più semplice indicatore che qualcosa non quadra. Rendimenti mirabolanti a due cifre non sono credibili soprattutto se sono accompagnati da ipotesi di rischio contenuto. Nel caso vengano poi promessi rendimenti mensili (es. 3%, 5%) scappate subito anche se chi ve lo propone è un amico di vecchia data. Non è detto che abbia consapevolezza di cosa sta proponendo e potrebbe essere anche in buona fede. Intanto i vostri soldi finiscono ad altri. Se un rendimento è troppo bello per essere vero vuol dire che non lo è.

Grandi successi passati, spesso accompagnati da back test mirabolanti: si vendono risultati eccezionali millantando formule di sicuro successo. Nessuno regala niente al giorno d'oggi e non esistono formule magiche. Per ogni rendimento superiore al free risk, cioè senza rischio (oggi possiamo prendere come riferimento il rendimento del Bund tedesco) si corre un certo livello di rischio. Bisogna sempre diffidare da chi ha un approccio di questo tipo e andare in profondità per capire le fonti dei dati. Fatevi lasciare tutto il materiale che farete analizzare da un vostro consulente di fiducia. Spesso la reazione di un truffatore a questa semplice richiesta vale più di tante parole.

Nomi altisonanti tra i clienti/estimatori: a parte il fatto che, anche per motivi di privacy, è illegale urlare ai quattro venti i nomi dei propri clienti (basta già per giudicare un professionista), questo non è sinonimo di tranquillità nell'investimento. Anzi, come dimostrano le recenti e molto note truffe sono spesso proprio i personaggi più in vista che godono di un eccesso di confidenza e quindi i più facili a cadere in certi tranelli. Diffidiamo sempre da chi ha un approccio di questo tipo e ricordatevi che gli investimenti devono andar bene a noi e non a quel personaggio famoso che, al contrario, ha spesso esigenze diverse dalle vostre.

Eccesso di complessità: molte volte la realtà supera la fantasia e ci si trova a dover analizzare prodotti che nemmeno un ingegnere riuscirebbe a decifrare. Se non si capisce nulla o quasi, è bene diffidare. Chiedere sempre esempi pratici con l'esplosione di cosa accadrebbe se si verificassero accadimenti estremi come ad esempio se il mercato di riferimento perdesse o salisse velocemente.

Nomi esotici e particolarmente intriganti: gli esperti di marketing sono maestri nel trovare nomi rassicuranti. Se il nome vi piace troppo andate in profondità e cercare di vedere oltre.

Cosa fare quindi per difendersi? La prima semplice regola consiste nell'analizzare bene chi ci sta di fronte ragionando con la propria testa senza farsi influenzare dalle conoscenze vere o presunte o dai clienti noti millantati. Andare in profondità cercando di capire bene anche da altre fonti qual è la storia delle persone e della società è un primo ma fondamentale passo per cercare di prevenire possibili problemi. La storia di una persona e di un'azienda sono un dato oggettivo. Se avete dubbi, lasciate perdere anche se vi sembra tutto normale. Bisogna poi verificare la qualità della documentazione ricevuta e verificare bene su internet se quanto raccontato sia vero.

In ogni modo non bisogna agire d'impulso perché la fretta è una delle leve che usano i truffatori. Metabolizzare le informazioni ricevute e mettere alla prova la professionalità del vostro interlocutore è un primo ma fondamentale passo per vedere se oltre il fumo c'è anche l'arrosto.

Sul mercato ci sono tanti professionisti seri che lavorano in strutture note e con una forte reputazione.

Nel frattempo un sentito augurio di Buone Feste a tutti voi.

a cura di Graziano Ganzit

Il pericolo del digestato da biomasse - prima parte: il problema

Distribuzione digestato

Tra le varie forme di energie rinnovabili, volte a produrre energia elettrica, sta sempre più prendendo piede la fermentazione anaerobica di biomasse di mais.
Questa coltura, che ormai da una quarantina di anni domina il paesaggio e l'economia agricola friulana, sembra destinata ad una nuova primavera e conseguente "eldorado" per i maiscoltori attraverso l'utilizzo dell'insilato per la produzione di metano destinato a far girare il motore del generatore che a sua volta produrrà energia elettrica da immettere in rete.
La "cuccagna" sta nel fatto che si può continuare a perpetuare un sistema che, dopo aver creato danni generali all'ambiente, anche stavolta è sostenuto dal denaro pubblico garantendo un reddito artificiale "a prescindere". Ciò sta creando tre problemi di cui i primi due noti da tempo e cioè ulteriore degrado del terreno e dell'ambiente e degrado della cultura agricola professionale. Se questi due sono molto gravi il terzo motivo sarà gravissimo e di pesanti ripercussioni anche a livello sanitario.
Questo è il problema dell'utilizzo del cosidetto "digestato" (par furlan: Ingomut) che è il residuo della massa verde dopo la putrefazione anaerobica. Quel processo libera idrogeno e carbonio che diventano metano (CH4) il quale alimenterà il generatore della centrale. In se stesso l'impianto non ha grande impatto visivo, non è rumoroso e non crea grandi fastidi se non il via vai di trattori e l'odore dell'insilato. Il pericolo vero e reale sta nel riutilizzo del digestato per uso agricolo nonostante le alte lodi che gli agronomi del sistema agrochimico elevano a questo autentico veleno. Essi dicono che in Germania questi impianti, 6800 complessivi, funzionano benissimo e non hanno mai dato problemi.
Vera la prima parte ma totalmente falsa la seconda!
Ricordate questa primavera il batterio "killer" E.Coli, che ha fatto 48 morti e 4000 ricoverati, tra quanti hanno mangiato verdure (cetrioli e germogli) ma anche hamburger facendo impazzire i controlli sanitari tedeschi?
Ebbene quella epidemia non era che lo stadio evolutivo di problemi già notati nella selvaggina prima e nel bestiame poi da dieci anni a questa parte per poi approdare in fine all'uomo come ultimo anello della catena alimentare. Autorevoli scienziati ne hanno studiato l'evoluzione collegandola allo spandimento sui terreni proprio di questo digestato. Altrettanto autorevoli riviste ne hanno dato notizia per cercare rimedio (che non c'è) al problema. Loro, essendo partiti prima, ne hanno notato, e pagato le conseguenze, diffondendo l'allarme con la dovuta ragionevole coscienza.
Qui da noi, essendo il business ben lanciato e giovane, non era il caso di fare tanta propaganda in modo che potesse continuare ad andare a gonfie vele.
Ne ho avuta prova giovedì 27 Ottobre a Basiliano dove si discuteva di questi impianti avendone il Comune autorizzati due con grande "gioia" della popolazione.
Mi sono permesso di fare una domanda al relatore che rappresentava la "scienza" calata dalla Facoltà di Agraria locale chiedendo se non era il caso di valutare il rischio, dato per accertato, e non era ora di indirizzare i coltivatori su un modello più virtuoso di arte agricola. La risposta, molto prevedibile e standard di questo accademico, fu di dirmi che questo è il progresso, che non può essere totalmente sicuro e qualche effetto collaterale compensa ampiamente i benefici. Spero che a nessuno di noi capitino gli "effetti collarerali" che hanno provato i tedeschi mentre qualcuno si godeva i benefici economici.
Di grave è che pure i conduttori degli impianti sanno della gravità del problema ma la loro preoccupazione va alla possibile chiusura precauzionale degli stessi, con la ricaduta economica che ne deriverebbe, piuttosto che alla salute pubblica.
Non meravigliamoci dunque e manteniamo alta l'attenzione dei nostri amministratori pubblici (Assessori e Sindaci in primis) in modo che questa agricoltura non degeneri in mano ad una scienza che non sa valutare i problemi di quando va contromano alle Leggi della Natura.
Esse sono sacre ed immutabili e non accettano a lungo di essere violate. La prossima volta cercherò di spiegarvi ciò che accade e l'impossibilità di porvi rimedio.
Se siete curiosi di anticipazioni potete contattarmi (cell: 329 4921354 casa 0432 900877) e intanto colgo l'occasione per augurarvi di tutto cuore un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Miky Mouse Magazine

Miky Mouse è giunto a festeggiare il suo decimo compleanno. Il decennio trascorso è stato caratterizzato da un susseguirsi di cambiamenti in un'ottica di continuo miglioramento del servizio al cliente, bipede e quattrozampe.

Costante è la volontà di porsi come un ambiente accogliente in cui respirare e apprendere cultura pet. In quest'ottica nasce l'idea di creare uno strumento innovativo finalizzato contemporaneamente a informare e a dialogare con il cliente: Miky Mouse Magazine. Il mensile verrà gratuitamente distribuito nei punti vendita Miky Mouse ai clienti più fedeli tenendo loro compagnia per un intero mese. La rivista prevede una serie di rubriche fisse che coprono diversi aspetti della vita di un piccolo animale.

Ogni mese vengono presentate due diverse razze animali. Vi saranno poi una rubrica dedicata alla salute e una all'alimentazione. Non mancherà l'appuntamento con il partner del mese, un compagno di viaggio speciale che vuole stupire i clienti con qualità, informazione e convenienza.

Il Magazine vuole dare voce anche ad un esperto del settore pet, un medico veterinario che risponderà puntualmente alle richieste, ai dubbi e alle problematiche dei lettori. E dalla prossima uscita verrà proposta anche una rubrica di tipo legale ove un avvocato darà risposta a domande legislative relative alla gestione/tutela degli animali.

Puntuale sarà la pagina dedicata alla presentazione dei principali eventi del settore e degli annunci di adozione da parte di privati di cani, gatti & C.

Verrà data infine la possibilità di raccontare "storie ordinarie straordinarie" che vedono protagonisti i propri amici quattrozampe.

Ma le rubriche non si esauriscono qui... ogni mese riserva interessanti novità, tutte da scoprire!

Invia le tue domande/storie a magazine@mikymouse.it

Le novità del mese in videonoleggio (Dvd e Blu-Ray)

CAPTAIN AMERICA

E' il 1941, e il mondo è lacerato dalla Guerra. Dopo aver ripetutamente cercato di arruolarsi nell'esercito per combattere al fianco dei suoi fratelli e delle sue sorelle nelle Forze Alleate, il giovane e gracile Steve Rogers entra a far parte di un programma sperimentale che lo trasformerà nel...

KUNG FU PANDA 2

Panda Po ha ormai realizzato il suo sogno di diventare un Guerriero Dragone e vive proteggendo la Valle della Pace con suoi amici e colleghi maestri di kung fu, The Furious Five - Tigre, Gru, Mantide, Vipera e Scimmia. Ma la tranquillità della Valle è di nuovo minacciata dalla comparsa di un...

Professione Assassino - The Mechanic

Arthur Bishop (Jason Statham) è un "meccanico": un assassino scelto, con un codice molto severo ed un talento unico nell'eliminare in modo impeccabile ogni sua vittima. Il suo è un lavoro che richiede la massima perfezione oltre che un distacco totale e Bishop è il migliore...

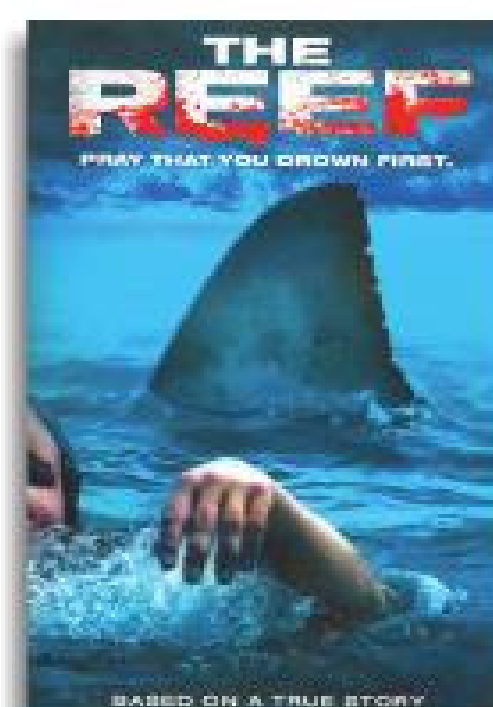
LE REGOLE DELLA TRUFFA

Tripp Kennedy si ritrova in banca nel bel mezzo di una doppia rapina messa in atto da 2 diverse gang: la prima è una gang di hacker informatici professionisti e ben attrezzati. Gli altri sono solo una coppia di fannulloni squattrinati intenzionati a... scassinare il bancomat.

THE EAGLE

Nel 140 dC, vent'anni dopo l'inspiegabile scomparsa dell'intera Nona Legione nei monti della Scozia, il giovane centurione Marcus Aquila giunge da Roma per risolvere il mistero e risollevare la reputazione del padre, comandante della Legione. Accompagnato solo dallo schiavo britannico Esca...

THE REEF

In "The Reef" siamo in Australia dove cinque amici si avventurano in un bel viaggio in barca a vela.
Durante il tragitto però la barca colpisce improvvisamente uno scoglio e si capovolge lasciando il gruppo letteralmente "a mare". Unica possibilità di salvezza è cercare di raggiungere a nuoto...

UNA NOTTE DA LEONI 2

Phil, Stu, Alan e Doug partono alla volta della Thailandia per il matrimonio di Stu. Dopo l'indimenticabile addio al celibato di Las Vegas, Stu decide di non correre rischi e opta per un piccolo e sicuro brunch pre-matrimoniale. Ma le cose non vanno come previsto...

LE AMICHE DELLA SPOSA

Annie è una semplice ragazza single del Midwest che, superati i trent'anni, ha ancora pochissime storie d'amore al suo attivo. La sua miglior amica, Lillian, sta per sposarsi e le chiede di essere la sua prima damigella. Annie non l'ha mai fatto prima, ma sta per scoprire che ...

BEETHOVEN - L'AVVENTURA DI NATALE

Uno degli elfi di Babbo Natale incidentalmente parte con la slitta, precipita in un paesino sperduto e perde il sacco magico con tutti i regali. Il cane Beethoven deve salvare l'elfo, trovare il sacco e la slitta e restituirli a Babbo Natale prima della Vigilia!

a cura di Stefano Buraglio

Spegniamo la Tv

Sì, spegniamola davvero la televisione. Sia ben chiaro, non voglio lanciarmi in una crociata contro la televisione, i suoi programmi e la cultura che diffonde. Lungi da me l'idea di scagliare un'invettiva moralistica, stucchevole e fine a se stessa, identificando, più a torto che a ragione probabilmente, il mezzo televisivo come simbolo di decadenza di valori.
Il mio vuole in realtà essere semplicemente un invito, magari estemporaneo e provocatorio. Spegniamo la tv, anche solo per un'ora, per una sera, e guardiamoci attorno. Non dobbiamo assolutamente distrarci, non possiamo permetterci alcuna disattenzione, dobbiamo anzi essere molto attenti. Già, perché intorno a noi abbiamo quanto di più prezioso possa circondarci. Abbiamo la nostra famiglia, i nostri cari, i nostri affetti; e ancora, abbiamo la nostra serenità, la tranquillità dell'ambiente domestico, del focolare, come direbbero i nostri Padri.
Nulla di ancorché vagamente retorico. Pura constatazione della realtà.
A casa, al riparo delle quattro mura, con i nostri cari, i nostri genitori i nostri figli e nipoti, con gli affetti e i ricordi più lieti, si annida il valore autentico della ricchezza di ciascuno di noi. Quando ne siamo poco persuasi, quando fatichiamo a riconoscerla, perché distratti dalla frenesia dei nostri tempi, può servire anche solo banalmente spegnere la TV e guardarci intorno.
E se questa è la nostra vera e autentica ricchezza, quanto di più prezioso l'esistenza possa regalarci, abbiamo l'assoluta ed imprescindibile necessità di proteggerla. Non possiamo permettere che la vita familiare, la serenità che ci regala l'ambiente domestico, siano violate nella loro integrità da eventi esterni di qualsiasi natura. Non dobbiamo permettere che vicende esterne, derivanti per ipotesi dal mondo del lavoro sempre più in crisi per la devastante congiuntura macroeconomica, varchino la soglia di casa, violando magari anche in modo irreparabile la nostra ricchezza più vera.
Di qui la necessità di una tutela assicurativa che tenga al riparo i nostri beni più preziosi da ogni intemperia, non solo metereologica. Pensiamo ai danni che può subire la serenità della vita familiare se, per ipotesi, ci troviamo a dover subire nell'ambito della vita condominiale intrusioni illecite nella sfera privata, privazioni di diritti all'utilizzo di spazi che ci spettano per legge, ma anche prepotenze e sopraffazioni di chi semplicemente non ama la convivenza civile, preferendo al contrario agire il sopruso e la prevaricazione.
Queste situazioni sono ahimè sempre più frequenti. Liti di vicinato, di condominio, di confine, sono situazioni che sempre più frequentemente minano la serenità dei nostri focolari. Dobbiamo proteggerci anche contro questi rischi, e contare su una vera ed autentica tutela contro ogni intemperia di natura legale. Una polizza di tutela legale offre una copertura completa per garantire alla Famiglia le più ampie garanzie di assistenza e difesa per casi di contenzioso che insorgano nell'ambito della vita privata e familiare.
Ci si può rivolgere al proprio legale di fiducia quando, per esempio, occorre agire per ottenere il risarcimento del danno derivante da una "vacanza rovinata", oppure la restituzione dell'importo pagato per un elettrodomestico che non funziona, oppure ancora contestare importi che vengono addebitati da fornitori di servizi di varia natura.
E non è finita, perché la polizza offre assistenza anche nei casi di vertenze di lavoro, quando l'assicurato debba agire o difendersi in un contenzioso che riguardi la sua posizione di lavoratore subordinato, oppure nei casi in cui per sventura si finisca per incorrere in una fattispecie di reato e sia necessario il patrocinio di un legale in un processo penale.
Spegniamo la tv, dunque. E se dovesse guastarsi, quella nuova appena acquistata e non riaccendersi più, niente paura. Se c'è la polizza di tutela legale!

A Treviso si riscopre il caffè sospeso

Il Santo Natale è alle porte ma il clima in Italia non è di certo sgombro di nuvole. Le incertezze economiche del nostro paese incupiscono la serenità di questo periodo.

Alcune storie aiutano però per un attimo a respirare un'aria più tersa. Una storia come quella del bar "Indimenticabile Treviso" da anni fedele cliente dalla torrefazione nostra concittadina, Pura Vida Café. Fabio gestore del locale riscopre assieme ai suoi clienti un'antica usanza diffusa soprattutto a Napoli. È già qui si comincia a pensare. Napoli con Treviso, poco di certo hanno a che fare. E invece no.

Perché se si va oltre gli interessantissimi dibattiti in TV fra politici alterati scopri che la gente in fondo in Italia si assomiglia. E ci sono ancora delle brave persone. Infatti, assieme a Fabio, alcune eleganti signore trevigiane riscoprono e fanno ripartire questa abitudine dimenticata.

Ma di che si tratta? Si tratta del caffè sospeso: quando viene ordinato un caffè sospeso, il cliente paga due caffè ma ne riceve uno solo. Una persona, che per qualsivoglia motivo, in un giorno particolare, si sente particolarmente felice, decide così di lasciare un caffè pagato al prossimo avventore che lo desideri. In questo modo, quando una persona povera entra nel bar può chiedere se c'è un caffè sospeso, e in caso affermativo riceve un caffè come se gli fosse stato offerto dal primo cliente.

Questa tradizione ha fatto parte della società napoletana per diversi anni, ma oggi è meno diffusa.

E da Treviso, l'antitetico di Napoli, riparte.

A proposito del caffè sospeso Luciano De Crescenzo dice: "A Napoli quando una persona è felice, invece di pagare un caffè ne paga due, uno per sé e uno per il cliente che viene dopo. È come offrire un caffè al resto del mondo". Capitava quindi di vedere una persona povera affacciarsi alla porta del bar e chiedere "c'è un caffè sospeso?".

I tempi moderni difficilmente prevedono questo. I tempi moderni difficilmente prevedono una persona felice che paga due caffè anziché uno, lasciando uno al resto del mondo. Difficilmente prevedono un barista disposto ad accettare questo sistema di scambio. E la persona povera che si affaccia alla porta, nei tempi moderni, non è un povero, ma uno scansafatiche.

Ma i tempi moderni stanno per finire cosicché ritorneremo volenti o nolenti alle vecchie maniere. Così che il Natale sarà meno luccicante, meno ansioso e più sereno.

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Scenografie di fine anno

Desiderio di trasformare il quotidiano in spettacolare senza eccessi, con capi vintage, sofisticati sete e ricami insieme a tessuti consunti, colori intensi con toni rossi e lampone, il tutto diviso in *street-glamour* – *chic street* donna dinamica mix di stili, fiori, colori e ricami.
Make-up con toni terra e occhi in primo piano. Capelli con tonalita intense sfumate dai rame intensi a gradazioni di spezie indiane. *Glamour* per look da aperitivo con abiti eleganti ma con dettagli sperimentali.
Make-up smoky eyes eblush bronzo da definizione. Capelli come arma di seduzione lunghi, mossi, biondi oro e platino con raccolti spregiudicati.
Chic la notte delle stars diva d'altri tempi.
Make-up con liner deciso all'insù, bronzo marrone e oro. Capelli toni marroni e beige,... cioccolatini nocciolati.
E per le festività di fine anno capelli raccolti e accessori inusuali.
Capelli sciolti liberi o casualmente raccolti per un'eleganza sobria ed intima. L'imperativo del look è la femminilità. I capelli, arricciati ad arte, creano un movimento morbido e sensuale che è stato declinato in due diversi modi sulle passerelle delle ultime sfilate a Milano Moda. Sciolto, che incornicia il viso con onde volutamente ribelli ma curate. Oppure raccolto, che crea un effetto volume sulla nuca, le ciocche tenute insieme da piccole forcine sembrano sistemate casualmente in modo da mantenere intatta l'idea di morbidezza. Come ottenere questi effetti? Indispensabile la spazzola piatta e larga per raccogliere i capelli in una coda alta imprimendo un movimento naturale alla capigliatura. Dopo, si lavora la materia capelli a piacere.
Strofinare i capelli con le dita per imprimere un effetto flou cotonare dalle lunghezze verso la parte alta della coda per gonfiare il volume e rallentare il movimento.
Con la piastra piatta, si disegna un effetto goffrato lasciando i capelli brillanti e lucidi. Su tutte, prima di uscire, si vaporizza la lacca per imprimere l'effetto finale... Tremendamente chic, dicono alcuni. Maliziosamente sexy, fanno notare altri, concentrandosi su quel pezzetto di nuca che rimane scoperto. Comunque la pensiate, gli stilisti hanno eletto il raccolto tra gli hit di stagione. Risultato: le acconciature da giorno e, soprattutto, quelle da gran sera sembrano elevarsi sempre più in alto, per reinventarsi in chiave attuale Perché, ovvio, l'ispirazione arriva dalle icone di sempre: dagli chignon al raccolto "fiabesco Ma a tornare alla ribalta sono anche le crocchie bon ton da ballerina classica, i look "a banana", più o meno morbidi, E non mancano neppure sperimentazioni e contaminazioni osé come lo chignon asimmetrico o il raccolto che mixa lo stile "rockabilly" con il Settecento. Poi nelle arti decorative, un tripudio di fermagli, nastri, fiocchi e cerchietti La presenza discreta delle retine: per un'aria "composta".

Problemi di una società amorale

Vorrei raccontarvi un episodio che va un po' contro il credo comune e cioè che la nostra regione in termini di servizio sanitario sia un'isola felice. Un mesetto fa mio figlio di poco più di un anno è stato colpito da un attacco di convulsioni febbrili. Premetto che il bimbo ora sta bene e che tutti quelli che ci hanno assistiti sono stati fantastici, pazienti e competenti.
Allo stesso tempo però ci siamo imbattuti in un problema emblematico di molti dei nostri servizi pubblici: in particolare, all'ospedale di San Daniele, prima struttura a cui ci siamo rivolti, ci hanno detto che il bambino avrebbe avuto bisogno di fare un elettroencefalogramma, ma che loro purtroppo non avevano l'attrezzatura. Si erano comunque già premurati di contattare l'ospedale di Udine, che ha il macchinario ma che alle 7 di sera di un normale giorno della settimana non aveva il tecnico, perché hanno poco personale.
Perciò ci hanno preparato un'ambulanza per essere trasferiti d'urgenza al Burlo Garofolo a Trieste. Qui c'erano sia l'attrezzatura che i tecnici. Il giorno dopo però il pediatra di turno mi ha comunicato con molto imbarazzo che non avevano il farmaco che avremmo dovuto utilizzare a casa e quindi non poteva dimetterci.
Dovevo chiedere a chi veniva a prenderci di andarlo a comprare nella vicina farmacia con esenzione, quindi farmaco pagato dal Servizio Sanitario Nazionale.
Per riassumere: la struttura locale non aveva l'attrezzatura adeguata, l'ospedale di un capoluogo di provincia non aveva il personale e un ospedale che è un centro d'eccellenza a livello nazionale non aveva i medicinali per una patologia che non è poi rara, visto che il 5-10% dei bambini sotto i 5-6 anni ne sono affetti.
Raccontando l'accaduto a vari conoscenti, alcuni che conoscono il servizio sanitario da vicino mi hanno confermato che ci sono 11 reparti di pediatria nella nostra regione, cioè uno per ogni 15mila bimbi da 0 a 14 anni (età "pediatrica") che vivono nella nostra regione. Mi è stato poi ricordato che, soprattutto in un periodo di crisi e visto che i reparti di pediatria, come quelli di geriatria, sono argomenti molto "sensibili", si è preferito fare dei tagli lineari piuttosto che una razionalizzazione che ripensasse il sistema e concentrasse le risorse in meno strutture.
In altre parole, per non fare torto a nessuno, stiamo peggio tutti. Forse non sarebbe meglio accorpare o riorganizzare queste strutture in modo più razionale?
È comprensibile che non tutti gli ospedali abbiano tutte le attrezzature, ma non ha senso che se si è investito nel macchinario, manchi il tecnico per poterlo utilizzare o i farmaci perché i medici possano fare il loro lavoro. Questo episodio richiama quel comportamento amorale descritto da Edward C. Banfield in Le basi morali di una società arretrata nel 1976. Banfield scriveva del "familismo amorale" della società italiana che ci porta a favorire i nostri interessi familiari su quelli collettivi, senza capire che questo spesso si ritorce contro di noi a lungo andare. Nel caso specifico: è bello avere il reparto di pediatria vicino casa che ci permette di fare tutti i controlli di routine ai nostri bimbi senza dover percorrere tanta strada, ma poi quando ci capita qualcosa di più serio quella struttura non è in grado di farvi fronte. Purtroppo però potrebbe non esserlo nemmeno quella più grande, perché non ha avuto fondi sufficienti da investire adeguatamente nel corso degli anni. Insomma ci facciamo male da soli.
Forse, soprattutto in questi tempi di crisi non solo economica ma anche drammaticamente sociale, sarebbe il caso di riflettere su questa nostra "arretratezza", che non riguarda solo il servizio sanitario.
Sono amorali tutte le nostre scelte di favorire i nostri interessi personali nell'immediato (convenienze e vantaggi particolari, lavori in nero, risarcimenti gonfiati, invalidità inesistenti, ecc.), rispetto al male futuro che creiamo alla collettività, e quindi se non a noi stessi ai nostri figli e nipoti.

Il calendario degli appuntamenti culturali

Giovedì 1 dicembre h 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
Stagione di prosa "Il viaggio di Caterina"
Di Sabrina Morena e Franco Però liberamente tratto da "Il Baule di Giovanna" di Diana De Rosa. Interpreti principali: Francesco Migliaccio. Regia: Franco Però.

Dal 1° dicembre al 31 gennaio
Codroipo, Villa Manin di Passariano
Presepi in Villa
3ª ed. Rassegna dell'Arte Presepiale in Friuli Venezia Giulia all'interno dell'8ª ed. Giro Presepi in Friuli Venezia Giulia e con la 7ª ed. Concorso Presepi nelle Scuole del Friuli Venezia Giulia.

Sabato 3 dicembre h 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione di prosa "L'idiota di Galilea"
Scritto da Natalino Balasso.
Interpreti principali: Natalino Balasso.
Regia: Stefania Felicioli.

Domenica 4 dicembre h 10.45
Codroipo, Biblioteca Civica
22 ^ edizione "I Concerti della Domenica"
Insegnanti della Scuola di Musica "Città di Codroipo": Alessandra Rodaro - Corno, Giulio Dreosto - Trombone, Sara Rigo - Pianoforte. Musiche di Mozart, Saint-Saens, Lebedjev, Tomasi, Sandstrom.
Nell'intervallo, un libro in dieci minuti: Renato Pilutti presenta "Educare all'infelicità", di Anita Zanin e Renato Pilutti, Edizioni Segno.

Domenica 4 e domenica 11 dicembre
San Martino di Codroipo
Civico Museo delle Carrozze d'Epoca
Laboratorio "Manipoliamoci... per Natale"
Originale laboratorio di manipolazione e confezionamento souvenir natalizi con materiali riciclati.

Mercoledì 7 dicembre
Flaibano, Chiesa della Beata Vergine Annunziata
12ª ed. "Incuintri de Sierade" - Incontro d'Inverno
Serata culturale di musica classica, corale, poesia e recitazione che vede coinvolti numerosi artisti della nostra Regione.

Giovedì 8 dicembre h 9.00
Bugnins di Camino al Tagliamento
Gara di pesca - Presso il laghetto di Bugnins; di solito le iscrizioni vengono chiuse il venerdì prima della gara.

Domenica 11 dicembre h 10.45
Codroipo, Biblioteca Civica
22 ^ edizione "I Concerti della Domenica"
Sebastiano Mesaglio, pianoforte. Musiche di Beethoven, Chopin, Liszt. Nell'intervallo, un libro in dieci minuti: Marina Giovannelli presenta "Il filo dei giorni, una lunga fedeltà alla poesia", ricordo di Luciano Morandini, Hammerle editori. Letture di Luisa Gastaldo.

Sabato 17 dicembre h 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
Stagione di prosa "I cavalieri. Aristofane cabaret" - Uno spettacolo di Mario Perrotta elaborazione dai testi di Aristofane. Interpreti principali: Donatella Allegro, Lorenzo Ansaloni, Giovanni Dispenza, Mario Perrotta, Paola Roscioli, Maria Grazia Solano. Regia: Mario Perrotta.

Domenica 18 dicembre h 10.45
Codroipo, Biblioteca Civica
22 ^ edizione "I Concerti della Domenica"
Presentazione del volume di Umberto Alberini "Qui, dove l'accelerato si ferma. Scrittori friulani delle Terre di Mezzo" (E. Bartolini, A. Giacomini, Agnul di Spere), Circolo culturale Menocchio. Intervento critico di Franco Marchetta, improvvisazioni musicali al pianoforte di Giorgio Cozzutti, letture di Umberto Alberini.

Domenica 18 dicembre h 17.00
Camino al Tagliamento, Al Molino di Glaunicco
MAD - Musica Arte Donna in FVG
Ultimo evento del progetto per la valorizzazione di donne talentuose friulane con una conferenza a cura di Maria Paola Frattolin su Irene da Spilimbergo (1540 - 1559) "vergine bellissima, letterata, musica et incaminata nel disegno" con Titti Bisutti (voce recitante). Intervalli musicali del 'Rhapsody Clarinet Quartet' - Valentina Sbicego, Patrizia Zanon, Marta Macuz, Manuela Zamarian. Musiche di Mozart, Paganini, Haendel, Gershwin.

Sabato 14 gennaio h 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
Stagione di prosa "Tante belle cose"
Una commedia di Edoardo Erba. Interpreti principali: Maria Amelia Monti e Gianfelice Imparato. Regia: Alessandro D'Alatri.

Sabato 14 gennaio h 9.30
Mereto di Tomba, Area festeggiamenti
10ª ed. "Jack Day"
Giornata dedicata alla lavorazione, secondo la tradizione dei purcitars, dei prodotti norcini. Dimostrazioni, degustazioni e offerta di prodotti tipici a tema.

Martedì 24 gennaio h 20.45
Codroipo, Teatro Comunale Benois-De Cecco
Stagione di prosa "Caracreatura"
Di Pino Roveredo. Interpreti principali: Maria Grazia Plos. Regia: Franco Però.

Venerdì 27 gennaio h 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione di prosa "Argentina. Versi di tutti e di nessuno" - Elaborazione drammaturgica di Hugo Samek e Nicoletta Oscuro. Interpreti principali: Daniele Milza, Monica Mosolo, Nicoletta Oscuro, Hugo Samek. Regia: Hugo Samek e Nicoletta Oscuro.

a cura di Elena Rossi e Marco Toso

Raccontami di quando avevi la mia età – adolescenti di oggi e di ieri a colloquio

Valore e significato della storia

Al fervente saccheggiare o mercanteggiare per il cibo è riconducibile l'inquietante testimonianza del nonno di Chiara Tisot [3^E] che racconta come lui e degli altri ragazzi, suoi amici, invece di ottenere dagli americani (rassicuranti alleati! n.d.r.) qualche scatoletta di carne in cambio di uova di giornata ebbero una bomba a mano e così «...i bambini incuriositi e quasi felici di quel bel regalo andarono a casa e provarono a smontarla stringendola nella morsa, fino a quando purtroppo scoppiò uccidendone due sul colpo e ferendo gli altri due ».
Naturalmente, dalle testimonianze dei reduci di guerra, ormai purtroppo in fase di estinzione (visti i dati anagrafici), emerge prepotente l'endemica carenza di cibo e, non solo, ma, più in generale, di condizioni di vita accettabili durante la guerra sui vari fronti di combattimento e, soprattutto, nei campi di prigionia. Così nel racconto di Bruno Infanti, nonno di Mery e Nicole Zoppolat [3^B]:
«... ci trasferirono nel campo di concentramento di Buchenwald vicino a Berlino. Nel cancello d'ingresso vi era posta una scritta: JEDEM DAS SEINE che significava A CIASCUNO IL SUO. Una volta entrati, a prima vista sembrava un campo accogliente, bello, nuovo ... ma in seguito così non si rivelò. Il nostro maggiore ci radunò per darci una brutta notizia: andare in Italia a combattere nella RSI ed avere un buon pasto, oppure restare lì avendo neanche mezza pagnotta di pane, patire la fame ed essere maltrattati. Io decisi di restare...».
Il cibo, dunque, il veicolo più pregiato per oltrepassare la difficile soglia della sopravvivenza, diviene chiaramente lo strumento di scambio per una scelta non solo personale ma storica: dentro o fuori il sistema in lotta per conservarsi. Non solo la fame, naturalmente, era la fedele compagna del prigioniero, ma ad essa si aggiungevano anche i pidocchi, gli escrementi rilasciati necessariamente nello stesso luogo di convivenza, la baracca e, non ultime, le conseguenze igienico-sanitarie (infezioni, malattie ...) oltre alle "confortanti" presenze degli aguzzini. La conclusione – non solo della guerra ma anche di questa preziosa testimonianza – ci pone di fronte agli esiti della presenza sovietica in territorio tedesco. A tale proposito, la consolazione – e farebbe torto alla gravità della situazione leggervi dell'ironia – venne dal pane nero, dai wurstel, lo zucchero bruciato e il gorgonzola (la maggior parte delle volte avariato) somministrati dai russi ai sopravvissuti.
Si è già evidenziato come il bene ricevuto o pronto per essere goduto è una condizione che solo chi non ha vissuto i disagi sopra narrati può credere "normale", perché, come conclude nonno Enzo [Piccini Alice 3^E], «.. dietro tutte quelle cose che possedete c'è sempre qualcuno che ha faticato per potervele dare (i vostri genitori, chi ha lavorato per costruirla) ... Ciò che avete voi lo dovete ai vostri genitori ed è per questo che dovete considerarvi fortunati: ci sono persone al mondo che hanno, o hanno avuto, molto meno di voi ».
Nei racconti che riconducono ai momenti drammatici della 2^guerra mondiale, prevalgono le esperienze legate alle incertezze e alle sofferenze sopportate dalla popolazione civile. Tra esse spiccano i momenti drammatici relativi alle notizie che provenivano dai fronti di guerra, notizie che si attendevano sia per quanto riguarda l'evoluzione generale degli eventi (spesso falsate dalla ragion di stato fascista) sia, soprattutto, quelle relative alla sorte dei propri cari (capofamiglia o figli). Così, per Enzo [Piccini Alice 3^E], la guerra comportò la perdita del padre caduto in terra libica, del cui decesso vennero a sapere soltanto alcuni mesi dopo.
Guerra significava subire le conseguenze di un'incursione di terra o aerea con effetti spesso tragici per la vita e l'incolumità delle persone: « Gli americani – racconta Caterina, nonna di Erika Baldassi [3^C] – per sfuggire più velocemente al contrattacco tedesco, furono costretti a sganciare bombe per alleggerire il peso, colpendo proprio il luogo in cui lavoravano i civili. Gino (fratello di Caterina, n.d.r.) tentò di salvarsi riparandosi lungo l'argine di un grosso torrente che alimentava un mulino; purtroppo fu raggiunto dalla scheggia di una "bomba a spezzone" che lo ferì mortalmente, mutilandolo in diverse parti del corpo. Ricordo ancora oggi – sottolinea nonna Caterina con vivo ricordo e affetto immutato – la disperazione di noi fratelli e dei miei genitori. Mi colpì molto il dolore provato dalla sua adorata cagnolina Bella, che tentava di salire sul letto, in cui era deposto, per pulirgli le ferite dal sangue ».
La quotidianità, durante la guerra, era contraddistinta da eventi che potevano indurre esiti positivi o infausti, a seconda del caso o della capacità di ognuno di sapersela cavare nelle situazioni più pericolose, dall'incontro con nemici o apparenti amici che potevano mutarsi in nostri persecutori (per le più imprevedibili ragioni).

3 - continua

a cura di Marco Calligaris

Quando i politici vanno in vacanza

Brutta storia questa. Mi sveglio un giorno e scopro una nazione in preda all'ossessione da Spread. Anche se per molti resta l'incognita di quello che possa voler dire nell'immediato per i propri investimenti e per le proprie tasche sembra che in questi giorni questo termine sia sempre tirato in causa come una sorta di babau economico, una spada di Damocle che pende sulle nostre teste... Va quasi a sostituire la luna storta: "Come va stamattina?" " Ah male... guarda... c'ho lo spread storto!"

Eppure basterebbe solo guardarsi qualche video su youtube tratto dalla trasmissione di Italia 1 de "Le Iene" per sorridere e capire la differenza sostanziale tra noi e loro: il popolino con tutta la sua ignoranza non arriva ai livelli di certi politici imbellettati e tronfi che, interrogati su argomenti che riguardano il loro lavoro, crollano in fiumi di parole di jalissiana memoria senza dare una reale risposta. Non vogliamo poi parlare di Ministri che si inventano tunnel sotterranei suggeriti (evidentemente male) da uno stuolo di collaboratori sempre al nostro soldo..

Ma non voglio continuare nelle mie affermazioni vagamente populiste anche se credo siano nella stragrande maggioranza condivisibili ci siano lettori di Destra o di Sinistra o di Centro o Radicali o... qualsiasi

schieramento degli oltre 40 che compongono il nostro variegato sistema politico nazionale, un habitat nel quale possiamo trovare tutta una serie di specie animali tra le più rare e velenose. Quello che mi preme è il capire dove stia il merito e la tanto decantata "meritocrazia" in un paese nel quale chi governa è il primo a non rispettare tale criterio. Da qualche giorno si è insediato un nuovo Governo definito "tecnico" per la presenza di varie personalità al suo interno senza appartenenze politiche evidenti (anche se sottotraccia non esistono persone neutre e razionali, ognuno ha le sue idee per carità ci mancherebbe). Ebbene mi son sorpreso per la prima volta dopo tanti anni nel non vedere le stesse facce, le stesse accuse, le stesse beghe e, pensandoci su, anche leggendo diverse persone su Facebook, mi son chiesto: "Ma i politici servono per davvero?"

Certo provocatoriamente si potrebbe dire che sono certamente indispensabili per quei comici che altrimenti non avrebbero spunti per i loro show e le loro gag.. Tornando sul discorso seriamente si possono analizzare esperienze europee che confortano la teoria di come la politica sia la principale macchina mangia risorse e quindi più che uno strumento atto a garantire il benessere dei molti diventi un grosso fardello sulle spalle dei soliti: così accade che il Belgio, **nonostante il Governo provvisorio ad interim potesse solamente gestire le spese correnti, ha assunto il semestre di presidenza Ue** ed il Pil è in aumento del 2,4%. Certo, il debito pubblico (NB anche ereditato dalle precedenti gestioni) è drammatico: il terzo più elevato dell'Ue (dopo, badate bene, Italia (!) e Grecia).

Tutto questo non significa che la democrazia e la politica abbiano fallito da sempre anche in Belgio ma significa che forse, come viene attuata in certi paesi (e tra questi sicuramente il nostro) senza un effettivo ricambio nelle candidature politiche e private di tutta una serie di odiose prebende e nutriti conguagli economici, il tutto si sia trasformato in un'oligarchia di basso livello dove contano le frasi a effetto, le battute da Bagaglino e le storielle da raccontare al popolo sempre meno bue e sempre più toro adirato.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Michele Pegolo

Dottor Michele Pegolo

Dopo un atleta olimpico ed un responsabile della sezione enogastronomica della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, visto il periodo un po' delicato da un punto di vista sia sociale che economico, per il talento di Dicembre ho pensato ad una persona che ha fatto della finanza e della consulenza il suo pane quotidiano. Da dieci anni vive nella città meneghina da cui ha assorbito ritmi e modi di fare, ma la sue radici si spostano nettamente ad Est: Pordenone è la città che l'ha cullato e fatto crescere e che, come ogni madre, l'ha lasciato andare via per il suo futuro, sto parlando di Michele Pegolo. Michele, nato il 4 giugno del 1980 a Pordenone, è ora un brillante professionista trapiantato a Milano che lavora da diversi anni nel settore assicurativo.

Michele si presenta all'intervista attorno alle 20.00, ancora in abito (per la precisione gessato blu, camicia celeste a doppio ritorto e cravatta blu con dei piccoli disegni minimali che lui stesso identifica come una sorte di divisa), ovviamente non è riuscito a passare da casa per cambiarsi. Per Milano il tempo è prezioso e va sempre ottimizzato: è la persona che si deve adeguare alla città e per evitare di arrivare in ritardo al mio appuntamento eccolo qui davanti a me ancora in abito.

Michela: Cos'hanno in comune Pordenone e Milano?

Michele: Sono due città profondamente diverse, ma per certi aspetti complementare. Entrambe offrono degli aspetti positivi magari non visibili da subito, ma che una volta trovati è difficile abbandonare. Non ritorno spesso a Pordenone per motivi lavorativi, ma quando accade ritrovo colori ed odori che mi riportano alle mie origine. Ci torno sempre con molto piacere. Milano è una città colma d'iniziative, che ti stimola molto, con servizi notevoli.

Michela: Come mai hai scelto proprio Milano?

Michele: Per motivi di studio, finito le superiori ho deciso di fare la facoltà di economia all'università Bocconi e poi, dopo la laurea, mi è sembrato naturale continuare qui la mia vita sia per un aspetto lavorativo che per un aspetto di relazioni: mi sono creato una cerchia di conoscenze, di amicizie che non volevo perdere.

Michela: Alcune persone dicono che fare la Bocconi tenda ad inquadrare le persone, che abbia un approccio schematico, quadrato. E' reale? E se lo è che risvolti ha avuto nella tua vita?

Michele: Assolutamente si, tende ad inquadrare le persone, o meglio gli alunni, attraverso una creazione di un metodo, quasi un approccio alla vita che con il passare nel tempo si assorbe e naturalmente si adopera.

Michela: Quindi lascia un segno profondo che viene avvertito anche dopo gli studi e che immagino indirizzi anche a determinate professioni.

Michele: Certamente, io al termine dell'università, ho optato per il mondo della consulenza molto rigida e schematica da un lato, ma molto varia dall'altro per quanto riguarda l'infinità di approcci e di società con cui si ha a che fare.

Michela: Puoi spiegarmi in sintesi in cosa consiste il lavoro di consulente?

Michele: Il consulente è un professionista che opera per una società che offre servizi precisi e mirati di svariata natura, a seconda del tipo di consulenza e di cliente, volti principalmente a migliorare l'attività lavorativa del cliente stesso attraverso delle proposte mirate che vengono studiate e proposte sulle attività svolte.

Michela: Che cosa ti ha dato la consulenza?

Michele: Un approccio di scadenze fisse che ti portano a prendere realmente sul serio quello che stai facendo, concetto che può essere esteso a qualsiasi situazione tu stia vivendo, e la capacità di saper affrontare tematiche nuove imparando a diventare estremamente elastico.

Michela: Dalla consulenza è stato fatto un balzo fino ad arrivare ...

Michele: In una compagnia assicurativa. Ad oggi, seguo tutta la parte che riguarda il marketing e la pianificazione commerciale di Credit Agricole Assicurazioni, compagnia danni del Gruppo Credit Agricole in Italia. Si è trattato di una scelta piuttosto naturale che mi ha permesso di affrontare una sfera lavorativa assolutamente complementare rispetto alle mie esperienze precedenti. Sebbene in consulenza abbia seguito diversi clienti assicurativi su diverse tematiche, solo ora ho la possibilità di vedere le reali dinamiche interne di Compagnia assicurativa.

Michela: Oltre al mondo lavorativo so che hai una passione per il sociale.

Michele: Faccio parte del club Rotaract Milano, ovvero il club giovani del Rotary Milano, club finalizzato al service sociale. Mi è stata proposta questa occasione e ho deciso di accettarla, è un'esperienza che dura da 4 anni. In questo momento rappresento un consigliere nel consiglio direttivo.

Michela: Se dico Aiaf (Associazione Italiana degli Analisti Italiani) che mi dici?

Michele: Dico che ne faccio parte e che all'interno della società svolgo due attività, la prima è quella di docenza, quindi insegno ad alcuni corsi che l'associazione organizza periodicamente: il mio corso è quello del bilancio assicurativo; in più seguo una serie di pubblicazioni che sono frutto di soci e non che sviluppano determinati ambiti scelti dall'Aiaf.

Michela: Dove vorresti trovarti tra dieci anni?

Michele: Forse qui, o forse all'estero, ma sicuramente non farò un lavoro banale che si basa sulla routine ma anzi che mi stimoli di continuo e che mi porti sempre a sfidare me stesso e i miei limiti.

Ringrazio il dott. Michele Pegolo per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

Niente di insolito

"Senti, ma non sarai mica finocchio?". "Scherzi vero", gli dico, "è solo che oggi compio gli anni, preparati a bere gratis!". "Ehi, che personaggio strano che sei... e non hai chiamato nessun altro per festeggiare?". "Ora che ci penso no", rispondo. "Durante il giorno, sai, sono al lavoro". Maurizio è perplesso: "Che c'entra il lavoro, vabbè, cavoli tuoi, io bevo un altro americano allora. Alla tua salute!".

Ho questa strana cosa. È come se dentro di me ci fossero due persone, due elementi. C'è quell'io che lavora, sbriga le faccende domestiche, si reca dal barbiere ogni dieci giorni. Poi quell'io ogni tanto svanisce e al suo posto c'è un essere espansivo e spendaccione, persino arrogante quando vuole, che parla a vanvera con chiunque.

Uno fa scomparire l'altro, quasi non fosse mai esistito. Il cambiamento è immediato. Esternamente non succede nulla, potrebbe sembrar strano solo il notare come una persona diventa improvvisamente espansiva e diretta nell'approcciarsi agli altri, ma è tutto qui. Un cambiamento in realtà molto profondo, che cancella una personalità in favore dell'altra. Una non ricorda l'altra, e non si sa quando lo scambio avverrà di nuovo.

Ora è il suo turno, comanda lui. Che la festa abbia inizio.

Il bicchiere sulla scrivania è vuoto. Smetto di leggere per un attimo e lo riempio nuovamente di succo d'arancia. L'ho giudicato troppo in fretta questo taccuino, penso, ora le cose si fanno veramente interessanti. Giro pagina e continuo a leggere, attento ad ogni singola parola.

Ore 20.15 "Ciao, cosa bevete? Offro io, oggi è il mio compleanno", chiedo a un gruppetto di ragazze accanto a me. Rispecchiano gli standard delle riviste patinate, chissà che sforzo per mantenersi in forma e addobbarsi con l'ultimo accessorio alla moda. Carine, non si discute, vediamo se sono in grado di utilizzare un congiuntivo o se parlano a monosillabi.

Maurizio sembra intuire ciò che penso e mi manda un mezzo sorriso, piegando verso l'alto l'estremità destra della bocca. Le tre dame acconsentono e si presentano. Anna, Monica e Valeria, compagne di università e di appartamento. Presumibilmente con il ciclo mestruale sincronizzato, penso.

Le due bionde ordinano martini e succo d'arancia. La mora prende dell'acqua frizzante. Bere non fa per lei, una volta, dopo due martini, aveva vomitato sul tavolo. Lo dice sghignazzando e aggiungendo a voce bassa: "E quella non è stata la volta in cui mi sono vergognata di più".

Carina e spontanea, "Potrei amarti alla follia, lo sai?".

"E chi lo vuole l'amore, impegno e dedizione, con in mezzo le tue mutande da lavare. Lascio volentieri il mix a qualcun'altra. Che vengano avanti le altre pretendenti". Dice questo facendo il verso a un vigile urbano posizionato ad un incrocio, che fa segno alle auto di muoversi. Ma delle auto nemmeno l'ombra. La signorina se la ride di gusto.

"Molto ironica baby", le sussurro all'orecchio, "Senti, posso parlarti un attimo in privato?". Valeria non mi risponde subito, si allontana di qualche passo e raggiunge le amiche, alle prese con una conversazione alquanto formale con Maurizio. Si guardano continuamente in giro, non sono a proprio agio in questo ambiente affollato. Forse un altro drink potrebbe aiutarle, un po' di coraggio liquido non guasta mai. Faccio segno alla ragazza al bancone. Valeria, scusandosi con Maurizio, prende le sue compagne di appartamento per i polsi, le avvicina e confabula con loro. Non riesco a sentire quello che dicono. La musica ora è più spinta, l'aperitivo è nel suo momento più vivo, l'elettronica non fa più solo ambiente ma spinge a muoversi. Vedo Valeria che ritorna e, afferrandomi il polso, mi trascina nel giardinetto esterno del locale.

La stretta al polso deve piacerle se la usa così spesso. Prima che possa aprire bocca lei prende la parola: "Ti concedo solo pochi minuti, poi devo scappare, stasera noi girls abbiamo già un impegno".

"Nessun problema, il mio non è un invito a cena o un tentativo di seduzione". "Sai che quasi mi dispiace". Lo dice con fare malizioso, rallentando appositamente la pronuncia di dispiace. Donne, penso, alla continua ricerca del principe azzurro e della favola incantata.

"In realtà avrei un'offerta per te, credo che tu saresti perfetta per il ruolo". Sembra spiazzata, per la prima volta leggermente titubante, quasi avesse perso di vista la situazione. La sua mano scivola tra i lunghi capelli neri, le sue dita scompaiono nella lucente massa. "Ma scusa, non sto cercando lavoro, sono una studentessa. Perché proprio io, di cosa si tratta?"

"Ti dico solo questo: lavorando due giorni al mese potresti pagarti affitto, spese e shopping vari. E non nei centri commerciali, ma nelle boutique del centro". Faccio una pausa e ricomincio: "Tu potresti diventare una escort di lusso, hai lo stile giusto, quello che i miei clienti chiedono".

"Come? Cosa hai appena detto? Ti sembro una prostituta?".

La sua reazione, seppur rabbiosa, presenta un fondo di curiosità. Quasi tutte si comportano allo stesso modo, hanno bisogno di capire la richiesta e metabolizzarla.

Mantenendo pacato il tono di voce: "Non devi rispondermi subito. Non fraintendere però la mia richiesta, non sto parlando di prostituzione ma di spendere del tempo piacevole accanto a persone importanti. Di questo si tratta. Eccoti il mio biglietto da visita".

Valeria, ragazza mora ventenne, già ti vedo nella parte, lo vedo nei tuoi occhi, sei un'arrivista, il lusso lo desideri ardentemente. Sei vorace, l'università ti delude, è la solita routine sulla quale marci ormai ad occhi chiusi. Vuoi di più e questa è la tua occasione.

Valeria ragazza mora ventenne raggiunge le sue amiche, che già le sembrano più piccole di lei, pur essendo coetanee, delle ragazzine sprovvedute, con in mano un biglietto da visita di pregevole fattura. Elegantemente posizionato sotto la filigrana dorata un nome. Omar Petrussa.

2 - fine

Siamo AmiciBio, piacere di conoscerti

Mai come in questi ultimi cinquant'anni la nostra società ha avuto un così rapido e veloce mutamento in tutti i campi delle attività umane.
Se questo ci ha portato un indubbio benessere dall'altro abbiamo assistito ad una pressione sull'ambiente, sulla società e sul nostro vivere quotidiano che ci ha indotto modelli e comportamenti non consoni e poco o nulla rispettosi delle leggi della vita.
Per loro natura queste leggi sono immutabili, essendo vie maestre, e non possono essere plasmate o modificate da esigenze, sociali, organizzative, finanziarie, che nulla hanno a che fare con questo autentico dono del Cielo che è la Vita.
Trascurare, transigere, anche solo parzialmente, queste leggi del "Bios", il vivente sul piano della natura secondo Aristotele, significa andare incontro o predisporre una rottura con noi stessi e pregiudicare il futuro alle nuove generazioni.

Questa sensibilità ha cominciato a farsi strada alla fine degli anni '70 soprattutto sotto i danni che l'ambiente subiva per mano di una agricoltura chimica molto invasiva proponendosi con nuovi modelli sostenibili che attualmente stanno affermandosi. Parallelamente ci si rendeva conto che la qualità della vita coinvolgeva anche noi stessi nelle forme più immediate della casa, nel lavoro, nella salute, nell'educazione e nella socialità, nella spiritualità.
Quanti hanno sentito per primi questo appello hanno tracciato la strada nel campo agricolo, dell'edilizia, nella scuola, nella sanità il più delle volte soli come inascoltati profeti ma comunque senza mai perdere coraggio e perseveranza. Ciò che comunque è accaduto è stata una maggiore consapevolezza da parte di tutti noi che la vita và sostenuta e non distrutta e la conseguenza necessaria e logica è l'unirsi, il mettere insieme, il solidarizzare in modo che anche altri possano conoscere, apprezzare, diffondere, allargare questo circuito virtuoso.
Da questi presupposti è nata "Amicibio" che si è presentata al mondo il pomeriggio di Domenica (il giorno del sole!) 30 Ottobre davanti alla Bioprofumeria "Volo di Fiori", con la conferenza del dott. Fornasaro, seguita da circa 150 presenti, sui benefici delle piante officinali e un buffet, allestito con ingredienti biologici delle Aziende locali, presso L'Hotel Ristorante Belvedere. Fabrizio e Michela ne hanno promosso la nascita coinvolgendo i soggetti storici, le aziende agricole, le realtà cooperative e professionali della nostra zona. Le hanno messe in "rete" come si dice oggi creando un sito www.amicibio.it (al quale per ora potete accedere per iscrivervi) e che presto permetterà a chiunque di attingere informazioni e contatti delle aziende bio presenti sul territorio. Un invito a conoscere, attraverso il sito e le iniziative pubbliche, "Amicibio" lo estendo a tutti voi in modo che anche solo alimentando la coscienza con l'informazione ed il sapere si possa fare qualcosa, anche minima, per aiutare Madre Terra, la nostra casa comune, a mantenerla vivibile.

Graziano Ganzit

I prossimi appuntamenti della Bioprofumeria Volo di Fiori:

Lezioni gratuite di trucco.
I segreti del make-up naturale.
Contatta la Bioprofumeria per fissare un appuntamento, le lezioni sono singole e della durata di circa 60 minuti.

ABC...Bio! Alimentazione, Benessere e Casa.
Una serata per un futuro più sereno.
Venerdi 20 Gennaio 2012 dalle ore 20.00
Organizzazione: AmiciBio
Incontro gratuito, posti limitati

Aromaterapia energetica e le vibrazioni dei profumi, corso introduttivo all'utilizzo degli oli essenziali.
Sabato 28 Gennaio 2012
dalle ore 9.30 alle ore 17.30
Posti limitati, con attestato di frequenza.
A cura di: Dott.ssa Sabrina Delise

Corso Fiori di Bach 1° Livello, riconosciuto dal Bach Center.
Sabato 24 Domenica 25 Marzo 2012
dalle ore 9.30 alle ore 17.30
Organizzazione:
Bioprofumeria Volo di Fiori - Bach Center
Posti limitati, con attestato di frequenza riconosciuto dal Bach Center.

Appuntamenti Natale 2011

Apertura delle prenotazioni per i regali di Natale. Angolo ristoro con vino della felicità e panettone.
Venerdì 2 Dicembre 2011
dalle 15.00 alle 19.00
Presso Bioprofumeria Volo di Fiori

Sabato 17, Domenica 18 orario:
9.00 - 12.30 / 15.00 – 19.00
Sabato 24 Vigilia di Natale
orario continuato dalle 9.00 – 18.00

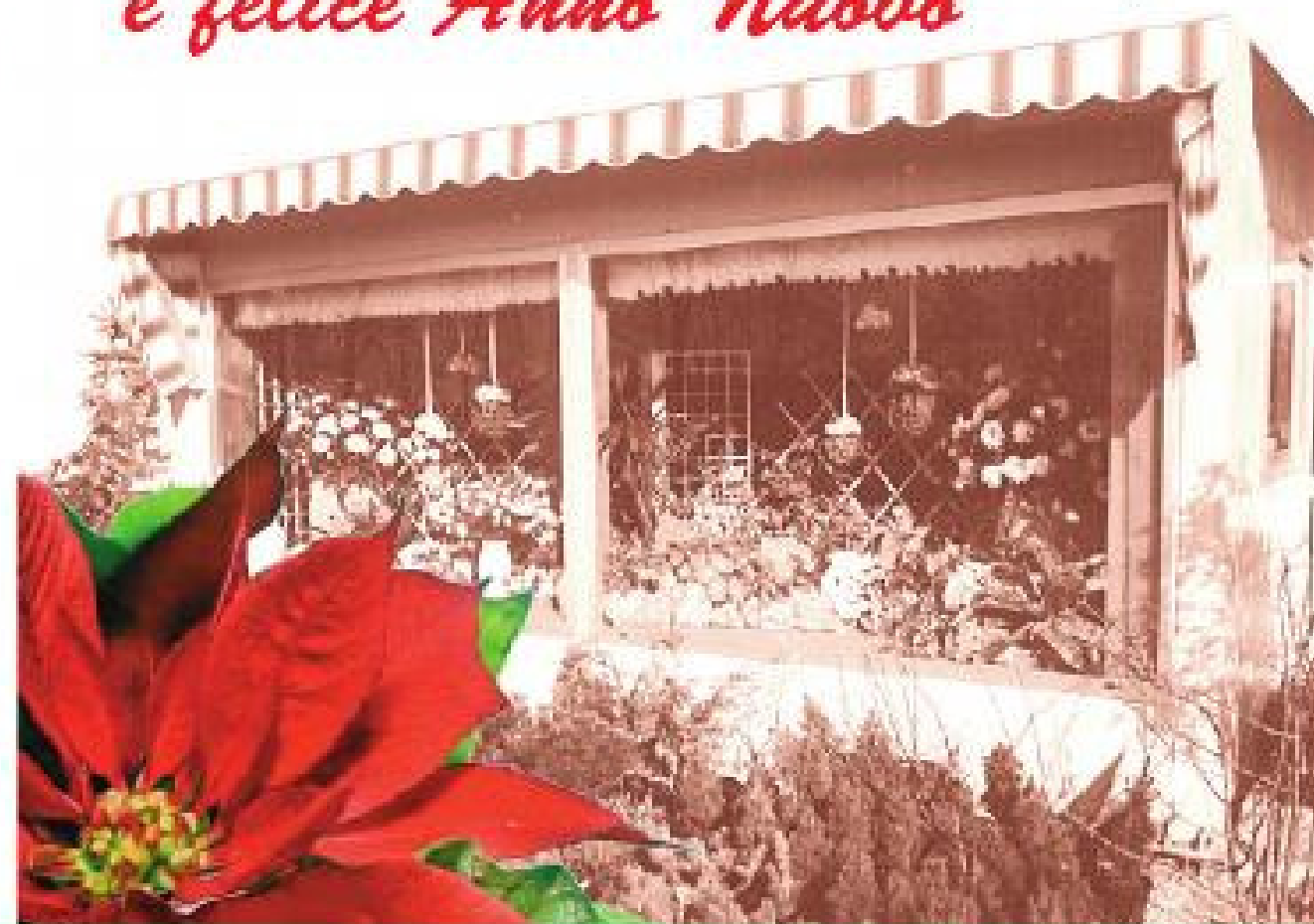
Arriva Babbo Natale, appuntamento dedicato ai più piccoli, preparate la lista dei desideri!
Sabato 17 Dicembre 2011
dalle 17.00 alle 19.00
Presso Bioprofumeria Volo di Fiori

Tutti i nostri appuntamenti (a parte quelli dedicati al Natale), per ragioni organizzative, sono intesi su prenotazione.
Per informazioni, date, sedi dei corsi e iscrizioni rivolgersi alla Bioprofumeria o telefonare al 340/3333069.

Pinocchio del Tagliamento….

"C'era una volta … un pezzo di legno"….non di lusso, ma arricchito dalle nostre grave, che un giorno capitò nelle mani di Enzo Benedetti… Non si sa bene come tra la vegetazione ai bordi del Re dei fiumi alpini egli riconosca di un ramo, di un piccolo arbusto o di una radice abbandonata dal fluire dell'acqua, il suo destino. E' così che a San Odorico al Tagliamento nascono oggetti grazie alla paziente precisione di un uomo che vive l'ambiente circostante nel corso delle diverse stagioni, il paese e il borgo, scoprendo tra le fronde e i sassi ciò che una corsa frettolosa non consente di intuire. E dal tronco d'un albero morto e incavato da tarme operose in un intreccio di gallerie al di sotto della corteccia nasce Pinocchio, il burattino, ma sarebbe meglio dire la marionetta, la più recente creatura del "sartor". Forse non è un pezzo di legno, ma *"può sentire dolore, soffre, ha voce, ode- ascolta e in qualche modo quei suoi nodi legnosi han da esser occhiuti, giacché prega il falegname di «non picchiar tanto forte» quando ancora l'ascia è sospesa in aria. Se il burattino meraviglioso è un progetto magico, sarà l'assenso del 'pezzo di legno' a dare il via alla storia"* (Giorgio Manganelli, *Pinocchio: un libro parallelo*, Adelphi, Milano, 2002).

Il signor Benedetti fa rivivere la sua fanciullezza attraverso le esperienze che ha avuto: dal padre Giocondo, mugnaio fino al 1929, ha imparato ad "abitare" il bosco, la pesca, il lavoro in campagna, ma anche il gioco, dalla famiglia materna (Stagnin) il lavoro del ferro (lo zio brevettò la carriola seminatrice negli anni '30). Enzo, costruendo, riparando gli attrezzi, sommando i ricordi con i gesti e gli oggetti, ricostruisce la storia della quotidianità dei suoi avi che si snoda nelle stanze della sua casa, raccontando l'anima delle antiche comunità, predisponendo un manifesto del popolo di riva, quasi un itinerario didattico. Tra gli attrezzi conservati si riscoprono i mestieri del fiume con gli arpioni per accostare a riva le zattere, durante la Serenissima Repubblica, dalla Carnia verso

Venezia. Per la pesca a raccolta c'é una riproduzione in scala dello "scagnit" (Pesca dell'anguilla col "Scagnit" Fruçòns, N°2 Anno 6 – Ottobre 2007), una sorta di gabbia di canne intrecciate di forma trapezoidale, immortalata dal pittore Otto D'Angelo nel primo temporale di fine agosto per raccogliere con astuzia l'anguilla, prelibatezza nel suo migrare verso il Mar dei Sargassi. E' un gioco trasversale di presenze e di assenze, di oggetti che riportano in vita personaggi del passato e di voci che scorrono come onde tra le cose e tra i giochi di cui pinocchio, come lo definiva Elio Bartolini, rappresenta "una suggestione fonica nel fracasso di quel paio di piedi di legno come venti paia di zoccoli di contadini. Pinocchio personaggio poetico, di una poeticità astratta, difficile ambigua e perciò ricchissima di significati ha il segreto di dire con niente tanto.(…) Pinocchio rappresenta una delle più vere ricerche di identità dell'uomo" (a cura di Renato Bertacchini, *Le "Avventure" ritrovate. Pinocchio e gli scrittori italiani del Novecento*, Fondazione nazionale "Carlo Collodi", Pescia, 1983). Componeva Mario Panzeri - *Carissimo Amico dei giorni più lieti,/ Con tutti i miei segreti/Resti ancor nel mio cuor/Come allor…*

"Auspichiamo"

Nella seduta del Consiglio Comunale del 26 Settembre 2011, abbiamo sentito l'esposizione del vice-sindaco sulla vertenza tra il Comune e l'ex vigile urbano. Per il momento al nostro comune è stato dato torto, infatti dovrà pagare la somma di euro 9.230 tra retribuzione, interessi e spese legali. Altri comuni, a loro tempo avevano scelto la strada della transazione.
Il nostro comune invece, accodato, allineato e guidato da quel di Codroipo, si è incaponito e ha sperato di vincere. Adesso ricorrerà fino all'ultimo grado di giudizio. Alla fine della partita non ci sarà il segno "X". Se vincerà l'ex vigile urbano, il Comune sosterrà il costo di euro 16.000, se invece sarà l'ex dipendete a soccombere, ahilui, ne dovrà sborsare oltre 20.000 e con il congelamento del quinto della pensione, finirà di pagare verso il settantacinquesimo anno di età: ora di anni ne ha 60.
La Lega Nord avrebbe consigliato prima di tutto l'uso del buon senso, ed ora "Auspica" la fine della colonizzazione da parte del comune confinante.
Altro argomento. Invitiamo l'amministrazione comunale ad effettuare, con cadenza regolare, una serie di controlli capillari negli appartamenti abitati da stranieri sia per appurare chi vi abita che per verificare globalmente la situazione economica dei residenti. Noi della Lega Nord diciamo: "Padroni a casa nostra" e pur non pretendendo che la maggioranza adoperi i nostri slogan, "Auspichiamo" che vengano usati i mezzi a disposizione per sorvegliare legittimamente il territorio.
Ancora. Chiediamo al Comune che provveda a regolamentare le chiusure dei bar per festività o per ferie: è inammissibile che ci siano giorni in cui neanche un esercente sia aperto. "Auspichiamo" che ciò non venga considerato una banale pretesa da parte dei soliti frequentatori di osterie, ma di considerare questi luoghi, preziosi per la vita sociale. A tal proposito vedasi il disagio degli abitanti di Pozzecco, i quali hanno dovuto organizzarsi attraverso il volontariato per consentire l'apertura di un luogo pubblico. Infine, la Lega Nord è sicura che la maggioranza consiliare sa che i costi di gestione della Scuola Materna Sacro Cuore sono inferiori a quelli di altri enti pubblici similari. Tra l'altro bisogna sottolineare che i programmi educativi sono perfettamente allineati con quelli imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Far quadrare il bilancio è sempre stata impresa ardua, lodi a quegli amministratori. Eppure finora il contributo concesso all'Asilo è sempre stato considerato una benefica elargizione. Pertanto "Auspichiamo" che l'Amministrazione Comunale provveda ad un doveroso aumento.

Lega Nord Bertiolo

Una bella pagina di scuola

Siamo i genitori dei bambini medi e grandi della scuola materna di Rivolto e, tramite questo giornale, vogliamo condividere l'esperienza che i nostri bambini hanno vissuto a scuola la notte dell'11.11.2011.
Notte di San Martino. Maghetti e Fantasmini si incontrano nel "castello delle fiabe" per trascorrere una piacevole notte in festa, tra fiabe, canti e tante coccole. Luogo deputato ai festeggiamenti è la scuola dell'infanzia di Rivolto che per una notte si traveste da castello delle fiabe; principi e principesse d'occasione sono i bambini del secondo e terzo anno. In un clima surreale le maestre, fate madrine, accolgono i piccoli ospiti in pigiama per trascorrere la loro prima notte fuori casa senza mamma e papà. Fabio e Renzo della Protezione Civile vigilano come angeli custodi. Alle prime luci del mattino ristorati da una colazione a base di biscotti e cioccolata calda, maghetti e fantasmini rientrano a casa, con nel cuore una grande avventura da raccontare. In questi anni ne sono accadute di cose insolite a Rivolto: bambini di tutti i colori, alberi parlanti, mucche alpestri che scendono in città, pesciolini che attraversano i mari, ma lo stupore per questa nuova avventura è proprio grande. Impegno e affiatamento contraddistinguono questa scuola, ed anche in questa occasione i genitori hanno risposto con fiducia. Con la loro dolcezza e generosità le maestre di Rivolto hanno scritto un'altra bella pagina di scuola!

I Genitori della scuola materna di Rivolto

15° Censimento Generale della Popolazione

Bravi i Rilevatori che sopperiscono ad un disguido delle Poste sulla distribuzione dei questionari

Grazie Rilevatori. Con queste doverose parole iniziamo a tracciare il bilancio dell'andamento delle operazioni relative al 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni nel Comune di Codroipo. L'inizio è stato particolarmente sfortunato in quanto la gran parte dei questionari destinati ai Codroipesi, (circa 4700), che dovevano essere recapitati da Poste Italiane vincitrice del bando Istat a livello nazionale, improvvisamente e senza un valido motivo in quanto perfettamente validi sono stati recapitati nell'Ufficio Comunale di Censimento. A questo punto dopo 10 giorni dalla richiesta di chiarimento inoltrata ad Istat per sapere come agire è pervenuta la risposta che consentiva di scegliere se restituire i questionari a Poste Italiane che avrebbe provveduto ad inviare gli stessi con Posta Prioritaria senza garanzia di tempi e di notifica di consegna, oppure provvedere con i Rilevatori comunali alla distribuzione. A questo punto sono stati i rilevatori, che in origine non avevano tale compito, ad offrirsi per la consegna degli stessi gratuitamente non avendo comunque alcuna garanzia di ottenere un riconoscimento per tale operazione, pur di non creare ulteriori disagi ed attese alla popolazione, dimostrando così di possedere un alto senso civico e di responsabilità.

La distribuzione dei modelli è terminata nei tempi fissati dall'Istat; resta da consegnare un piccolo quantitativo di questionari per le famiglie che sono immigrate a Codroipo nel 2011 e che nel corso dell'anno hanno cambiato abitazione all'interno del Comune. Entro pochi giorni dovrebbe essere esaurita anche questa operazione, mentre si rimane in attesa di conoscere il risultato della minoranza di questionari distribuiti da Poste Italiane. Contemporaneamente chi ha ricevuto i questionari ha già iniziato a compilarli e a restituirli: finora ha già risposto positivamente il 50% della popolazione e di questa oltre il 40% ha risposto via Web procedendo alla compilazione informatica del questionario da casa propria. Questo è infatti il metodo migliore per impiegare meno tempo e sbagliare di meno, ottenendo anche la ricevuta di consegna.

Ricordiamo che gli operatori comunali sono obbligati a verificare la completezza delle risposte di ogni questionario e nel caso la compilazione fosse non completa richiamare gli interessati per le opportune integrazioni. La scadenza per la consegna spontanea dei modelli cartacei e per la compilazione via Web è fissata al 2O novembre. Infatti, a partire dal 21 novembre 2011 parte la fase di completamento della rilevazione sul campo a cura dei rilevatori, che dovranno recuperare i questionari non restituiti, rilevare le famiglie non iscritte nelle liste anagrafiche al 31 dicembre 2010, rilevare le abitazioni non occupate. In ogni caso anche in questa fase si potrà restituire spontaneamente il questionario stando però attenti alla scadenza che per il nostro Comune è fissata al 23 dicembre 2011.

In caso di bisogno d'aiuto nella compilazione ci si può rivolgere al Centro di Raccolta Comunale dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, ed il sabato dalle 9 alle 12.30, ed eventualmente ottenere un appuntamento con il rilevatore di zona, che potrà recarsi anche a casa del richiedente.

Raffaele Chiariello

Gabor fortunato vincitore alla Pesca di Beneficenza

Ecco il vincitore del primo premio, un bellissimo scooter, della pesca di beneficenza della Parrocchia svoltasi il 23 ottobre a San Simone Si chiama Gabor Mihail ed è residente a Codroipo.

Osservatorio politico

La festa di San Simone era una prova importante per la nuova Amministrazione comunale. L'assenza totale di fondi accantonati per l'evento, la defezione del Consorzio Montasio, i riverberi della crisi economica non hanno giovato a rendere semplice l'impresa per i neo-amministratori.
Ma ce l'hanno fatta : Codroipo ha vissuto le sue giornate di letizia festaiola con lo stesso entusiasmo e la stessa partecipazione di sempre. Forse un'ombra di tristezza e solitudine ha intaccato la gioia esistenziale che permeava tutto il popolo di San Simone, laddove, nel capannone del Foro Boario, tanti animali vivevano i loro pur diversi destini. Sottratti al loro ambiente, privati della giusta tenebra che alla sera concilia il loro riposo, esposti agli schiamazzi del luna park, mostravano all'attenzione irrispettosa dei visitatori la loro rassegnata tristezza. Chi erano costoro? Erano gli oggetti della pesca, il premio per chi vinceva la loro esistenza, diligentemente esposti alla pubblica attenzione.
In un esiguo recinto stava immobile un'asinella, con gli occhi fissi nel vuoto. Quando mi piegai appena sopra il cordone teso a protezione del recinto, lei mi vide, vide i miei occhi e sporse la testa oltre le stecche in cerca di una carezza.
Una carezza che rimase solo un inappagato reciproco desiderio, poiché un cartello avvertiva di non toccare gli animali. Ma il nostro linguaggio colmò questa lacuna: io con la parola umana, lei con la parola delle due grandi orecchie ruotanti in un frenetico messaggio. L'acqua del suo secchio era lurida e mi sentii in colpa, io stesso, colpevolmente incapace di alzare la voce.
Nel recinto accanto stava un cavallino pony, fermo, immobile, la testa reclina, chiuso in una solitudine impenetrabile, blindato dentro una tragica rassegnazione.
Appeso alla staccionata un secchio faceva mostra di acqua lurida con paglie vaganti.
Sul lato opposto del capannone erano allineate, in due file sovrapposte, le gabbie degli uccellini (sopra) e dei gallinacei (sotto). Tra gli uccellini primeggiavano canarini, cocorite e altre specie pregiate, tutti impegnati in un concerto certamente vivace, ma palesemente in contrasto con l'ora tarda.
Al piano di sotto, invece, tutti svegli ma uniti in un silenzio tombale, stavano polli, oche, tacchini, anatre e faraone. Se qualche perplessità può sorgere su quale uso il fortunato vincente avrebbe fatto dell'asinella o del cavallino, è invece chiaro che ad attendere gli uccellini c'era un chiodo cui appendere la gabbietta, mentre ad attendere gli ospiti del piano terra c'era sicuramente una fine ingloriosa dentro una pentola.
Prima di uscire mi misi al centro del capannone ad osservare quello spettacolo di falsa normalità e autentica indifferenza. Poi, nel lasciare quel posto, mi soffermai un attimo a scambiare ancora uno sguardo con l'asinella, ma appena fuori, immerso nella chiassosa letizia di San Simone, non riuscii a liberarmi da una persistente sensazione di rimorso per ciò che io, uomo, avevo letto in quegli occhi.

Jimmy

Quattro generazioni

Lo scorso settembre Michela Famiglietti in Stanco ha festeggiato le novanta primavere. Nata a Sturno in Provincia di Avellino la Signora Michela si trasferì a Codroipo nei primi anni cinquanta con il marito Carmine - che molti ricordano come rinomato Sarto nella nostra Città – e con i quattro figli Graziella (sposata Gigante), Michele tuttora titolare dell'omonimo negozio, Giusy (Frappa) e Minina (Granzotto) dai quali hanno avuto nove nipoti.
Nella foto la vediamo ritratta con la figlia Giusy, la nipote Elena e la pronipote, la piccola Maddalena.

Un altare speciale

Sono ormai diversi anni che in via Pordenone all'altezza del civico 83 è possibile visitare un bellissimo altare dedicato alla Madonna. L'autore è Gaetano Guglielmi, 74 anni, emigrante dal Canada dove ha lavorato per molti anni come muratore. L'altarino votivo, costruito per passione presenta del mattone a vista e un bel mosaico da sfondo all'interno. Il signor Guglielmi ha realizzato recentemente anche un altra bella scultura in pietra con la speranza che un giorno venga sistemata nel paese di Biauzzo, in ricordo di tutti gli emigranti. La scritta sull'opera recita il motto friulano "Anin varin fortune" e raffigura una coppia di emigranti con le valigie in mano.

La lodevole iniziativa dell'Aifa

Una squadra che ha usufruito del servizio

Pure quest'anno l'Aifa codroipese ha dato modo ad alcuni anziani di potersi recare nella località balneare di Bibione per usufruire delle cure termali. E' questa una lodevole iniziativa che va incontro a chi non ha la possibilità di soggiornare in quella località né possiede mezzi propri per recarvisi. Un plauso quindi all'associazione Aifa che organizza il servizio,a chi annualmente lo porta avanti puntigliosamente prendendo contatti con gli addetti delle terme per le prenotazioni e l'organizzazione dei turni.Un ringraziamento particolare infine va agli autisti, tutti volontari che dedicano il loro tempo a favore degli altri, sempre con grande puntualità, disponibilità e discrezione.

Inaugurata la nuova sala mensa polifunzionale del centro "Il mosaico"

Il taglio del nastro è avvenuto sabato 8 ottobre alla presenza di un folto pubblico di familiari, amici, sostenitori, rappresentanti dell'associazionismo locale e delle istituzioni, autorità civili e religiose. Il Centro Occupazionale Diurno "Il Mosaico" opera a Codroipo dal settembre 1996 ed ospita attualmente 15 persone diversamente abili e 6 educatori, affiancati da numerosi volontari. La finalità del Centro è favorire il "benessere" della persona, raggiunto attraverso la relazione con gli educatori, i compagni, i volontari ed il mondo esterno.
Le attività si svolgono in un clima familiare e offrono importanti occasioni educative attraverso laboratori creativi, espressivi, motori, di autonomia personale e sociale. In particolare si realizzano oggettistica da regalo, biglietti augurali, bomboniere ed assemblaggio. Grazie ai lavori di adeguamento funzionale appena ultimati, realizzati con fondi regionali e comunali, la struttura (di proprietà del Comune e ceduta in comodato) si è arricchita di una sala mensa capiente e luminosa, una cucina, una zona servizi e un magazzino interrato.
Forte emozione per chi fin dall'inizio ha creduto e si è coinvolto in questo progetto: il Gruppo Volontari Codroipesi, che l'ha ideato e realizzato; l'Associazione Il Mosaico, formata da familiari e volontari, che ha avviato il Centro; la Cooperativa Sociale Il Mosaico che dal 2004 lo gestisce in convenzione con l'Ass n. 4 Medio Friuli. Al saluto del presidente della Cooperativa, Pierangelo Defend, hanno fatto seguito numerose testimonianze di stima e apprezzamento: il Parroco Monsignor Ivan Bettuzzi ha parlato di una realtà preziosa, composta di tasselli unici che rappresentano tutta la comunità. Il Sindaco dott. Fabio Marchetti, nel dar merito ai suoi predecessori per l'intenso e proficuo lavoro svolto, si è mostrato desideroso di continuare ed approfondire la collaborazione.
E' intervenuto anche l'Assessore Regionale dott. Riccardo Riccardi che ha sottolineato l'imperativo, per chi amministra, di porre le esigenze della persona al di sopra dei criteri economici e finanziari, nonostante la difficoltà del momento.
Hanno poi portato il loro contributo i precedenti primi cittadini Pierino Donada e Vittorino Boem, il dott. Carlo Beraldo, già coordinatore sociale dell'Ass n. 4 Medio Friuli, Monica Campana, presidente del Gruppo Volontari Codroipesi e Ugo Maiero rappresentante dei genitori, che hanno ripercorso la storia dei 15 anni di attività del Centro.
La parola è poi passata agli ospiti del Centro Cristian, Monica e Paolo ed all'educatrice Romina Grossutti, i protagonisti "quotidiani" di questa esperienza.
L'evento è stato magistralmente accompagnato dalle meravigliose voci del Gruppo Vocale "Le Pleiadi" ed è proseguito con la visita ai locali, il rinfresco e la proiezione di immagini riguardanti le attività del Centro.

Laura Spagnolo

In Medias Res – in mezzo alle cose

Grandissimo interesse ha destato l'intervento di Land Art fortemente voluto dal comitato promotore (S)punti di Vista e che è stato ospitato presso i nostri Giardini Pubblici: ricordiamo i nomi degli artisti che hanno preso parte al progetto, ossia Beppino De Cesco, Franco Del Zotto, Guerrino Dirindin, Aldo Grazzi, Ernesto Paulin, Gianni Pasotti e Massimo Poldelmengo.

L'evento si è svolto durante la tradizionale Fiera di San Simone, iniziando domenica 16 ottobre e sviluppandosi durante la settimana sino a sabato 22, occasione in cui sono state infine illustrate le opere alla presenza dell'assessore Flavio Bertolini in rappresentanza del Comune e l'assessore provinciale Stefano Teghil.

In Medias Res, progetto coordinato dalla società Crac (Conservazione Restauro Arte Contemporanea di Franco Del Zotto e Vera Fedrigo s.n.c.) è stato ideato allo scopo di coinvolgere la popolazione sul tema di stringente attualità quale è l'attenzione per un ambiente troppo spesso consumato dal modello di sviluppo adottato per troppo tempo: questo l'impegno portato avanti da (S) punti di Vista, comitato di cui fan parte le associazioni Controluce, Ottagono, Legambiente, Aprobio ed Equazione e che ha trovato in una corrente artistica un alleato per promuovere valori come il rispetto dell'ambiente e l'attenzione per un uso corretto delle energie e le risorse del Pianeta, e il perseguimento di uno sviluppo produttivo etico e maggiormente sostenibile.

Nel pomeriggio di sabato, al momento della presentazione delle opere da parte del critico d'arte contemporanea Fulvio Dell'Agnese ha avuto luogo un accompagnamento musicale a cura della Scuola di musica cittadina: ogni musicista si è dedicato ad un'opera ed ha eseguito una melodia man mano che la presentazione di ciascuna procedeva.

Va ricordato una volta ancora il riprovevole atto di vandalismo accaduto nella notte tra sabato e domenica: alcune delle opere sono state danneggiate da individui che secondo gli organizzatori vanno "in un certo senso ringraziati, poiché col loro gesto hanno indotto la gente a sentire ancor di più la necessità di porsi in ascolto rispetto a temi di tale rilievo".

Il catalogo delle opere è stato infine presentato il 12 novembre scorso nella sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano.

Alberto Buccaro

"Io mi racconto": solidarietà per Natale

L'opuscolo "Io mi racconto" è nato da un'idea dell'Associazione La Pannocchia di Codroipo. Il libretto è uscito in questi giorni. Nelle pagine sono riportate, attraverso interviste accurate, le esperienze delle persone disabili ospiti del centro La Pannocchia. Il volumetto pone in evidenza l'intensa attività svolta all'interno e all'esterno della struttura. E' stato progettato da Enrico Tossutti di Et Pubblicità e dal condirettore del periodico Il Ponte Marco Calligaris con la collaborazione di Eleonora Marigo, Enrico Zanetti, Lisetta Bertossi, Claudio Gremese. Un particolare ringraziamento vada alla Bcc della Bassa Friulana che ha dato un sostegno all'iniziativa."Io mi racconto" è una pubblicazione snella e simpatica, da leggersi in un batter d'occhio, dove i 21 protagonisti esprimono le loro impressioni, le loro propensioni, gli stati d'animo, con serena spontaneità.
La brevissima parte scritta per ogni ospite del Centro è corredata da una serie di splendide fotografie a colori. La pubblicazione sta ricordando nel modo migliore i 15 anni di fondazione de "La Pannocchia". ***Chi volesse acquistare il libretto può rivolgersi direttamente alla sede de "La Pannocchia" in Viale Duodo, 86 a Codroipo. www.lapannocchia.org associazione@lapannocchia.org***

Primato ai rumeni a Codroipo con 198 residenti

Codroipo è continuamente cresciuta in questi anni nel numero dei residenti soprattutto per il saldo positivo tra immigrati ed emigrati. Ora presentiamo alcune curiosità relative ai residenti. Fermiamo la nostra attenzione sui cognomi più diffusi del Comune. Ben 68 persone (29 m-39 f) portano il cognome di Venuto; 62 (35 m-27 f) sono i Paron; seguono i Zoratto 57 (26 m-31 f); i Mizzau 54 (40 m-14 f); i Cordovado 50 (32 m-18 f); i Liani 48 (24 m-24 f); gli Infanti 46(17 m-29 f); i Venier 46 (26 m-20 f); gli Scaini 45 (25 m-20 f); i Zanin 44 (16 m-28 f); i Tonizzo 44 (23 m-21 f).
Per quel che riguarda i nomi quelli più presenti sono: per i maschi Andrea 198, Marco 183, Luca 171, Alessandro 158, Giuseppe 157, Roberto 142, Paolo 132, Stefano 130, Giovanni 129, Francesco 124. Per quel che riguarda le donne Maria con 274 è il nome più presente, vengono poi via via Anna 131, Elena 127, Francesca 107, Daniela 101, Laura 100, Paola 97, Elisa 95, Giulia 94, Chiara 92. Altro dato interessante riguarda gli Stati esteri con maggior rappresentanza di cittadini residenti nel Comune. La Romania è al primo posto con 198 residenti (83 m-115 f); al secondo posto si piazza l'Albania con 137 presenze (71 m-66 f); al terzo posto la Macedonia con 114 residenti (67 m-47 f); seguono poi il Marocco con 96 presenze (47 m-49 f) e l'Ucraina con 88 (11 m-77 f). Altra nota da ricordare riguarda 14 (8 m-6 f) cittadini esteri che hanno acquisito la cittadinanza italiana nel corso dell'anno.

Raduno Regione Friuli Venezia Giulia dei Bersaglieri

Il 9 ottobre scorso si è svolto, a cura della locale Sezione Bersaglieri, il raduno Regionale del Fvg.
Erano presenti oltre 350 Bersaglieri provenienti dalla Regione e dal vicino Veneto, con il Medagliere Regionale e circa 50 Labari di Sezione.
Hanno partecipato , inoltre, un Picchetto Armato e la Fanfara dell' 11° Rgt. Bersaglieri di Orcenico, la Fanfara di S. Giorgio di Nogaro, Autorità Civili e Militari della Regione.
In tale circostanza si sono anche celebrati il 40° della rifondazione (1971) della Sezione (nata in effetti nel lontano 1929) e il 10° anniversario dell'inaugurazione del Monumento "Ai bersaglieri". Due sono stati i momenti salienti della giornata: una prima Cerimonia Civile, con "alza Bandiera" e deposizione di corona d'alloro al Monumento ai Caduti, alla quale hanno presenziato il Sindaco di Codroipo dott. Marchetti, gli assessori dott. Riccardi per la Regione e dott. Virgili per la Provincia. E' seguita la funzione Religiosa officiata dal Parroco Monsignor Bettuzzi.
Una prima sfilata per le vie cittadine ha condotto i convenuti al Monumento "Ai Bersaglieri", dove si è svolta una seconda cerimonia. Dopo la deposizione della corona d'alloro, ha preso la parola il Presidente Regionale Gen. Pio Langella, che, tra l'altro, ha ricordato il 150° anniversario dell'Unità D'Italia, scoprendo una artistica targa che ricorda tale evento.

Il presidente della Sezione di Codroipo, Bersagliere Giuseppe Tosin, nel ricordare il 10° anniversario del Monumento, ha anche voluto ringraziare tutti i partecipanti, in particolare coloro i quali con ogni mezzo hanno contribuito alla buona riuscita della Manifestazione. Sono quindi seguite la sfilata e corsa finale per le vie cittadine, cadenzate dalle due Fanfare presenti ed il rancio "Cremisi" allietato dal concertino finale delle due Fanfare riunite. A margine del Raduno è stata allestita, con gigantografie di francobolli, una mostra sulla vita di Giuseppe Garibaldi con emissioni da tutto il mondo.

Arturo Berti

Ricordato a Rivolto padre Battista Cappellaro

La memoria di padre Battista Cappellaro, nativo di Rivolto, è più vivo che mai a tre anni dalla sua morte.Emigrato bambino nel 1938 verso l'Argentina ,egli è diventato sacerdote della diocesi di Buenos Aires. Nella giornata promossa in suo onore, la sua figura di emigrante e di sacerdote che ha fatto onore all'Italia e alla Chiesa, è stata sottolineata a più voci sopratutto per il ruolo da lui svolto come collaboratore e continuatore di Padre Riccardo Lombardi e come anima del Movimento per un Mondo Migliore. Oltre duecento persone lo hanno ricordato nell'anniversario della scomparsa con una S. Messa solenne concelebrata nella parrocchiale di Rivolto da 7 sacerdoti: don Nello, parroco di Rivolto, il compaesano don Luigi Del Giudice, i membri italiani del Movimento, don Gino Moro, don Gastone Liut, padre Luigi Canesso, don Salvatore Fragapane, padre Miroslaw Grendus della Direzione Generale.E' seguita, nella sala convegni di villa Manin, una tavola rotonda per la presentazione di un libro sull'emigrazione, edito in sua memoria: "Dio si fa emigrante con noi". Il libro, patrocinato dalla Fondazione Migrantes, della Conferenza Episcopale Italiana e curata da Gino Moro, amico fraterno del sacerdote e attualmente presidente della Fondazione Mondo Migliore, porta la firma di diversi autori friulani come il sociologo Javier Grossutti, il giornalista Mario Turello, il biblista mons. Rinaldo Fabris, il teologo mons. Marino Qualizza, il pastoralista mons. Giovanni Ferro, il parroco di Vajont (Pn) don Gastone Liut. Nel libro di 335 pagine(euno edizioni, Leonforte-En, 18 euro)c'è anche il ritratto di altri due sacerdoti friulani, che hanno dedicato gran parte della loro vita alla cura pastorale degli Emigranti, don Ascanio Micheloni e mons. Luigi Petris. La tavola rotonda era coordinata dal giornalista Gigi Bignotti. Davanti ad un uditorio attentissimo si sono alternati con interessanti osservazioni e commenti, la presidente dell'Unesco di Udine Renata Capria D'Aronco, Danilo De Nardi ,segretario della Confcommercio di Venezia e don Gino Moro. Il saluto iniziale è stato dato dal sindaco di Codroipo Fabio Marchetti. Toccanti le parole di don Gastone Liut, parroco di Vajont, arrivato con oltre cento parrocchiani, che ha ricordato con emozione "l'amico che ha cambiato la mia vita". Il Vajont è il luogo simbolo dell'opera di padre Cappellaro. Emigrato in Argentina a 9 anni, vi rimase fino al 1969, quando divenne membro del Movimento per un Mondo Migliore accanto a padre Lombardi e guida del "Centro Internazionale Pio XII° per un Mondo Migliore dopo la morte del Gesuita avvenuta nel 1979.

Bravo, Thomas. Che trota!

Il pescasportivo Thomas De Giusti di Codroipo ha catturata in un fiume della bassa friulana una trota iridea dal raggurdevole peso di 3 kg e della lunghezza di 64 cm. Al fortunato e abile pescatore vanno tutti i nostri complimenti, anche se ha dovuto sudare le classiche per"sette camicie"per vincere la resistenza di questo superbo esemplare.

Mercato agricolo di Campagna Amica

Dopo la sospensione estiva, dal mese di settembre è ripreso l'appuntamento settimanale con il mercato di Campagna Amica. Ogni sabato dalle 8.30 alle 12.30 nell'area coperta dell'ex foro boario nei pressi di piazza Giardini a Codroipo gli agricoltori della zona tornano ad offrire le loro produzioni stagionali: ortaggi, frutta, formaggi e latticini, carne, confetture, succhi di frutta, conserve vegetali, vini, miele e fiori.
Il consumatore quindi il sabato mattina può comodamente recarsi al mercato (l'area dispone di un ampio parcheggio) e trovare tra i banchi di vendita una vasta gamma di prodotti che oltre a comprendere le verdure di stagione (radicchi, patate, cavoli, zucche, ecc) spazia dalla frutta (pere e mele) alla carne di pollo, al nettare di pesca, al miele di amorpha, al sauvignon, all'orzo bio, ecc senza dimenticare i fiori tra cui il ciclamino friulano.
L'offerta comprende prodotti ottenuti da coltivazioni convenzionali, biologiche e idroponiche. Un modo, questo, di fare la spesa ritrovando il piacere di acquistare direttamente dall'agricoltore, dalle mani di colui che ha coltivato il prodotto, che ne ha seguito la crescita e conosce caratteristiche e proprietà e un'occasione per conoscere non solo il prodotto ma anche la storia, la cultura e le tradizione che racchiude dalle parole di chi contribuisce a conservare un patrimonio agroalimentare ricco di tipicità locali.
Il prodotto fresco di giornata passa così dal campo alla tavola senza aver percorso centinaia di chilometri, accorciando la filiera; ed è sempre più spesso che si fa riferimento alla *filiera corta* per indicare un nuovo modo di intendere la relazione che lega produttore e consumatore valorizzandone il rapporto diretto e riducendo il percorso che compiono le merci con effetti positivi sulla qualità dei cibi, sullo sviluppo delle imprese agricole, a vantaggio di un più ampio sviluppo locale e rurale, nonché sull'equilibrio ambientale del territorio.
Acquistare presso i mercati di Campagna Amica significa scegliere un consumo responsabile, attento agli aspetti della sostenibilità ambientale e della qualità alimentare senza trascurare gli aspetti socio-economici; ai mercati agricoli, infatti, vi partecipano prevalentemente imprese a conduzione familiare la cui crescita consente il mantenimento della vitalità del territorio stesso. L'assenza di intermediari che si frappongono tra consumatore e produttore consente a questo ultimo di conservare un margine economico e fa sì che il prezzo praticato rispecchi il vero valore del prodotto e non risulti distorto da eccessive transazioni commerciali che ne alterano il prezzo finale. Il mercato ritorna così ad essere un luogo d'incontro non solo tra cittadino e cittadino ma anche tra consumatore e produttore; un'occasione per le aziende agricole che, incontrando direttamente i consumatori, possono farsi conoscere personalmente e stabilire un rapporto di fiducia reciproca.
Il cliente, infatti, in molti casi dopo aver conosciuto l'agricoltore al mercato, si reca in azienda dove può toccare con mano le produzioni in campo e vedere i frutti dell'impegno e del lavoro agricolo.
Il progetto Campagna Amica, promosso da Coldiretti, non si limita alle sole iniziative di vendita diretta ma oltre ai mercati si impegna a divulgare i principi di una sana educazione alimentare rivolgendosi in particolare ai più piccoli attraverso le attività proposte dalle fattorie didattiche.

Inciviltà al cimitero di Muscletto

Muscletto è una piccola frazione di Codroipo. Diversi cittadini del comune di Varmo hanno lì sepolti i propri cari e proprio questi hanno notato diversi atti vandalici.
Questa volta ad essere presi di mira sono i fiori. Che si tratti di recisi, di artificiose confezioni o naturali, di interi vasi; questi omaggi floreali sono il bersaglio di subdole sparizioni. Il nuovo cancello automatico purtroppo non sbarra il transito a questi soliti ignoti.
Amareggiati per l'accaduto sottolineano la totale mancanza di rispetto verso la sacralità del luogo.

Monia Andri

Ristorante Belvedere: i gustosi piatti del territorio

Compie un anno la nuova gestione dell'Hotel Ristorante Belvedere in viale Venezia a Codroipo e per questo primo compleanno è stato organizzato per i commensali il 2 dicembre un convivio dove è trionfato il tartufo.
Secondo i gestori del locale l'attività di questi 12 mesi è stata positiva sotto tutti gli aspetti. Indovinata la proposta di porre in calendario alcuni appuntamenti importanti, significativi eventi della gastronomia friulana. L'esordio si è avuto l'8 luglio scorso.
Nella circostanza autorità regionali, provinciali e locali unitamente ai rappresentanti della stampa e tantissimi buongustai della zona hanno espresso consensi per il piatto principe del menù costituito dai gamberi di fiume del territorio. Venerdì 11 novembre 2011, festa di S. Martino, nell'ambito della manifestazione il Friuli a tavola il Ristorante ha proposto un'altra serata gastronomica d'eccezione.
Autorità, giornalisti, e amanti dei piatti della tradizione si sono deliziati con il risotto al baccalà profumato all'alloro e con il branzino in boreto alla gradese abbinato alla polenta di macina accompagnati da eccellenti vini nostrani.
Visto il successo di questa duplice iniziativa i responsabili della conduzione del Ristorante hanno confermato di riproporre i due appuntamenti gastronomici anche per il 2012, collocandoli verso l'inizio dell'estate e nel periodo autunnale. Frattanto va ricordato che il Ristorante è specializzato nel promuovere pranzi e cene di lavoro, per comitive,per feste di classi, in occasione di comunioni, cresime, battesimi e compleanni. In quest'ultimo scorcio d'anno la dirigenza del locale consiglia la prenotazione per il pranzo di Natale e per la serata dell'ultimo dell'anno, dove il tradizionale cenone,predisposto da uno staff di bravissimi cuochi, sarà accompagnato da tanta musica.
Rende noto che in ciascun mese del 2012 sarà organizzata una cena a sorpresa con la presenza di prodotti tipici, che costituiscono il vanto del territorio.
Accanto al Ristorante il locale dispone pure di 33 accoglienti camere dotate di tutti i comfort con altrettanti parcheggi riservati per le autovetture.

R. C.

Pomodoro dal peso di kg 1,2

I coniugi Dante Gobbato ed Elda Finos residenti nella frazione di Jutizzo sono degli appassionati orticoltori. Amano curare il proprio orto dal quale sono ripagati con delle produzioni di tutto rispetto. Il risultato più brillante è stato da loro ottenuto di recente con un'eccezionale produzione di pomodori denominati cuor di bue, tutti dal peso intorno al chilogrammo.
Di questa raccolta ci hanno orgogliosamente presentato il maxi-pomodoro, vale a dire il pomodoro più grande che ha fatto fermare la lancetta della bilancia sul kg 1,2. Complimenti a Dante ed Elda che hanno visto in tal modo premiata la loro passione che dura da una vita con un risultato davvero eccezionale.

Rotary: incontro con Morandini sulla crisi economica

Nella sede di rappresentanza del Rotary Club Codroipo Villa Manin si è svolto un incontro conviviale.
E' stato importante ospite della serata il dottor Giuseppe Morandini, presidente della Cassa di Risparmio del Fvg. Egli ha intrattenuto i convenuti sul tema :"I valori della rappresentanza, oggi".
Il relatore si è in particolare soffermato su alcuni punti essenziali per consentire, in questo momento di grave difficoltà per il nostro paese, di uscire dalla crisi economica e finanziaria. La conferenza è stata seguita da alcuni sindaci o dai loro delegati dei Comuni del Mediofriuli. Morandini è stato presentato ai soci del Club dal presidente attuale Sandro Cengarle.
Quest'ultimo, a sua volta,nel corso della serata ha illustrato per grandi linee il programma d'attività del sodalizio per l'anno sociale 2011-2012.

Concerti della domenica in biblioteca

Sono giunti alla 22° edizione i concerti della domenica a cura della Biblioteca Civica don Gilberto Pressacco, Associazione Musicale e Culturale Città di Codroipo e Comune di Codroipo. Si svolgono nella sala Conferenze della Biblioteca civica, alle ore 10.45 di domenica 4, 11 e 18 dicembre. Nell'intervallo viene presentato un libro. ***Domenica 4 dicembre:*** Insegnanti della Scuola di Musica "Città di Codroipo" Alessandra Rodaro - Corno, Giulio Dreosto-Trombone, Sara Rigo-Pianoforte, musiche di Mozart, Saint-Saens, Lebedjev, Tomasi, Sandstrom. Renato Pilutti presenta il libro "Educare all'infelicità", di Anita Zanin e Renato Pilutti, Edizioni Segno. ***Domenica 11 dicembre:*** Sebastiano Mesaglio, pianoforte, musiche di Beethoven, Chopin, Liszt. Marina Giovannelli presenta "Il filo dei giorni, una lunga fedeltà alla poesia", ricordo di Luciano Morandini, Hammerle editori. Letture Luisa Gastaldo. ***Domenica 18 dicembre:*** Presentazione del volume di Umberto Alberini "Qui, dove l'accelerato si ferma. Scrittori friulani delle Terre di Mezzo" (E. Bartolini, A. Giacomini, Agnul di Spere), Circolo culturale Menocchio. Intervento critico di Franco Marchetta, improvvisazioni musicali al pianoforte di Giorgio Cozzutti, letture di Umberto Alberini. Ingresso libero e, al termine dei concerti, aperitivo offerto dalla Pasticceria Sambucco e dall'Azienda Agricola Ferrin Paolo. ***(P.G.)***

Futuro e Libertà a Codroipo: costituito il consiglio direttivo

Dopo la creazione di una struttura provinciale che permetta al movimento di irrobustirsi nel territorio, a Codroipo già da tempo si è organizzata una sezione locale che ha riscontrato diverse adesioni: si contano circa sessanta tesserati. Si è costituito il consiglio direttivo composto da una decina di persone, ed una di queste verrà nominata presidente di sezione.

Trai promotori del circolo Gianpaolo Piccini e Loris Meneguzzi: entrambi con una solida esperienza in consiglio comunale (il primo per due mandati, il secondo dal 2006 al 2011). A loro sono stati assegnati due incarichi: a Piccini quello di responsabile del partito per l'area del Medio Friuli, mentre l'ingegner Meneguzzi siede nel direttivo provinciale rivestendo il ruolo di coordinatore della Commissione Ambiente e Territorio. Entrambi rimarcano il fatto di avere scelto di non svolgere il ruolo di presidente del circolo locale "per permettere la crescita di tutte le persone che stanno impiegando tempo ed entusiasmo nel progetto e per evitare così gli errori compiuti nel PdL, dove troppo spesso tutte le cariche erano rivestite dai soliti noti senza alcuna scelta in condivisione con la base del partito" .

Futuro e Libertà per l'Italia all'interno del Terzo Polo rifiuta lo schema precostituito che Centro-destra e Centrosinistra rappresentano, e ritiene anche che la politica, per rigenerarsi, debba prima di tutto smettere di essere un ufficio di collocamento per nominati in cerca di occupazione, e sia fino in fondo una parentesi della vita a servizio di una comunità.

Il progetto politico che sta prendendo forma in questi tempi si costruisce anche creando rapporti di condivisione coi comuni limitrofi. Guardando al nostro Comune il circolo locale sostiene con determinazione il rappresentante della lista UdC-FLI in Consiglio comunale Raffaello Tosatto, esponente locale del partito di Casini: a dimostrazione che il legame con l'UdC va rafforzandosi costantemente. Si sono trovati inoltre parecchi punti di contatto in provincia con esponenti dell'altro movimento che costituisce il Terzo polo, ossia Alleanza per l'Italia.

Alberto Buccaro

Presentazione del libro "Dal 1919... sempre biancorossi"

In un auditorium comunale di Codroipo affollato di autorità civiche e sportive e di tanti protagonisti di ieri e di oggi del Calcio Codroipo, con ospite d'onore Bruno Pizzul, si è tenuta la presentazione del libro "Dal 1919... sempre biancorossi".

Come ha avuto modo di affermare l'attuale presidente del Club Vecchie Glorie Giannino Gambin, che ha promosso l'iniziativa, il libro è il risultato di un lavoro collettivo effettuato principalmente dal vice del Club Giorgio Del Nin, dal segretario Adriano Giacomuzzi e da Adriano Venturin. Essi nel corso dell'incontro hanno illustrato passo, passo il complesso lavoro cui si sono dedicati per la realizzazione dell' opera.

Hanno portato il saluto ai convenuti e il compiacimento per la splendida realizzazione il neosindaco Fabio Marchetti, il vice presidente regionale del Coni Giuliano Gemo, il presidente della Federcalcio del Fvg Renzo Burelli, il presidente della locale Polisportiva Maurizio Chiarcossi, il responsabile del settore calcio della stessa Massimo De Marchi, l'ex-assessore comunale allo sport Alessio Tonizzo.

Il giornalista televisivo Bruno Pizzul nel suo intervento ha asserito che la storia di una squadra di calcio non è solo il resoconto dei risultati sportivi ma è legato ai piccoli e grandi avvenimenti del territorio, le cui significative memorie, se non venissero raccolte in una pubblicazione, come avvenuto a Codroipo, rischierebbero di cadere nell'oblio. L'opera oltre a narrare la storia del calcio codroipese è anche una testimonianza di uno spaccato della vita di Codroipo dal 1919 ad oggi.

Gli interessati al libro, lo possono trovare al Bar Verdi in via Manzoni; alla Trattoria "Alla Speranza" via Canale II; al distributore Agip dei fratelli Sambucco in viale Duodo; nella rivendita giornali "Da Maurizio" in viale Duodo; nell'osteria "Alle Risorgive" di Italo Polo in via delle Acacie; nel circolo bocciofilo Le 4 fontane in via in via Latisana, nel Panificio Sambucco in via 29 ottobre e presso le Acconciature Benvenuto in via Candotti oppure nel sito info@ vecchieglorieсodroipo.it

Movimento Cinque Stelle: raccolte molte lamentele dai cittadini

Lamentele ricevute via e-mail o raccolte al banchetto dal movimento "Cinque stelle": le ha inviate al municipio Anthony Santelia, referente locale del partito di Beppe Grillo.

Documentando con foto i siti descritti, «la maggior parte – informa Santelia – riguardano il ponte di via dei Carpini, ultimato mesi fa ma non ancora usufruibile. Quando sono andato a verificare la roggia di Sant'Odorico, il degrado mi ha colpito». Il giovane, già candidato sindaco nelle ultime elezioni, segnala inoltre rifiuti abbandonati in viale Venezia, zona distributore di carburanti.

«Molti – continua Santelia – mi hanno chiesto a cosa servano le pattuglie miste. Non ci sono soldi per la benzina ma li fanno pattugliare assieme e così non coprono il territorio. Li facciano almeno girare di notte, se proprio si vuole».

Altro problema, da tempo nel mirino del gruppo, è la spesa per la nuova autostazione: «Sarebbe stato meglio insistere per far coincidere le corse che arrivano a Codroipo con i treni che partono, oltre a prevedere una fermata nei pressi della stazione ferroviaria e più parcheggi per le auto». Santelia chiede provvedimenti pure per una famiglia che non ha potuto usufruire del servizio di scuolabus da Muscletto.

P.B.

L'ultimo saluto a Francesco Vacca

Largo cordoglio ha suscitato a Codroipo la morte a 78 anni di Francesco Vacca, avvenuta all'ospedale di Latisana, dopo breve malattia. Era una persona conosciutissima nel capoluogo del Mediofriuli. Dopo una vita spesa in qualità di dirigente in diversi uffici postali della zona, Francesco s'era dedicato da appassionato collezionista ad organizzare in regione e fuori regione delle esposizioni dei mezzi di comunicazione e di diffusione sonora. Egli si era riproposto con tutto il materiale di cui era entrato in possesso ed era notevolissimo, a divulgare e a mantenere in vita la grande epopea dei mezzi di comunicazione di massa (radi o,televisione,microfonia,telefonia, grammofonia, dischi, spartiti, documenti). Ha presentato per anni le sue collezioni in diverse località e si è preoccupato di curarne la parte storica coinvolgendo la gente comune e soprattutto il mondo scolastico. Il suo percorso espositivo metteva in evidenza attraverso rari cimeli, apparecchi, schede esplicative, documenti e illustrazioni del tempo, le tappe più significative della scienza delle telecomunicazioni. La sua dipartita lascia nel dolore la moglie Oliva Prampa-ro, i figli Alessandro, Alberto, Raffaele e Andrea con le rispettive famiglie e due nipoti. La comunità cristiana di Codroipo gli ha dato l'ultimo saluto con la cerimonia funebre svoltasi nella chiesa di San Valeriano. E' seguita la tumulazione nel cimitero di Rivolto.

Re. Ca.

L'appello per le iscrizioni e gli auguri dell'Asd Villa Manin

L'Asd cicloamatoriale Villa Manin di Codroipo, nel porgere gli auguri di Buone Feste ad enti e sponsors, ringrazia tutti coloro che hanno contribuito al successo delle manifestazioni sportive indette nel corso del 2011. L'Asd lancia quindi un appello ai cicloamatori della zona per l'effettuazione delle iscrizioni. Per tale atto è sufficiente contattare il presidente del sodalizio Enzo Puppo telefonando allo 0432-900340 oppure al consigliere Mario Lapedalina numero telefonico 0432-908945.

La Fnp Cisl in visita all'Espressionismo

Il gruppo di visitatori

La Federazione Pensionati della Cisl della lega di Codroipo, in collaborazione con la Segreteria Territoriale dell'Udinese, ha organizzato una visita culturale con i propri associati a Villa Manin, dove sono esposte oltre 100 opere tra dipinti e carte provenienti dal museo berlinese Brucke-Museum che racconta, secondo una lettura cronologica per aree quasi monografiche, da Nolde a Schmidt-Rottluff, da Kirchner a Heckel, da Pechstain a Mueller, l'origine del movimento nato a Dresda, denominato "Die Bruckea, che dà luogo all'evoluzione dell'Espressionismo, e costituisce per i tedeschi un importante contributo alla modernità. Una guida, ha accompagnato gli associati lungo le diverse sale dove l'esposizione prende in considerazione pitture che vanno dal 1906 al 1913, anno in cui il movimento, che produceva opere con impulso spontaneo e intuito creativo, in modo diretto senza falsificazioni, liberi da qualsiasi convenzione accademica, si è sciolto. Sono stati illustrati paesaggi incontaminati, luminosi, contornati da colori accesi, nature morte, nudi femminili distesi, in piedi e ritratti con colori stridenti. Ovviamente la mostra non fa mancare una varia creatività artistica che documenta idee innovative e attitudini non ortodosse della vita di tutti i giorni. Nel grande insieme, queste opere rilevano per una pittura estatica, che esprime le figure umane in modo grottesco e caratterizzate da un colore libero di schemi compositivi con pennellature larghe che sfilacciano le immagini, con una tempesta di colori, dando nell'insieme la rappresentazione singolare della fase iniziale dell'espressionismo prima della grande guerra del 15-18.

L'interessante esposizione è visitabile fino al 4 marzo del 2012.

Bravo Marco

Il giorno 21 luglio 2011, il dott. Marco Gambin di Codroipo ha conseguito la Laurea Specialistica in Banca e Finanza, nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Udine, discutendo con il Chiar.mo Prof. Miani Stefano la Tesi dal titolo: «L'equilibrio patrimoniale della Banca in un'ottica di Value-Based Management: allocazione del capitale e creazione di valore per gli azionisti», ottenendo la votazione di 110/110. Si congratulano con lui i genitori Severino e Annamaria, i parenti e gli amici tutti.

Un augurio per una prospera carriera!

Nozze d'oro per Pietro e Lidia

Il 23 Settembre scorso Pietro Mussio e Lidia Furlanetto hanno festeggiato 50 anni di vita insieme. Augurano un sereno proseguimento di vita insieme Flavia e Gianni con Riccardo e Simone, Roberta e Fabrizio con Cesare, Gianni e Alessandra con Alberto.

Sacrificis i veis fat
Privazions no son mancjadis,
La fameè cresude unide, sane, alegre e numerose,
Il ben che us volin
Al è tant imens e grand
Grazie pari e grazie mari
Par dut chel che nus vès dât
E auguri a no finì par veile fate a rivà fin chi

L'ultimo saluto a mons. Biasatti

Si è spento quasi improvvisamente dopo un malore mons. Pietro Biasatti, 70 anni, dal 2005 al 2009 parroco di Codroipo.
A dargli l'ultimo saluto in un duomo codroipese stracolmo di fedeli, una settantina di sacerdoti con l'arcivescovo Mazzocato e monsignor Battisti. Il sacerdote, aveva prestato il suo servizio pastorale a Pradamano, Mortegliano e Galleriano e per 25 anni nella Parrocchia di San Giorgio, in via Grazzano a Udine, prima di approdare a Codroipo . Mentre era parroco a Udine aveva avuto in cura per quasi 10 anni la comunità di Tualis di Comeglians. Mons. Biasatti era nato a Beano il 4 dicembre del 1940 e il 28 giugno 1964 era stato ordinato sacerdote proprio nel duomo di Codroipo; ha in tal modo servito la chiesa per ben 47 anni.
Persona sensibile e di grande umanità, pre Pieri, come veniva affettuosamente chiamato, ha riversato le migliori qualità nel ministero sacerdotale curando la predicazione e le proposte formative. Aveva certamente un'intelligenza viva, pronta ad interrogarsi e confrontarsi, aperta alla ricerca di nuove prospettive sia nella vita ecclesiale che culturale. Aveva iniziato a scrivere , come altri sacerdoti di punta della Diocesi, sulla rivista Lettere friulane. Il sacerdote, infatti, era assai noto nel mondo culturale, aveva quasi esaurita la carica per i suoi molteplici lavori per il teatro, in lingua friulana, tra questi "Udine mille e non più mille","Meracul in badie" e "Lis olmis di Bertrand" con cui, nel 1994, ha vinto il premio per il miglior testo nel concorso dell'Associazione teatrale friulana. La sua ultima fatica è stata "Statio ad sextum" rappresentata al Mittelfest di Cividale e nel duomo di Codroipo. Proprio nella capitale del Mediofriuli mons. Pietro come drammaturgo era stato pure premiato con la "targhe d'arint" Jacum dai zèis". Il monsignore ha trovato sepoltura nel cimitero della frazione di Beano, dove risiedeva con l'anziana madre Maria, 91 anni, a cui tutti hanno inviato un caldo e affettuoso pensiero.

R. C.

Communitas - il bene comune unisce

Addobbiamo il Natale

Come succede in molte occasioni, anche per questo periodo prenatalizio si è sviluppata una stretta collaborazione tra i bimbi del Nido Daniele Moro e gli ospiti dell'omonimo Centro Diurno e Casa di Riposo.
Questa volta i due gruppi di così diversa generazione sono impegnati nella preparazione di addobbi natalizi che poi andranno a colorare gli spazi e gli ambienti comuni. I laboratori, della durata di tre mattinate, sono stati messi a punto grazie all'utilizzo di vario materiale. E' duplice la valenza di questi momenti di incontro tra due mondi che possono sembrare così distanti: da una parte sia gli anziani che i bambini sono stimolati nella manipolazione di diversi materiali e nella cura della fantasia; dall'altro lato entrambi i gruppi sono coinvolti nell'incontro con una diversa generazione in uno spazio privilegiato e protetto di condivisione di progettualità e di fasi lavorative: tutto ciò passa attraverso l'aiuto reciproco e la messa in comune di diverse esperienze, vissuti, sensibilità.

E' il titolo della serie di eventi organizzati nei mesi di Novembre e Dicembre dall'ASP Daniele Moro.
Il ciclo di incontri ha come tema fondante la dimensione della comunità locale come baricentro del sistema welfare, grazie alla capacità di vivere questa dimensione in un'ottica di cittadinanza attiva, solidale, aperta all'incontro.
In particolare, sono tre gli eventi messi in cantiere. Il primo appuntamento dal titolo La tutela dei diritti inviolabili nelle persone con carenze cognitive –l'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno è previsto per lunedì 28 Novembre alle ore 18; interverrà la dott. ssa Francesca Clocchiatti, giudice tutelare presso il Tribunale di Pordenone. Sabato 17 Dicembre (alle ore 10 ed alle ore 15) e domenica 18 (alle ore 10) è prevista una "due giorni" di porte aperte durante le quali il personale dell'ASP sarà a disposizione per accompagnare, anche su prenotazione, chi lo desiderasse alla scoperta dei servizi per minori, anziani e famiglie dell'ASP. La stessa domenica ma alle ore 15 sarà la volta dell'esibizione di un gruppo pordenonese, i Christmas Singers, che allieteranno ospiti, parenti ed amici in un concerto di cori natalizi.
Un ultimo appuntamento prenatalizio si svolgerà Mercoledì 21 Dicembre alle ore 15: un grande concerto di musica (con vari generi che spazieranno tra il classico, il lirico, il moderno e l'operetta) che sarà reso possibile grazie alla disponibilità ed alla cortesia di tre famosi artisti: Eva Burco –soprano, Franco Boer –tenore, Sara Rigo –pianista. Sarà un momento di gioia e di festa che si concluderà con uno scambio di auguri tra ospiti, operatori, bambini, volontari, parenti e tutte le altre persone che vorranno partecipare.
Una serie di appuntamenti dunque all'insegna della comunità, all'insegna di quel modello di vita che vede al centro le relazioni tra tutti coloro che a vario titolo si impegnano per la crescita ed il miglioramento della cosa pubblica. Tutti gli incontri si svolgeranno nei locali dell'ASP Daniele Moro.
Per informazioni e prenotazioni
tel. 0432 909301, 338 6386458,
comunicazione@aspmoro.it
www.aspdanielemoro.it

Pagina a cura di

Salto in alto in piazza alla fiera di San Simone

L'Associazione sportiva Atletica 2000 di Codroipo in occasione della fiera di San Simone, nella giornata di Domenica 23 ottobre, ha organizzato una gara promozionale di salto in alto in piazza. La gara si è svolta nel tendone coperto Sport in Fiera gestito dalla Polisportiva Codroipo e ha visto la partecipazione di 8 atleti della categorie Ragazzi/e Cadetti/e sotto gli occhi di tre testimonial d'eccezione, il pluriolimpico campione Alessandro Talotti, la campionessa mondiale Under 18 Alessia Trost e l'olimpionico di Monaco '72, nonché allenatore della nazionale per il salto in alto, Enzo Dal Forno. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con Goccia di Carnia.

Ecco i risultati: tra i maschi spicca il 1,80 m di Marco Sordi della Studentesca Malignani, atleta classificatosi terzo ai recenti campionati italiani cadetti svoltisi a Jesolo, a seguire il compagno di squadra Federico Mecchia con 1,65 m e il giovanissimo (classe 1998) Massimo Sicondolfi dell'Atletica 2000 con 1,60 m. Chiude la classifica maschile Massimiliano Pitton sempre dell'Atletica 2000.

Per quanto riguarda i risultati femminili segnaliamo l'ottimo 1,55m dell'atleta di casa nonché campionessa regionale Cadette, Anna Castellani, cui seguono il 1,40 di Giada Andreutti dell' Atletica Alto Friuli, stessa misura per Valeria Bello dell'atletica San Daniele ed infine chiude con 1,30 Cinzia Melchior della medesima società. Alle premiazioni hanno presenziato, oltre ai sopracitati Talotti, Trost, Dal Forno anche Ivan Cudin, fresco vincitore della Spartathlon, Mario Gasparetto per la Fidal Udine e il presidente della Polisportiva Codroipo Maurizio Chiarcossi.

Prossimi appuntamenti dell'Associazione, saranno la Corsa in Villa Manin nella giornata di Domenica 18 Dicembre, corsa organizzata dal Vice-presidente dell'associazione, l'attivissimo Piergiorgio Iacuzzo. Tutte le notizie sulle manifestazioni ed i corsi proposti dall'associazione codroipese sono disponibili sul sito.

Il presidente dell'Asd Atletica 2000
Matteo Tonutti

Prove di Ottagono all'aperto

La neonata "Associazione Culturale Ottagono", che porta il nome della storica struttura in via Marinelli, si è presentata in occasione dell'ultima edizione della Fiera di San Simone offrendo diversi intrattenimenti tra cui si è distinta la "Fiera dei Folli" svoltasi durante la giornata di domenica 23 ottobre presso i Giardini pubblici (ospitanti le opere di Land art di "In Medias Res" manifestazione artistica di cui abbiamo già parlato e il cui catalogo prodotto per l'occasione è stato presentato sabato 12 novembre).

L'associazione, che riunisce alcune realtà associative e culturali (Metrodora, Controluce, Flabby Face – Ratatuie, Circolo Culturale Lumière, Summermusic, Edera e la Scuola di Musica di Codroipo) durante San Simone ha aperto un chiosco nella zona dell'ex pesa pubblica del Foro Boario in piazza Giardini Pubblici allo scopo di autofinanziarsi in vista delle prime attività (teatrali, musicali, ricreative in generale ma pure laboratori e seminari) che il gruppo intende sviluppare nel futuro centro di aggregazione giovanile. I lavori all'interno della struttura caratterizzata da una curiosa base ottagonale (e che ospitava in passato le aste del bestiame) procedono e non manca dunque molto al completamento della sede.

La Fiera dei Folli, ideata dall'associazione Flabby Face - Ratatuie insieme al gruppo "Teatro Positivo" di Michele Zamparini e Gianluca Valoppi ha appassionato moltissimi cittadini con spettacoli di trampoli, mangiafuoco e numeri di artisti di strada ospiti della manifestazione, ed ha coinvolto i più piccoli con intrattenimenti di giocoleria: l'appuntamento si è rivelato un vero successo vista l'altissima partecipazione di pubblico nel pomeriggio.

Anche alcuni intrattenimenti musicali nella zona del centro sono stati curati dall'associazione.

Alberto Buccaro

Presentato il libro "Adesso" nelle cantine Pittaro

Un viaggio lungo 366 giorni all'insegna del gusto, della quotidianità e della famiglia, sono questi i punti salienti del libro "Adesso" di Paolo Massorbio, presidente nazionale dei clubs Papillon e dall'autore presentato in una sala delle Cantine Pittaro di Codroipo. La pubblicazione giunta alla quinta edizione segue la scansione giornaliera di un diario dove ogni pagina è arricchita da consigli e curiosità per vivere meglio il quotidiano e il rapporto con i cicli naturali della vita. La serata illustrativa del libro si è conclusa con una degustazione delle tre classiche stagionature del formaggio Montasio 3, 6, 18 mesi in abbinamento con gli eccellenti vini dei Vigneti Pittaro. I convenuti hanno potuto concludere l'appuntamento ammirando all'interno delle Cantine Pittaro i cimeli esposti nel Museo del Vino, raccolti con passione dal padrone di casa Piero Pittaro.

R. C.

Premiati gli sportivi di Varmo

Ai big dello sport varmense è stata consegnata una simbolica targa-dedica e la spilla municipale. La squadra le Vecchie Glorie Venfri-Varmo del Presidente Carlo Tonizzo è stata festeggiata il 27 settembre. Ha vinto a sorpresa il titolo nazionale Csen di calcio a 5 a Cervia. Per la Lega Calcio Friuli Collinare, il Presidente Corrado Lunetta e il Consigliere Tonino Daniele questa è: "la parte migliore del calcio friulano". Durante l'incontro del 13 ottobre sono stati omaggiati di questo significativo riconoscimento Michele Pittacolo e Stefano Scaini.
Ricordiamo la vincita del pluricampione paraciclista Pittacolo, residente nel capoluogo. Il fuoriclasse del Fontanafredda è di nuovo campione del mondo su strada alla rassegna iridata di paraciclismo a Roskillde, Danimarca. Attualmente il C4 più forte. Da Lucca è arrivata anche la consacrazione a campione italiano assoluto per il finanziere udinese Scaini, originario di Gradiscutta, che ha difeso i colori della Running Futura Roma alla gara su strada sui 10 km.Presente inoltre Anna Incerti di Fiamme Azzurre, moglie dello stesso Stefano, siciliana d'origine ma friulana d'adozione. Protagonista alla maratona di Berlino. A lei il gagliardetto del comune. Moderatore di questa serata il giornalista pubblicista Francesco Tonizzo. Il Vice presidente Coni Fvg Fabio Coretti ha dichiarato "Siamo una piccola regione ma con il maggior numero di campioni; ragazzi di razza!"
A omaggiare gli sportivi lo stesso Sindaco Sergio Michelin. Sono intervenuti per i saluti ufficiali inoltre l'Assessore allo Sport Gianni Ferro e l'Assessore provinciale Stefano Teghil. Per questi grandi atleti prossimo impegno agonistico importante è la maratona di Londra 2012.

Monia Andri

Quattro ori per la nuotatrice Alice Mizzau

L'ondina di Beano Alice Mizzau nel recente meeting di nuoto tenutosi a San Marino è stata stratosferica collezionando nelle varie gare di nuoto la bellezza di quattro ori.
Ha conquistato il gradino più alto del podio nuotando i 400 stile libero in 4' 18" 46 e nelle altre tre specialità più brevi ovvero nei 200 sl con il tempo di 2' 03"55, nei 100 sl con il tempo di 57"36 e nei 50 sl con il tempo di 27"11. Con questi exploit la nuotatrice beanese ha compiuto un'impresa titanica diventando la reginetta incontrastata della manifestazione. I risultati depongono a favore della brava Alice e premiano il suo impegno e la sua costanza agli ordini dell'allenatore Max Di Mito.

Nuoto: Furlan convocato per gli Europei in Polonia

Il 22 enne codroipese Matteo Furlan, atleta della società Plain Team Veneto di Padova, è stato convocato per gareggiare nella gara di mezzofondo che si disputerà ai prossimi campionati europei in vasca corta di nuoto, in programma a Stettino in Polonia dall'8 all'11 dicembre. Subentra al posto del rinunciatario Samuel Pizzetti.
Allenato da Moreno Daga, Furlan vestirà per la prima volta i colori della Nazionale: nei 1.500 stile libero aveva ottenuto il tempo di qualifica per gli Europei già l'estate scorsa ai campionati italiani assoluti di Ostia, ma essendosi qualificato terzo, ed essendoci solo due posti disponibili non aveva ottenuto la convocazione.
Residente da sempre nel capoluogo del medio Friuli, studente di Ingegneria, Matteo è tesserato per la la Plain Team Veneto e si allena a Padova dal settembre 2009.
Sino all'estate 2009 ha militato nella società Kuma di Codroipo, primeggiando a livello regionale giovanile nelle categorie stile libero e farfalla ed ottenendo discreti piazzamenti nei vari campionati italiani sempre giovanili. Negli ultimi tempi, grazie ad una serie di ottimi risultati ottenuti nella stagione 2010/2011 sia in vasca che in acque libere, è entrato anche nel giro della Nazionale di nuoto di fondo.

Bocce e solidarietà un successone targato Angelo Macor

Luana Cocolo, Sindaco di Codroipo, Fontanini (Virco), Valentina Vidal, Angelo Macor, Kracina e Kudin (Virco), l'assessore Claudio Tomada, l'assessore regionale Riccardi.

Il gruppo femminile.

Si è disputata a Codroipo la XIV° edizione del Trofeo San Simone di bocce, la competizione nata per abbinare lo sport alla solidarietà. Questa la classifica finale della manifestazione che ha registrato l'adesione di 32 terne: 1°classificata la Sb Virco con Fontanini, Kracina e Cudin; 2° la Sb Chiesanuova di San Donà con Vernani, Furlan e De Pieri; 3° Sb Quadrifoglio con Cumero, Colonnello, Zirardo; 4° la Sb Spilimberghese con Rossi, Zanier, Bortolin. Nel settore femminile si sono cimentate otto coppie. Si è aggiudicata la vittoria il duo formato da Linda e Maria della Sb Avianese che ha superato in finale Chiara Fabro e Oliva Cazzitti dela Sb Graphistudio. La competizione ha avuto il suo epilogo con le premiazioni che si sono svolte nel salone delle feste dell'Hotel Ai Gelsi di Codroipo. I protagonisti delle gare sono stati premiati, assieme all'arbitro delle gare Stefano Deganis di Pasian di Prato, dall'assessore regionale Riccardi, dal consigliere regionale Venier Romano, dai sindaci di Codroipo Marchetti e di Medea Bergamin, dal presidente regionale Fib Fratte. Ha presenziato anche l'arciprete di Codroipo monsignor Bettuzzi. Come da tradizione hanno fatto da madrine dell'evento boccistico alcune bellezze nostrane capitanate dalla Miss Fvg 2011 Valentina Vidal.
Tutte le autorità convenute nei loro interventi hanno voluto sottolineare il significato della manifestazione che va incontro alle esigenze dei disabili e si sono complimentati con il"factotum" del Gran Premio di Bocce Angelo Macor che per la super dotazione dei premi annualmente s'impegna a trovare sponsor nell'intera regione. Anche i fondi raccolti in quest'edizione saranno consegnati al Gruppo Sportivo per disabili "Giuliano Schultz" di Medea.

Renzo Calligaris

L'ultramaratoneta Cudin racconta le sue imprese

Si è tenuta in una sala dell'emporio Roiatti, in via XXIX Ottobre, a Codroipo una serata in compagnia dell'ultramaratoneta codroipese Ivan Cudin.
Egli ha raccontato come ha costruito i suoi successi e le sue emozioni. Il trentaseienne atleta vincitore del bronzo ai Mondiali delle 24 ore di Brive, in Francia, ha dedicato un po' del suo tempo agli amici e agli appassionati delle corse a piedi. Va detto che Ivan ha vinto le ultime due edizioni dell'ultramaratona da Atene a Sparta. Il tempo di 22 ore 57' 34" migliora di alcuni minuti la prestazione ottenuta nel 2010. Al bravissimo atleta di Codroipo i complimenti per i successi ottenuti e gli auguri per altre splendide imprese sportive.

servizi a cura di Amos D'Antoni

Approvate nuove norme per la Tangenziale Sud

Il Consiglio Comunale di Basiliano approva il progetto preliminare per la realizzazione della Tangenziale Sud con una serie di osservazioni.
L'Assemblea comunale, convocata dal Sindaco Roberto Micelli, alla presenza di tutti i consiglieri, è iniziata con l'illustrazione della verifica di assoggettabilità a procedura per valutazione impatto ambientale del 2° lotto del progetto tangenziale sud, dall'Autostrada A23 al collegamento alla S.S. 13 Pontebbana. Il primo cittadino ha ampiamente relazionato sugli elaborati e le proposte formulate dalla Direzione Centrale della Pianificazione territoriale e LL.PP. della Regione sul nuovo progetto preliminare che prevede la strada costruita su 4 corsie e che trasversalmente intercorre il territorio comunale per ben otto chilometri fino a Basagliapenta per collegarsi alla rotatoria di Zompicchia Micelli ha anche esposto che il tracciato riserva alcune criticità in particolare l'innesto alla Provinciale del Medio Friuli, con la costruzione di un sottopasso ai margini della frazione di Orgnano e diversi mancati accessi ai terreni agricoli. L'esperto di impatto ambientale dottor Walter Franzil, ha messo in luce che la scelta di realizzare le infrastrutture stradali in trincea, che mitigano l'impatto acustico, creano un minore inquinamento al suolo. Sono seguiti gli intervenuti di Marco Monai (PDL), Giampiero Buzzolo (C.A.) Renzo Peressoni(C.A.) Marco Del Negro(L.P.) Marco Tavano (I.C.) Severino Del Giudice (L.N.) e Agostino Rognoni (I.C.) Il Sindaco nella sua replica ha principalmente riconferma la necessità della realizzazione dell'importante arteria "Tangenziale Sud" indispensabile per un idoneo sistema viabilistico dell'area centrale friulana, esponendo nel contempo una quindicina di osservazioni sul nuovo progetto preliminare collegate all'impatto ambientale da sottoporre all'attenzione dei redattori del piano. Al termine ha posto ai voti il documento, approvato con 13 voti a favore e 4 astenuti.

Aperitivi con l'autore

Ritorna l'iniziativa culturale "Aperitivi con l'autore". Tre gli appuntamenti previsti fino al mese di dicembre per la rassegna letteraria organizzata dal Comune di Basiliano con la collaborazione di alcune associazioni del territorio. Il primo incontro si è tenuto il 24 novembre all'Osteria "Al Marangon"a Orgnano di Basiliano. Ospite della serata l'autore pordenonese Massimiliano Santarossa con il suo ultimo romanzo "Cosa succede in città" (editore Dalai). La rassegna continuerà venerdì 2 dicembre alle ore 19.00 alla Trattoria "Cuochi per Voi" a Basiliano con la presentazione dell'ultimo numero della rivista "La Comugne" dedicato alla Joibe grasse del 1511. Chiuderà gli appuntamenti invernali lo spettacolo teatrale-musicale di Rocco Burtone e Arno Barzan: "Modugno e De Andrè incontrano Pavese e Pasolini" venerdì 16 dicembre alle ore 21.00 nella Sala teatrale a Blessano. L'ingresso, per tutti gli incontri, è gratuito.

Imminente l'appalto dei lavori per la rotatoria

La Giunta Comunale approva per l'ennesima volta lo schema di convenzione e accordo tra il Comune, la Provincia di Udine e Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. per la realizzazione, la ordinaria e straordinaria manutenzione della rotatoria tra la strada provinciale n.10 del Medio Friuli e la S.S. 13 all'incrocio del Comune di Basiliano. Il progetto redatto dalla Provincia di Udine circa cinque anni fa, dopo un iter burocratico lungo, ora si confida che con quest'ultimo documento la prospettiva dell'appalto dei lavori per la realizzazione della rotatoria sia imminente. La rotonda si propone di migliorare i flussi veicolari, limitare la velocità e ridurre gli incidenti che hanno provocato anche alcuni morti. L'intervento in progetto è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico del Comune di Basiliano, che a suo tempo aveva già vincolato l'area, prevedendo anche la demolizione della casa-rudere situata a nord-est dell'incrocio. I lavori verranno eseguiti a cura della Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. che ha predisposto l'esecutivo su una spesa complessiva di un milione e 200 mila euro. Il Sindaco Roberto Micelli oltre ad apprezzare il programma viario finanziato dalla Regione, ha messo in evidenza che "con la rotatoria già funzionante di Orgnano, quella in fase di appalto del Centro Commerciale e questa terza rotonda, si mette in sicurezza una buona parte della Statale 13, che da Basagliapenta porta a Campoformido, creando un ingresso sicuro al capoluogo di Basiliano, che in questi periodi ha visto una elevata espansione edilizia". Il primo cittadino ha infine rimarcato che ora tutti gli sforzi saranno rivolti verso la tangenziale sud, perché in breve si possa chiudere l'iter autorizzativo come ha auspicato l'Assessore Regionale Riccardo Riccardi che si sta prodigando per una rapida soluzione del problema.

Si aliena l'ex Caserma "Lesa"

Nell'attuale crisi economica anche il comune di Basiliano cerca di fare cassa con l'alienazione dell'immobile dell'ex Caserma "Lesa".

Recentemente il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco Roberto Micelli ha deliberato di disporre la vendita all'asta pubblica dell'immobile denominato "ex Caserma Lesa", acquisito nel marzo del 2009 al patrimonio comunale. Il primo cittadino ha ampiamente descritto il compendio immobiliare composto di complessivi mq.14 mila scoperti e circa mq.7 mila coperti, che si trova nel centro abitato di Basiliano, nei pressi della ferrovia Udine-Venezia, adiacente la strada provinciale del Medio Friuli e a breve distanza dalla Statale Pontebbana. La caserma era sede della 1° Batteria missili del 5° Reggimento di artiglieria contraerea, è dotata di 5 grossi fabbricati di cui uno di forma rettangolare utilizzato come deposito per mezzi e attività militari, magazzini e palestra.

Un altro, di forma regolare a due piani, era destinato a camerate e uffici diversi, con riscaldamento e servizi igienici. Un terzo edificio di forma rettangolare irregolare, era utilizzato come autorimessa per mezzi ed attività militari, sala convegni, mensa della truppa, alloggi delle cucine, cella termica e depositi vari.

Un quarto fabbricato di modeste dimensioni era destinato a magazzino, corpo di guardia, alloggio, palazzina comando, e posto di medicazione. Un ultimo edificio a forma regolare a un piano, veniva utilizzato come deposito, magazzino e come corpo aggiunto per altre attività. Micelli ha ricordato che sull'immobile è stata redatta una stima da un ufficio tecnico locale relativa al valore di mercato complessivo, che risulta pari a un milione e 700 mila euro, riconosciuto congruo dall'Agenzia Territoriale di Udine.

Dopo un ampio dibattito al quale sono intervenuti Assessori e Consiglieri Comunali, il Sindaco ha posto ai voti l'alienazione dell'immobile, che verrà effettuato mediante Asta pubblica, approvata da 13 consiglieri e un'astensione.

Arriva il Karate

Il territorio di Bertiolo è una realtà di rara vitalità, vi sono decine di associazioni sportive, culturali, musicali e sportive. A queste si è aggiunta di recente il Friuli Karate Arti Marziali (FKA-AM). Un'esperienza nuova, accolta con entusiasmo da parecchi ragazzi e adulti di Bertiolo e dei paesi limitrofi. I corsi, che si svolgono nella piccola e accogliente palestra della scuola dell'infanzia, sottolineano l'importanza del rispetto reciproco; di una conoscenza e ricerca verso un concetto di disciplina che prima di tutto parte da noi stessi. Il karate viene presentato sia come tecnica che come percorso formativo ed educativo a prescindere dall'età o dal sesso dei partecipanti. Il corso è seguito dall'istruttore Mauro Della Schiava, 3° Dan di Karate.

Riserva di caccia

Rinnovato il consiglio

E' stato rinnovato il consiglio della riserva di caccia. L'elezione, che porta in carica un consiglio della durata di 1 anno e mezzo, si è resa necessaria dopo l'azzeramento del vertice, 4 mesi fa, dovuto alle dimissioni del direttore. Nel frattempo ha retto le sorti dell'associazione il vice Dario Grossutti, che non si è ricandidato. Il nuovo direttore è Tomas Turco, eletto alla guida di una lista che ha espresso quali consiglieri anche Giuseppe Bulfon, con funzioni di vicedirettore, Elio Cassin, Ugo Dell'Angela e Arcangelo Veneruz, mentre in rappresentanza della lista concorrente (Giordano Malisan, capolista, ha rinunciato) sono membri del consiglio Claudio Liusso e Paolo Muzzin. Turco, se gli si chiede qual è ora l'obiettivo per l'associazione, risponde «Onestà». Messa una pietra, quindi, sopra le vecchie polemiche, traghetterà alle elezioni del 2013 la riserva di Bertiolo, che gode dell'eccezionale bellezza del territorio attiguo all'oasi faunistica, al biotopo e al sic. Un problema è la mattanza dei caprioli, che finiscono spesso investiti sulla "Ferrata". Un altro inconveniente è la presenza eccessiva di "nocivi", quali volpi, corvi e nutrie. Buona la collaborazione con gli agricoltori locali.

P.B.

Un logo per rappresentare "La Prime Lûs"

L'associazione culturale musicale bertiolese "La prime lûs 1812" ha individuato il logo per i 200 anni dalla fondazione: è quello realizzato dal compaesano Massimiliano Riva, scelto, fra oltre 60 opere concorrenti, dalla giuria composta da Ermenegildo D'Olivo, Paolo Furlanis e Lucia Dendisova.
Il direttivo dell'associazione musicale ha stilato un programma di eventi di alta qualità per il bicentenario, coinvolgendo le associazioni del territorio.
Per l'occasione è stato creato un comitato, capitanato dal presidente della Prime lûs, Silvio Zanchetta, cui si sono aggiunti gli artisti Ennio Malisan, Danilo D'Olivo e Dino Persello (coordinatore degli eventi), figure apprezzate nell'ambiente culturale friulano per la loro vocazione alla divulgazione della cultura artistica, musicale e teatrale. Una mostra storica sul complesso bertiolese verrà inaugurata durante la "Festa del vino"; inoltre vi sarà un mega concerto straordinario con 200 musicisti a Villa Manin; la presentazione e la pubblicazione, in autunno 2012, del libro storico dell'associazione, al cui progetto concorre l'editrice Safarà di Pordenone. E ancora, il concerto per il giorno del patrono S.Martino.

P.B.

L'unico comune del Fvg a ricevere il premio Award Ecohitech

L'Amministrazione Comunale di Bertiolo ha ricevuto a Padova un importante riconoscimento il premio Award Ecohitech, riservato alle Pubbliche Amministrazioni, per aver dotato il proprio territorio dell'innovativa illuminazione a Led. Nello specifico gli interventi riguardano Via Santissima con la messa in opera di n.30 pali a Led 72 watt e uno sviluppo complessivo di 700 metri e il comparto pubblico della zona artigianale con 36 pali, per complessivi 800 metri. La ditta fornitrice e' la Aec illuminazione srl di Subbiano (Arezzo). A ritirare il premio l'assessore Paolo Della Mora che in un breve intervento ha illustrato i dati tecnici dell'opera. Oltre all'Amministrazione Comunale di Bertiolo il premio e' stato assegnato anche alle Amministrazioni di Gruaro (Ve), Vimercate, Rozzano e Marcallo con Casone (Mi), Jesolo, Cremona e alle Province di Verona e Vicenza. Il riconoscimento premia l'operato di una piccola amministrazione che ha voluto dotarsi di una tecnologia a basso consumo energetico nell'illuminazione stradale e nell'arredo urbano ed è di stimolo, trasferimenti permettendo, a dotare della medesima tecnologia anche altre "tratte" del territorio comunale.

Poesie di donne alla lucciolata

Tra le iniziative inserite nella Lucciolata, la nota passeggiata notturna benefica, una era stata affidata alla compagnia teatrale "Clâr di Lune", per la regia di Loredana Fabbro. Presentate da Alberto Fabello, nove donne vestite di bianco e foulard azzurro hanno interpretato la simbologia del fuoco, ancestrale simbolo di vita. Fuoco in mano e acceso sul braciere. Un fuoco da alimentare a suon di parole significative, scritte da grandi donne e poetesse come Alda Merini, Novella Cantarutti, Maria Teresa di Calcutta ma anche da donne che ogni giorno si incontrano sulla strada del vivere. Donne vere, capaci di soffrire e gioire e, perché no, capaci di raccontarsi e socializzare le proprie emozioni, anche forti, perfino terribili. Parole che a Bertiolo, in una calda serata di fine estate, nove donne vestite di bianco, hanno lanciato al vento con tutta la loro voce come un messaggio bello, buono, intenso. Coerente con lo spirito della Lucciolata, a favore della Via di Natale di Aviano. Accompagnate dalla chitarra, bongo, e dalle voci del coro giovanile di Virco. Per una grande emozione, vissuta a cuore aperto e regalata a tutti i partecipanti della Lucciolata.

Pierina Gallina

Poesie e racconti brevi. 150 Anni di...

Venerdì 4 novembre 2011 si è svolta la seconda edizione della serata dedicata alla lettura di brani, documenti e componimenti poetici di scrittori residenti od originari di Bertiolo. L'evento, inserito all'interno della Stagione Culturale bertiolese, si è svolto nella sede degli alpini di Virco. Anche quest'anno i compositori hanno partecipato con entusiasmo, permettendo di raccogliere molteplici composizioni sia in italiano che in friulano. Il pubblico accorso a Virco ha accolto la serata con grande entusiasmo. Lo svolgersi dello spettacolo è stato reso possibile grazie all'Assessorato alla Cultura, il Gruppo Giovani per la Cultura, la Compagnia teatrale "Clâr di lune", il Comitato e il Gruppo Alpini di Virco. La lettura dei brani è stata affidata ad alcuni membri della compagnia teatrale, affiancati dai ragazzi del Gruppo Giovani per la Cultura. Tra una lettura e l'altra i presenti sono stati allietati dalla voce e dalla chitarra di due ragazzi che hanno ripercorso con le canzoni la storia del nostro Paese.

Valentina e Alessandro
Gruppo Giovani per la Cultura

Concluso l'Ottavario di preghiera

Il maestro Daniele Parussini

Si è aperto mercoledì 7 settembre l'Ottavario di preghiera al santuario di Screncis, tempio mariano del Medio Friuli. La manifestazione religiosa ha coinvolto oltre 40 parrocchie, che si sono alternate negli 8 giorni di pellegrinaggio da giovedì 8 a giovedì 15, ciascuno con 3 messe (alle 7, alle 8.30 e alle 20.30), tranne domenica 11 settembre, quando, oltre alla messa delle 8, ne sono state previste alle 11 per i battesimi e alle 16 con l'unzione dei malati. Mercoledì 7 settembre si è svolta la solenne processione con l'immagine miracolosa della Madonna di Screncis. Il tema della predicazione, tradizionale e molto sentita, è stata dedicata alla formazione dei giovani, dal titolo "Educare si deve… ma si può?", relatore il salesiano don Vincenzo Salerno. Con l'invito a partecipare, il parroco don Gino Pigani ha auspicato «un'occasione per intensificare il nostro rapporto educativo». Giovedì 8 settembre sono stati protagonisti i paesi in Comune di Talmassons; venerdì 8 Lestizza e frazioni; sabato 10 Bertiolo e frazioni; lunedì 12 Flaibano, Sedegliano e frazioni; martedì il Comune di Camino al Tagliamento e le frazioni di Codroipo. Giovedì 15 ha partecipato la parrocchia di Codroipo, con inoltre alle 17 il concerto del maestro Daniele Parussini all'organo settecentesco del santuario. Venerdì 9 settembre, si è svolta la giornata della carità per gli indigenti.

P.B.

Solidarietà con "La Lucciolata"

Il 23 settembre 2011, a Bertiolo, si è svolta la 4° edizione della Lucciolata, una passeggiata notturna per le vie del paese. Il nome dell'evento riprende il fatto che ogni partecipante abbia in mano una pila elettrica o una candela. La partecipazione è stata numerosa; sono stati raccolti 3.500,00 euro tramite la quota d'iscrizione a offerta libera. L'importo è stato interamente devoluto alla "Via di Natale" di Aviano, un'associazione umanitaria Onlus che ha come obiettivo promuovere e sostenere nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, programmi di studio, ricerca scientifica, educazione, istruzione e diffusione delle conoscenze nel campo della salute ed altre finalità umanitarie di pubblica utilità identificando nella malattia cancro una battaglia da combattere. La manifestazione è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale di Bertiolo, dai Gruppi parrocchiali Caritas e dalla Pro loro Risorgive Medio Friuli di Bertiolo. Inoltre, hanno collaborato tutte le associazione comunali, l'associazione culturale musicale "Filarmonica La Prime Lûs 1812", il Coro Pueri et juvenes Cantores "Sisilutis", i cori parrocchiali di Bertiolo e Virco, la compagnia teatrale "Clâr di lune" e il gruppo Alpini di Bertiolo. Durante il percorso lungo le strade bertiolesi sono state effettuate quattro fermate, ognuna avente una testimonianza diversa, dal gruppo teatrale "Clâr di lune" che ha letto poesie e lettere, alla lettura di varie testimonianze di persone malate di cancro. Il percorso aveva come punto di arrivo il piazzale dell'Auditorium comunale di Bertiolo, dove la serata si è conclusa con una pastasciutta, musica e allegria. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento.

Valentina Bacinello

una Vetrina su Bertiolo

Tanti auguri di Buone Feste da...

Camino e Varmo per il Nievo

"Il Varmo per Nievo"; nella speranza di un parco letterario. Varmo e Camino al Tagliamento impegnati a valorizzare il patrimonio locale. E' stato promosso attraverso diverse associazioni, enti pubblici e sponsor privati, un interessante calendario per ricordare lo scrittore garibaldino, Ippolito Nievo. Durante la riuscitissima I Sagre di Pais in Villa Giacomini si è svolta la rappresentazione teatrale "Il Vâr" con "Il teatrut dai fruts", regia di Paolo Bortolussi. 16 bambini hanno ben interpretato in friulano flora e fauna autoctona ed in chiave storica-ambientalista sono stati sviscerati gli umori del fiume. "Sui luoghi del Nievo", invece i percorsi in bici e a cavallo. Alla Pedalata ecologica-culturale con interpretazioni di letture tratte da "Il Varmo" del Nievo e da "Una questione di cuore" dei Vador hanno partecipato 200 persone: un successone con i conduttori Michela De Candido e Paolo Garofalo. Molto suggestiva la I passeggiata a cavallo e in carrozza condotta da Federico Scaini e con una settantina di iscritti. In entrambe è stata distribuita la guida "Il Varmo per Ippolito Nievo". Con quest'ultima iniziativa il calendario nieviano si è congedato e come espresso da Incroci Culturali e Ass. Villa di Warmo: "Nella speranza di concretizzare il percorso nieviano -come luogo letterario- da realizzarsi in sinergia fra i 2 comuni, sulla scia dei parchi letterari di Venchiaredo, Cordovado e Fratta di Fossalta".

Monia Andri

L'ora del racconto in tante lingue

Da ottobre si tengono in Biblioteca a Camino dei momenti di lettura e gioco per i bambini dai 0 ai 7 anni organizzati grazie ai lettori volontari "Volta Pagina - Lettori per Passione" e al sistema bibliotecario di cui referente per Camino è la bibliotecaria Michela Vit. Sotto la guida delle educatrici Silvia Padovan e Patrizia Bortolotti più 15 bambini hanno finora partecipato agli incontri. Da novembre poi si é cominciato a sperimentare un nuovo formato con letture in italiano intercalate da filastrocche in friulano ed in inglese. I bambini sembrano rispondere positivamente all'esperimento che si spera di poter ampliare in dicembre con l'aiuto di mamme madrelingua russe e spagnole.

Silvia Iacuzzi

Bepi Liusso: la pittura di un poeta friulano

In occasione del centenario della nascita del concittadino Bepi Liusso (1911-1993), l'Amministrazione Comunale di Camino al Tagliamento, con il sostegno della Provincia di Udine e in collaborazione con la Pro Loco "Il Vâr", ha organizzato la mostra antologica "Bepi Liusso: la pittura di un poeta friulano".

L'iniziativa, è nata dalla volontà di rendere omaggio ad un artista che ha fatto dell'arte una delle sue ragioni di vita. Nelle prime mostre Liusso proponeva ambientazioni e paesaggi caratterizzati da un clima malinconico, silenzioso, emblemi di calma e di serenità, sui quali si stagliavano figure di persone, di contadini, di gente semplice, silenziosa come è la gente della terra friulana.

In seguito si dedicò esclusivamente al paesaggio: se il Friuli, colto nei suoi angoli più nascosti, fu al centro del suo interesse, amò molto anche viaggiare ed esplorare paesi lontani, che divennero soggetto dei suoi dipinti. La sua ansia di conoscere lo portò in ogni parte del mondo, da Roma a Milano, da Genova a Marsala, da Parigi a New York ecc., infatti, dal dopoguerra in poi, partecipò a ben più di 250 mostre nazionali ed internazionali.

La mostra inaugurata, sabato 12 novembre nel Municipio di Camino al Tagliamento, è rimasta aperta dal 12 al 27 novembre.

Camino capofila del progetto "Terre dell'Uomo"

Sarà Camino al Tagliamento a succedere a Casarsa come comune capofila della rassegna "Terre dell'Uomo" per l'anno 2012. La rassegna nasce nel 2010 per iniziativa dei comuni di Casarsa della Delizia, Camino al Tagliamento, Codroipo, Cordovado, Sedegliano e Varmo, con il desiderio di "setacciare" i frastagliati scenari regionali italiani, sottoponendo all'attenzione del pubblico la straordinaria ricchezza e vitalità di un patrimonio culturale davvero unico. Il progetto vuole quindi creare un vero e proprio ponte culturale e turistico tra il Friuli Venezia Giulia e le altre regioni italiane, rafforzando i legami stretti e le similitudini riguardanti storia, tradizioni, dialetti, lingue minoritarie e valorizzando i prodotti enogastronomici delle terre di anno in anno coinvolte. Puglia e Piemonte si sono susseguiti come partner nel 2010 e 2011, mentre per il 2012 sarà l'Umbria la regione protagonista della rassegna, che vedrà nelle vesti di direttore artistico Giancarlo Venuto, artista caminese di chiara fama, già docente nelle accademie di Venezia, della Albertina di Torino e di Brera a Milano.

Alberto Commisso

Ricominciano i corsi sull'Alzheimer

Riprendono gli incontri dedicati alle famiglie dei malati di Alzheimer promossi dall'associazione di volontariato "Amici del Centro Studi Perusini – Alzheimer" di Camino al Tagliamento. Il corso di "auto - aiuto e sostegno alla famiglia", guidato dalla Dott.sa Stefania Ferreri, assistente sociale di comprovata esperienza in conduzione di gruppi di mutuo aiuto, si svolgerà a Codroipo nelle ex scuole elementari di Piazza Dante, secondo il seguente calendario: 25 novembre 2011, 16 dicembre 2011, 27 gennaio 2012, 24 febbraio 2012, 30 marzo 2012, 27 aprile 2012, 4 e 25 maggio 2012, 8 e 29 giugno 2012, sempre dalle ore 20.30 alle ore 22.00. Grazie all'attività dell'Associazione, costituitasi nel 2005 e da allora presente con le sue iniziative in tutto l'ambito codroipese, il corso è gratuito per tutti i familiari dei malati di Alzheimer.
Per partecipare è necessaria la prenotazione presso la segreteria o contattando il Presidente Luciano Commisso, raggiungibile telefonicamente allo 0432/919058 oppure via mail all'indirizzo luccomm@tin.it.

A. C.

"L'italia chiamò'" per i 150 anni d'Italia

I 150 anni dell'Italia Unita sono stati i protagonisti sulla scena del teatro caminese, dove è approdato lo spettacolo "L'Italia chiamò" dopo aver toccato, e sempre con successo, vari luoghi del Friuli. Un'opera prima assoluta scritta dal Maestro friulano Paolo Del Torre, anche creatore del "Sogno di Klaus", che ha debuttato al Palamostre di Udine nel dicembre 2010. Il Comune di Camino ha ospitato lo spettacolo, eseguito al pianoforte dal Maestro Matteo Ziraldo, con musica di Mozart, Bellini, Donizetti e Verdi, brani di Puccini, Rossini e Verdi nonché alcuni inediti e suonati per la prima volta. Tasselli entusiasmanti sono state le cinque ballerine della Danceart "Città di Codroipo" (Marzia Baldachini, Elena Barberino, Natalia Gobulin, Marta Longo e Adele Peterlunger) coordinate dalla coreografa Valentina Cengarle nell'interpretazione delle Muse, la soprano Eva Burco, coinvolgente Dea Italia, del tenore ed autore Paolo del Torre nelle vesti di Pallante, figlio della Dea Italia. Filo conduttore dell'intero spettacolo la "Cultura", voce narrante di un progetto culturale di ampio spessore, un puzzle di suoni, parole e danza dell'Italia Unita, che ha toccato il culmine nel canto corale con il pubblico dell'Inno di Mameli. All'unisono, mano sul cuore, per i centocinquantanni della Dea Italia!

Pierina Gallina

servizi a cura di Maristella Cescutti

Appalto per l'ampliamento della Primaria: 78 ditte interessate

L'attuale scuola primaria "L. Bevilacqua"

Sono 78 le ditte che si sono presentate al comune di Flaibano per concorrere alla gara d'appalto dei lavori riguardanti l'ampliamento della scuola primaria "L. Bevilacqua" del posto. L'estrazione pubblica riduce a 25 le imprese in gara "non al massimo ribasso" tiene a sottolineare il sindaco. Il quadro economico dell'appalto ammonta complessivamente a 2 milioni 75 mila euro di cui 1 milione e 200 mila finanziati dalla Provincia; 425 mila derivanti da risparmi energetici con l'installazione del fotovoltaico da 60,48 Kw che rende autonoma tutta la scuola e da "un importo di 450 mila euro provenienti dalla prima tranche sull'opera della centrale Snam Retegas" finalmente sbloccata- afferma con soddisfazione il sindaco Stefano Fabbro – che verranno utilizzati per fini ambientali ed energetici della scuola. Al termine della gara – aggiunge Fabbro – contiamo di iniziare i lavori entro l'anno e di terminarli in un anno e mezzo. Le varie aule verranno insonorizzate, e ognuna di esse avrà una sbocco esterno in un area verde."
"Nell'idea finale del progetto non in appalto – spiega l'architetto Riccardo De Santis - è prevista la demolizione dell'attuale sede scolastica; per ora coesisteranno le 2 sedi.
I corridoi verranno aperti a vetrate prospicienti a un giardino interno. Previsto un collegamento al parascolastico. La scuola, edificio a sassi come le case del paese, sarà accessibile dalla strada principale. Gli alberi esistenti – afferma il progettista - devono essere abbattuti per l'estensione pericolosa delle radici. Verranno ricollocate altre essenze arboree e una grande quercia nel cortile."

Aggiornamento per i medici di base

Nuova fase di prenotazione informatica del medico di base che porterà, a breve, ad interagire con le strutture sanitarie per le prenotazioni specialistiche grazie alla rinnovata collaborazione tra il comune di Flaibano e la Provincia di Udine.
In un recente incontro che si è tenuto nel locale municipio con l'assessore alle Politiche Sociali Adriano Piuzzi, il sindaco Stefano Fabbro e la sua giunta, gli assessori Amo Picco, Valdi De Michieli e Luca Picco, si sono poste le basi per attuare il progetto Retesalute; un insieme di iniziative volte ad agevolare l'accesso ai servizi alle persone momentaneamente e permanentemente disabili, agli anziani, e verso coloro che si trovano ad accompagnare queste categorie di persone. L'aggiornamento del sistema informatico di prenotazione del medico di base è stato un punto di approfondimento nella riunione tra gli amministratori. Tale sistema, già proposto e lanciato dalla Provincia nel 2005, si è dimostrato valido ed efficace per Flaibano. Sono infatti oltre 1500 le visite annue prenotate dall'utenza del capoluogo. Il sindaco ha quindi proposto al rappresentante di Palazzo Belgrado di fare un passo avanti nel sistema adottato attualmente, passando da quello e che prevede la digitazione del codice sanitario per accedere alla prenotazione ad un altro, innovativo, che richiede il solo inserimento della tessera sanitaria regionale.
Questo aggiornamento eliminerà le difficoltà, soprattutto per gli anziani, di digitazione dei codici.

servizi a cura di Paola Beltrame

Dure critiche alla Tangenziale sud da parte del Consiglio

«La Tangenziale sud comporta per il Comune solo costi ambientali e nessun beneficio»: questa la dura premessa con cui il consiglio, presieduto dal sindaco Geremia Gomboso, ha deliberato per il progetto la procedura di Via, in quanto «causa una serie significativa di negatività per l'ambiente». Sono state recepite proposte delle minoranze, altrettanto preoccupate per i costi sociali che l'arteria, necessaria per alleviare il traffico a Campoformido e Pasian di Prato, produrrà sul territorio.

Si rileva che «non è stata recepita la realizzazione della strada in trincea, con notevole impatto dei sovrappassi» per cui «si otterrà un aumento di rumore e di inquinanti, in particolare a Nespoledo». E' coinvolta la zona presso Sclaunicco destinata ad insediamenti produttivi, dove ci sarà un bacino per le acque reflue provenienti dalla nuova strada. Si chiede che almeno il sito possa essere adattato a depuratore della futura zona artigianale, e che la stessa possa essere servita dalla centrale elettrica prevista dalla nuova infrastruttura.

Il consiglio ha espresso perplessità per l'elevata pendenza dei cavalcavia: fra Nespoledo e Basagliapenta viene richiesto un sottopasso ciclabile e si chiede una rotatoria a raso per l'incrocio tra la tangenziale e la Sp 10 presso Sclaunicco, anziché in sopraelevata. Inevitabile l'aumento di traffico sulla "Ferrata".

Si evidenzia la necessità di accorpare i fondi frammentati e si chiede attenzione per la viabilità campestre, in particolare trasformando da ciclabile ad agricolo il sottopasso "dal Bisar" a Nespoledo; si elimini il terrapieno di Sclaunicco colmando l'attigua depressione. Sono stati 10 i voti favorevoli e 1 contrario (Massimo Tavano, maggioranza); 4 gli astenuti: Giulio Moretti e Omar Tavano (maggioranza), Valeria Grillo e Mario Bassi (minoranza).

Il municipio

Afds: 10 nuovi donatori

Alla giornata del dono, cui hanno partecipato molti soci, sostenitori e numerosi labari, la sezione Afds di Santa Maria fa seguire una raccolta del ferro per autofinanziamento: i volontari passeranno sabato 5 novembre in mattinata. Il 20 c'è una donazione di gruppo. «La sezione conta 193 iscritti e nel corso dell'anno ci sono state 225 donazioni; - fa sapere il presidente Ivan Marangone - al rinnovo del direttivo sono stati riconfermati tutti i consiglieri e si sono aggiunti altri volonterosi, fra cui 3 ragazzi di 20 anni».

Sono 10 i nuovi donatori: Claudio Comand, Corinna Gomboso, Daniele Groppo, Loris Grudina, Andrea Marangone, Nicola Mesaglio, Marco Peirolo, Claudio Renzini, Kemo Skoric e Riccardo Toneatto. Sono stati premiati con il diploma di benemerenza Sandro Marangone, Paola Repezza, Alberto Sebastianutti e Marco Talotti; con distintivo d'argento Ginetta Borsetta, Luigi Contento, Enzo Floreani, Andrea Gomboso, Alessia Nazzi, Alida Rossi, Graziano Trevisan e Valnea Zorba; distintivo di bronzo a Lucia Buiani, Mario Feriti, Manuel Gori ed Enrico Zorzetto. Distintivo d'oro per Sergio Iannotti, con fronde per Lucio Govetto e Loris Iob. Goccia d'oro a Gioacchino Marangone ed Enzo Moro.

13° Biennale di arti figurative: vince Saturnino Marangone

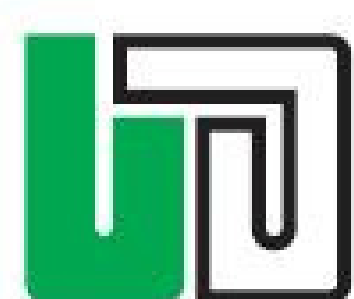
Saturnino Marangone, con la raffinata rappresentazione "Il fumatore" ha vinto, fra 57 opere presentate, la 13ma Biennale di arti figurative promossa dal Comune di Lestizza ed aperta a Basiliano, Bertiolo, Mortegliano, Pozzuolo e Talmassons. Nella sezione adulti, segnalati pure Franca Sabbadini e Cristina Passudetti. Per la fotografia è stata premiata Olga Cossaro (segnalato Giuseppe Serafini), e la categoria studenti ha visto al primo posto Giorgia Garzitto e Rosalba Redavid (segnalati Giada Tarlao, Alberto Bassi, Davide Pascutti e William Mosanghini). L'Ic di Lestizza-Talmassons ha partecipato con il tema "Mari aghe": premiati Aurora Paternò, Raffaele Cinel, Paul Manzararu, Matteo Flaibani e Angela Ponte (segnalati Alice Pertoldi, Nico Degano, Maicol Sant, Arianna Saccomano, Debora Bertolini, Lorenzo Marangone, Giada Pollini, Claudia Zanello, Silvia Saccomano, Eleonora Martinelli, Silvia Job, Laura Gudeljevic, Riccardo Gigante, Vanessa Rossi, Matteo Paiani, Giorgia Ganis, Gianluca Turco, Giacomo Sebastianis). Menzione speciale alla materna di Galleriano (segnalati Alessandra Fantino, Eleonora Tavano, Samuele Virgili, Eric Noro, Adim Gabsi, Oscar Bassi, Alessia Macor, Eleonora Ecoretti, Alexander Paquola, Giulia Tomada); per le elementari, premiati Edoardo Petozzi, Edoardo Anton, tutta la II A, Sara Paravan, Giulia Andreotti, Denise Groppo, Samuele Pascolo, Patrizia Buosi, Desi Ecoretti, Anna Zanello, Aurora Gori (segnalati Desiree Pillino, Gialuigi Della Schiava, Sofia Marangone, Arianna Pistrino, Helena Marangone, Angela Bassi, Linda Rossit).

servizi a cura di Maristella Cescutti

Buoni pasto per i docenti non rimborsati

Varie amministrazioni del Medio Friuli, da Codroipo, Sedegliano, Flaibano, Coseano, e Mereto di Tomba chiedono delucidazioni a Regione e Anci su come intervenire in merito al rimborso tardivo e saltuario, da parte dello Stato, degli importi relativi ai buoni pasto dei docenti che svolgono l'assistenza educativa durate le mense scolastiche. Il comune in pratica anticipa gli importi alle scuole, le stesse - quando ricevono dal Ministero le somme previste, che non coprono la spesa – le rifondono agli enti locali, ma, dicevamo, in ritardo e ridotte. Insomma fondi inferiori ai costi sostenuti e comuni che non intendono rimetterci. Da questa paradossale situazione emerge Il diritto alla fruizione del servizio di mensa gratuita riservato al personale docente inserito nella norma contrattuale. Possono usufruire di questo "beneficio" gli insegnanti: della scuola dell'infanzia e primaria assegnati a classi a tempo pieno e medie con rientri pomeridiani. In tempo di ristrettezza economica quindi il problema si è accentuato e alcuni comuni stanno correndo ai ripari come Mereto di Tomba che ha deciso di far pagare agli insegnanti il pasto in quanto, dei 19 mila euro impegnati solo 7 sono stati rimborsati. "Situazione in cui nessuno ha torto - dice il sindaco di Mereto Andrea Cecchini – che bisogna chiarire." Ma gli istituti scolastici "non dispongono di fondi specifici per risolvere il problema" sottolinea Maurizio Driol dirigente dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano. Problema che era stato sollevato agli organi competenti già un anno fa dall'ex sindaco di Codroipo Vittorino Boem; anche qui "il rimborso arriva dallo Stato molto parziale e ammontano a oltre 10 mila euro le somme non ancora incassate dal comune." Amo Picco assessore all'istruzione di Flaibano evidenzia come, in una recente lettera congiunta alle amministrazioni di Coseano e Sedegliano, inviata a Regione e Anci si chiede di "trovare una soluzione e indicazioni di come agire in merito". E gli insegnanti? Ulteriormente avviliti.

In ricordo di Don Adriano Menazzi

La comunità di San Marco piange la sua guida spirituale che da ben 57 anni ha curato e amato facendola crescere ancorata a saldi principi morali e cristiani. Don Adriano Menazzi si è spento recentemente dopo breve malattia, 86 anni appena compiuti.Una piccola parentesi a Ligosullo e poi ha esercitato tutto il ministero sacerdotale nella frazione di Mereto. "Parroco della ricostruzione dopo il 2° conflitto mondiale ha saputo cogliere e accettare il cambiamento dei tempi pur mantenendo inalterate le sue convinzioni" ricorda il sindaco Andrea Cecchini. Don Menazzi è stato per anni sostenitore e principale referente a livello diocesano del Movimento Sacerdotale Mariano; nel suo apostolato si è contraddistinto come convinto assertore e difensore della civiltà contadina, culla, per lui, di una ricchezza morale oggi sbiadita. Amante del "bello" e quindi un esteta Don Adriano, ha avviato varie iniziative in tal senso tra cui l'attuazione di un mosaico nella cappella del cimitero. Anche l'ex asilo ora "Casa della comunità" porta il segno del suo intervento. I parrocchiani che lo hanno sostenuto con affetto durante la malattia si sono stretti a lui per l'ultimo saluto. *Mandi Don.*

Montezemolo si congratula con il sindaco

"Complimenti al sindaco Anzil e alla sua amministrazione per quanto ha fatto per villa Ottelio". E' una frase che si è sentita spesso in paese da quando si è diffusa la notizia che il progetto di recupero di villa Otellio promossa dal Comune di Rivignano è stata finanziato dalla Regione e quindi fra breve dopo oltre vent'anni di abbandono il meraviglioso compendio di Ariis potrà essere recuperato. Ma questa volta a pronunciarla è stata un personaggio davvero autorevole: il Presidente della Ferrari, già presidente della Fiat e di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Nel corso della sua visita ad Ariis di Rivignano, ospite dalla famiglia De Eccher, per una cena, di cui la stampa locale ha dato ampio risalto, il Presidente Montezemolo ha voluto essere informato sugli sviluppi del possibile recupero di Villa Ottelio, per il quale molto si è spesa l'amministrazione comunale di Rivignano guidata dal sindaco Mario Anzil. Montezemolo, infatti, ha ascendenze friulane, e nelle estati della sua infanzia trascorreva lunghi periodi proprio ad Ariis, ospite di sua nonna, che risiedeva nella attuale villa De Eccher, proprio di fronte alla Villa Ottelio, ove spesso si recava in visita e a giocare nel parco. In occasione della sua recente visita ad Ariis il Presidente della Ferrari ha ricevuto dal Sindaco di Rivignano una serie di omaggi, tra i quali particolarmente gradita è stata la rassegna stampa che racconta le fasi dello studio e della progettazione e poi del finanziamento da parte della Regione dei lavori per il recupero di uno dei compendi più suggestivi dell'intero nord-est. Montezemolo ha inoltre promesso di voler seguire gli sviluppi di quanto l'amministrazione comunale sta facendo e di tornare volentieri in futuro ad Ariis. Tornato a Roma, il Presidente ha voluto scrivere al sindaco di Rivignano per ringraziarlo.

Iniziata la stagione teatrale 2011/2012

E' partita la settima edizione della stagione teatrale. Questo importante appuntamento culturale per la comunità rivignanese (e non solo) che, grazie al consolidato sodalizio tra l'Amministrazione Comunale, l'Assessorato alla Cultura al Gruppo Ricreativo Drin e Delaide, e alla collaborazione di "Mammepapàveri", nonché al supporto dei tanti appassionati e degli spettatori, prosegue il suo cammino. Tale è stato, infatti, il successo della manifestazione che non vi possono certamente essere esitazioni nella riconferma e nel sostegno all'iniziativa, con rinnovato e propositivo spirito. Ci ritroveremo ancora nelle fredde serate invernali, nel confortante clima dell'auditorium comunale, trascinati ancora una volta dalla magica e unica atmosfera che coinvolge palco e platea e che solo la drammaturgia riesce a creare. Il tema principale della stagione sarà come di consueto la comicità, insieme con la più amata tradizione popolare friulana che hanno sempre trovato finora un'ottima risposta da parte degli spettatori. La stagione è iniziata sabato 12 novembre alle 21 con lo spettacolo Don Chisciotte del Css Teatro Stabile di Udine con Moretti, Fantini e Scruzzi. Proseguiremo poi sabato 26 novembre con "A passi pici pici" e sabato 10 dicembre con il Teatro d'Arte Magica di Porcia con " Et Voila". Con l'anno nuovo, dal 7 gennaio al 3 marzo potremmo assistere al Concorso teatro comico in lingua friulana. Si andrà a concludere con la compagnia di Verona il 17 Marzo con lo spettacolo "La nonna" e sabato 31 Marzo con "Governano le donne".
Riproponiamo per le famiglie il servizio di baby parking "A teatro con mamma e papà" che grande seguito ha avuto nelle ultime due edizioni. Gli organizzatori desiderano esprimere un sentito ringraziamento, infine, a tutti coloro che collaborano all'iniziativa, in particolare agli sponsor, in primis l'azienda Steelform di Rivignano, ed a tutte quelle persone che offrono il loro fondamentale e preziosissimo aiuto che ci permette anno dopo anno di continuare a crescere assieme.

Il campanile illuminato

Diciamocelo subito, tutti amano il proprio campanile, e i rivignanesi non sono certamente da meno.
In quello di Rivignano c'è una lunga storia, una storia che nasce verso la metà del 1800 che ha generato una torre campanaria alta, proporzionata ed elegante che ben si accompagna al più giovane Duomo che lo affianca, e tanti aneddoti più o meno simpatici.
È un bel biglietto da visita individuabile da qualsiasi direzione si giunga.
Ma una cosa mancava a questo campanile: un'adeguata illuminazione che lo renda visibile nelle ore buie.
A dire il vero, in qualche serata speciale si è potuto ammirare qualche gioco di luce, ma poi tutto è tornato come prima nonostante, in più tempi e in diverse occasioni, si fosse cercato di interessare le amministrazioni perché provvedessero a un'esigenza che la gente sentiva. Quest'anno, di colpo, il campanile si è illuminato e i rivignanesi ne sono contenti, ma c'è una scadenza perché tanto splendore è dovuto ai festeggiamenti per il centenario della consacrazione del Duomo e alla fine dell'anno giubilare molto probabilmente il campanile verrà "spento". Motivi di spese, di risparmio energetico.
Nulla da eccepire. Ma se, ad esempio, economizzassimo un po' sulla tanta luce profusa per illuminare i muri delle scuole elementari, o cambiassimo questi vecchi diffusori illuminanti con altri a risparmio energetico, forse sarebbe possibile entrare nell'ordine di idee di devolvere il risparmiato per rischiarare permanentemente questo nostro simbolo, che tra i suoi pregi ha quello di farsi notare da molto lontano predicendo al sopraggiungente viaggiatore un paese vivo, caldo e accogliente. A fine giubileo si potrebbe prendere in considerazione l'idea di illuminare solo la cella campanaria; il colpo d'occhio ne guadagnerebbe e i costi sarebbero sensibilmente ridotti.

Penna Bianca

Lavori in corso in tutto il Comune

Sono tanti i lavori appena terminati o ancora in corso a Rivignano, promossi e commissionati dall'Amministrazione Comunale.
Si sono appena conclusi ad Ariis i lavori per la realizzazione di un vivaio forestale, ove ora trovano dimora gli oltre 50 mila alberi che a breve verranno piantati in riva allo Stella, e per la realizzazione delle nuove strutture collettive nel parco festeggiamenti. Conclusi anche i lavori di ristrutturazione delle palestre di via Manzoni e di via Ungaretti, completati quest'estate, e sempre quest'estate sono stati terminati i 48 nuovi loculi nel cimitero del capoluogo. Ancora in corso, invece, sia a Flambruzzo che a Sivigliano, i lavori per la realizzazione di boschi e piste ciclabili finanziati dalla Comunità Europea (progetto Life), dove fra breve verranno piantati circa 50 mila alberi autoctoni, le cui sementi sono state raccolte nei boschi dello Stella e allevate nel vivaio di Ariis. Prima di Natale saranno ultimati anche gli altri cantieri ancora in corso: quello per il rifacimento integrale della scuola materna Duca d'Aosta, quello per la manutenzione straordinaria e il rifacimento del tetto del bocciodromo, quello per la realizzazione degli spogliatoi per i campi da tennis e per i bagni del bocciodromo, quello per la sistemazione del cortile delle scuole medie, quello per la realizzazione della nuova pista di bmx e quello a Flambruzzo per la realizzazione di un nuovo campo di calcetto in erba sintetica con illuminazione e spogliatoi. Grande soddisfazione viene espressa dagli amministratori e in particolare dal Sindaco Mario Anzil. "Rivignano si è dimostrato in quest'ultimo anno uno dei comuni più laboriosi della Regione, stiamo completando la ristrutturazione radicale di tutti gli edifici comunali e la realizzazione delle nuove opere che avevamo programmato, decisamente in anticipo rispetto ai tempi previsti, e inoltre pressoché tutte queste opere godono di contributi di Provincia, Regione, Stato o Comunità Europea"

65 anni e tanti progetti

Non la solita festa della classe con cadenza annuale, ma ogni cinque anni e quando ci incontriamo cerchiamo di stare assieme a lungo per raccontarci reciprocamente la nostra storia che, inevitabilmente, ha preso strade diverse. Ecco che un lustro fa è nata l'idea di suggerire una gita giornaliera con un pullman che ci porti lungo un itinerario pensato per favorire il piacere del ritrovarci e ricordare gli aneddoti scolastici più simpatici, farci visitare qualche sito interessante e far festa con un bel pranzo per suggellare la complice amicizia di un tempo.
Qualcuno parla del passato, molti del futuro e si scopre che i progetti sono ancora parecchi. Non ci si scorda di avere raggiunto un traguardo che certamente a vent'anni non vedevamo, ma gli spiriti sono sbarazzini, la voglia di ridere e scherzare, di prendersi in giro, non è mutata e se qualche malanno nel frattempo ci ha colti poco importa.
Ci accoglie una Trieste fresca e leggermente ventilata, vestita a festa e di mille vele per la Barcolana. Accompagnati da una brava guida visitiamo il museo Revoltella, uno scrigno di opere che spaziano tra affreschi e quadri, scultura e architettura, tra antico e moderno.
Un po' di tutto per tutti i gusti.
C'è tempo per un aperitivo nella bellissima piazza Unità d'Italia allo storico "Caffè degli specchi" e uno sguardo scorre tra le mura dell'Acquario, meta di ogni antica gita scolastica.
Ma è tempo di festeggiare a tavola ed il ristorante "La Marinella" conferma la fama che lo accompagna con un pranzo sontuoso a base di pesce.
Anche il posto è molto bello, vicino al castello di Miramare, così una breve passeggiata sul lungomare è d'obbligo e anche lo sfondo per la foto di gruppo è assicurato. Ad attenderci ora è il castello di Duino e la storia del casato Thurn und Taxis.
Un castello da tutti conosciuto ma poco visitato. Piccolo, se paragonato a quello di Miramare, ma vero, meno fiabesco e che da la dimensione della vita vissuta, pur agiata, dei proprietari di quei tempi.
Il programma è concluso, si rientra fermandoci per un brindisi e per salutare chi ha altri impegni mentre gli irriducibili, e sono tanti, hanno deciso di chiudere con una pizza.
Baci e abbracci, promesse di rivederci al più presto, o risentirci di frequente, chiudono definitivamente la festa della classe 1946.
Una bella giornata passata tra gente allegra, entusiasta e concreta. Alla prossima.

eMPi

Università della Terza Età, ancora un record

L'onda dell'entusiasmo non si ferma ed è ancora primato. Si potrebbero fare studi di ricerca del perché e sul percome questa ascesa, dopo dodici anni, non si arresta, ma alla fine credo che si arriverebbe ad una risposta molto rassicurante e ottimistica per il futuro di tutti noi: la gente ha voglia di imparare, di muoversi, di conoscere e approfondire su materie interessanti per le quali ci sono stati approcci scolastici il più delle volte frettolosi, mal imparati e alla fine posti dalle vicissitudini della vita nella scatola dei ricordi. Con il passare del tempo e le sollecitazioni che il vivere moderno impone saperne di più è quasi un dovere, e qui il dovere è piacevole perché non imposto e per il quale non verrà fatta una valutazione e dato un giudizio. Apprendere, fare movimento, stare assieme, divertirsi: questa è la chiave di lettura per spiegare un fenomeno che ha prodotto 540 iscritti i quali, a loro volta, hanno scelto in media 2,3 corsi a testa e settimanalmente prendono parte alle 58 specialità proposte. Una variegata folla che gremisce i corridoi e le aule entusiasta dei loro insegnanti e di quanto apprende.

Un altro dato positivo di questi anni è il sensibile aumento della presenza maschile che, partita con un 26% nel 2000 (uno ogni quattro iscritti), è arrivata al confortante 33% di oggi (uno ogni tre); indugi e diffidenza si sono allentati, e anche il sesso "forte" diventa più curioso e desideroso di mettersi alla pari con il mondo che lo circonda. Non ultimo nella positività dei dati è il costante aumento delle presenze da fuori del nostro comune per i quali si è arrivati alla non trascurabile quota del 54%.

Ecco, questa è l'Ute del codroipese sezione di Rivignano oggi, e c'è da aggiungere che, oltre alle lezioni nelle aree umanistiche, linguistiche, scientifiche e tecniche, ci sono quelle dei laboratori e delle attività varie e motorie, nonché le gite (per quest'anno sono previste una visita di studio a Cividale, con il corso "Storia del territorio", ed escursioni a Maniago-Malnisio-Frisanco e a S. Marino-S. Leo-Gradara). Non mancheranno le bicchierate di Natale e fine anno scolastico e altri momenti conviviali che avvicinano e divertono le persone che vi partecipano.

Un doveroso resoconto per ringraziare il piccolo esercito dei 60 meravigliosi insegnanti e tutti gli iscritti che con la loro adesione hanno di fatto attestato il loro gradimento per una scuola che, nata tra grossi dubbi, si è rivelata una realtà fortemente apprezzata.

Il coordinatore Marcello Pestrin

Autorizzato il progetto per la biocentrale

Fire Energy Srl, la società promotrice della centrale a biomasse vergini legnose nell'area industriale di Pannellia, nel comune di Sedegliano (Ud), ha ottenuto in data 30 settembre l'autorizzazione unica dalla Provincia di Udine per la realizzazione dell'impianto. "L'iter che si è concluso con questo atto testimonia e rinnova il nostro impegno al dialogo con la comunità locale e le istituzioni" Ha commentato Aldo Mazzadi, Responsabile Progetti a Biomasse di Futuris spa, socia di Fire Energy, spiegando che "Il progetto verrà realizzato con la migliore tecnologia disponibile, secondo i principi della filiera corta e avrà una ricaduta occupazionale importante sia diretta che indiretta che stimiamo essere intorno alle 100 unità."

"Le amministrazioni locali si sono rivelate, ancora una volta, un valido interlocutore per l'impresa, siamo naturalmente soddisfatti e apprezziamo lo spirito delle prescrizioni che gli enti locali hanno indicato per il progetto, contribuendo a progettare un impianto con elevati standard di qualità" ha aggiunto Egidio Bernardi, Amministratore di Fire Energy, commentando la notizia.

L'Ute in piena attività

Iniziate da oltre un mese le attività dell'Università di tutte le età del sedeglianese. Centro di socializzazione e luogo di riferimento del capoluogo, da oltre un decennio propone vari corsi di lingua, cultura e laboratori. Le proposte per quest'anno, supportate da valida collaborazione degli insegnanti, si estendono dall'attività motoria per adulti, al ballo, cucito, maglia, ricamo alla pittura su stoffa e laboratori di arti varie. Non mancano lezioni di cucina, lingua inglese e spagnolo, cultura generale con conferenze specifiche a scadenza mensile, storia del Friuli e informatica. Importante resta il sostegno dell'amministrazione comunale per le varie iniziative, dell'istituto comprensivo e della parrocchia. "L'Utes non punta ad alcun record di iscritti – sottolinea il professor Giuseppe Di Lenarda da anni appassionato presidente - il nostro obiettivo è quello di creare un ambiente sereno dove si può anche lavorare e imparare; e, come recita uno dei primi articoli dello statuto dell'Unieda , associazione nazionale in cui è inserita anche l'Utes, creare per gli adulti uno schema di educazione continua per mantenere più a lungo possibile l'elasticità mentale e la voglia della continua conoscenza."

Maristella Cescutti

Acquisiti dalla Procura gli atti amministrativi relativi alla Centrale di Pannellia

Il sostituto Procuratore Viviana Del Tedesco ha disposto l'acquisizione degli atti amministrativi relativi all'insediamento della centrale a biomasse della ditta Fire Energy nella zona industriale di Pannellia.

La polizia giudiziaria, su delega della titolare del fascicolo, si è così recata ieri mattina presso il comune di Sedegliano e si è fatta consegnare dagli uffici tutte le pratiche correlative alla lottizzazione, convenzione e autorizzazione dell'impianto. La Procura ha pertanto ritenuto necessario valutare approfonditamente una vicenda complessa, che ha avuto vivaci contrasti nella cittadinanza e fra le forze politiche. "Attività doverosa di controllo della Magistratura - afferma l'avvocato Rino Battocletti del Foro di Udine che tutela i ricorrenti davanti al tribunale amministrativo regionale - sulla legittimità dell'operato della pubblica amministrazione. Sarà la Procura ad accertare l'eventuale esistenza di responsabilità di ordine penale fra i pubblici amministratori ed i privati che hanno avuto benefici da questa operazione." Per ora il sostituto procuratore, assegnatario del fascicolo ha il procedimento a carico di ignoti ipotizzando il delitto di abuso di ufficio. L'esposto sugli atti adottati dal comune di Sedegliano in merito all'insediamento della centrale a biomasse è stato inoltrato in Procura all'inizio del mese di luglio dai consiglieri di minoranza Maurizio Rinaldi, Valerio Zoratto, Luigi Masutti, Ivan Donati. "Abbiamo riportato solo la documentazione relativa gli atti ufficiali discussi in consiglio e delibere di giunta - dicono – come esigenza di chiarezza e trasparenza verso i cittadini che rappresentiamo." La questione della realizzazione della Centrale di 25 Mw che sarà costruita nel giro di 2 anni a Pannellia con un investimento di 40 milioni di euro, è stata oggetto di varie contestazioni che si sono alternate alle rassicurazioni della ditta Fire Energy proponente l'impianto.

Ma. Ce.

Concerto del maestro organista Parussini

Sabato 12 novembre nella Chiesa di San Martino Vescovo a Turrida di Sedegliano si è tenuta la Lezione Concerto del maestro organista Daniele Parussini.
L'evento, organizzato dall'Amministrazione comunale di Sedegliano, con il contributo della Bcc Friuli Centrale e con la collaborazione della Scuola di Musica Strumentale e vocale "Arrigo Valoppi" di Gradisca, della Parrocchia di San Martino Vescovo e della Pro Loco di Turrida, nasce dalla volontà di valorizzare le capacità e le doti di un giovane che, fin dall'infanzia, ha coltivato la passione per la musica e, in particolare, per l'organo.
Durante la serata, cui ha preso parte anche Mons. Nicolino Borgo, i presenti hanno assistito all'esecuzione dei brani e delle sinfonie proposte ed eseguite dal maestro Parussini e, al contempo hanno ammirato la bellezza e l'eleganza dell'organo, elemento di pregio della chiesa e della comunità di Turrida e, più in generale, patrimonio comune della cittadinanza sedeglianese, recentemente restaurato.
Nato a Udine il 1° dicembre del 1988, Daniele Parussini inizia lo studio del pianoforte, a 8 anni, nel 2010, consegue il Diploma Accademico di I livello in organo e composizione organistica. Dal 2004 è organista titolare presso il Duomo "S. Maria Maggiore" di Codroipo, presso la cappella "Manin" di Passariano e del coro "Jubilate" di Codroipo. Importanti e degni di nota sono sicuramente: la partecipazione di Parussini in qualità di organista e lettore all'iniziativa "La Bibbia giorno e notte" organizzata a Lourdes (settembre 2009) e a San Giovanni Rotondo (maggio 2010) dall'Unitalsi nazionale, di cui egli è membro; la collaborazione alla trascrizione dell'opera integrale del musicista friulano Ottavio Paroni; la collaborazione al progetto "Musifon" del Conservatorio Tomadini di Udine e la partecipazione al XIV Concorso Nazionale d'organo "Città di Viterbo" (2009).
Dalla primavera del 2011 collabora con la "Banda Musicale dello Stella" di Rivignano come insegnante di pianoforte all'interno dei corsi di avviamento musicale. Attualmente Daniele Parussini frequenta il I anno del Biennio Specialistico di organo presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Serie di incontri per conoscere il cavallo

L'Associazione nazionale Giacche Verdi, gruppo di S. Lorenzo di Sedegliano ha organizzato, nel Centro eco ricreativo ippoturistico di S. Lorenzo, una serie di incontri per avvicinarsi e conoscere il cavallo. Gli incontri si sono tenuti sabato 26 novembre e domenica 27. L'iniziativa, che ha già riscosso notevole successo nella sua prima edizione, nei mesi da marzo a maggio di quest'anno, rientrava nel piano di valorizzazione e promozione del centro ed era aperta a tutti coloro che desideravano avvicinarsi al mondo del cavallo e dell'equitazione, in particolare a bambini e ragazzi.

D.G.

E' scomparsa Paola Concetta Fiumento

La notizia della scomparsa di Paola Concetta Fiumento si è diffusa rapidamente nel capoluogo destando vasto cordoglio in tutti coloro che l'anno conosciuta e apprezzandone le doti professionali e umane. Assistente sociale del comune dopo aver superato il relativo concorso dal 1996, quarantasei anni, disponibile, aperta, generosa Paola Fiumento ha lasciato una indelebile traccia di se a Sedegliano. Grande la sua voglia di vivere, esemplare nella lotta contro il male. Ricordata dai suoi colleghi-amici come persona "innamorata del suo lavoro" sempre disponibile nell'aiutare tutti coloro che ne avevano bisogno trasmettendo serenità e amore. "Di una sincerità e onestà esemplare" dice di lei Paolo Cevolatti comandante del sevizio convenzionato di polizia municipale; anche il sindaco Dino Giacomuzzi è affranto: "una perdita che ci addolora molto, ci stringiamo alla famiglia in questo difficile momento".

Ma. Ce.

una Vetrina su Sedegliano

Tanti auguri di Buone Feste da...

Mostra filatelica "L'Unità d'Italia" nella Casa Rinaldi

La mostra filatelica L'Unità d'Italia" inaugurata nella Casa Rinaldi di San Lorenzo di Sedegliano è un evento organizzato dall'Amministrazione comunale di Sedegliano e rientra all'interno del ricco programma delle iniziative, realizzate durante tutto l'anno corrente, per celebrare il 150° anniversario dell'Unità di Italia. In particolare, avvalendosi delle immagini figurative dei francobolli e della memoria storica che le lettere postali racchiudono, si cercherà, attraverso la mostra di Arturo Barbui, di dare ancora voce alla Storia dell'Unità d'Italia.

Nato in Svizzera il 2 febbraio del 1964, Barbui vive con la propria famiglia a San Giorgio della Richinvelda dove svolge la professione di geometra libero professionista. La passione per la filatelia lo porta, fin dall'età di nove anni, a collezionare francobolli provenienti da tutto il mondo per poi dedicarsi soprattutto a quelli italiani. All'età di quattordici anni si iscrive al Circolo Filatelico di Spilimbergo e inizia a collezionare tutti i francobolli della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino e della Svizzera. Man mano che il tempo passa questa passione si perfeziona sempre di più tanto da indurlo a realizzare collezioni a tema come "La fauna avicola europea", "Lo sport" e "I Treni".

Dopo il 1990 Barbui ha rivolto particolare attenzione non solo alla Filatelia, intesa come collezione di francobolli, ma anche alla Storia Postale legata all'"Unità d'Italia" ed è proprio in questo filone che si inquadra la mostra visibile a San Lorenzo: un percorso cronologico che ci guida alla scoperta degli avvenimenti che, partendo dai moti risorgimentali, attraverso le guerre d'Indipendenza, hanno portato all'unificazione del Regno d' Italia e all'annessione di Roma capitale nel 1870. Attualmente Barbui sta lavorando alla composizione di una collezione tematica di storia postale relativa agli annulli postali del Regno d'Italia effettuati sui vagoni postali dei treni (i cosidetti annulli "ambulanti").

Dato che uno degli scopi della mostra è quello di avvicinare e motivare soprattutto i giovani a conoscere la storia italiana, l'Amministrazione Comunale di Sedegliano auspica che le scolaresche presenti sul territorio comunale e regionale, interessate al periodo storico in oggetto, colgano l'occasione per visitare la mostra, che rimarrà aperta fino al 26 novembre nelle giornate di venerdì e di sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Per avere ulteriori informazioni o per programmare delle visite si può contattare l'operatrice dello Sportello intercomunale per la lingua friulana, presso la sede di Casa Rinaldi Uarnèl, nelle giornate di venerdì e sabato 9.00-12.30, al numero 0432/821613. Entrata libera.

Comune e Ccia concordi sullo sportello del conciliatore

Ecco come risparmiare tempo e denaro per controversie tra privati: il Comune siglerà un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio di Udine per attivare uno sportello finalizzato alla compilazione della modulistica per avvalersi del conciliatore. Si tratta di una figura "terza" in una disputa civile, che media tra due litiganti per un accordo che soddisfi entrambi. Gli argomenti sui quali si può dibattere vanno dalle successioni ai diritti reali, dai risarcimenti alle locazioni. Un procedimento più rapido ed economico rispetto alla via giudiziale, che lascia libere le parti di abbandonare le trattative nel caso non si raggiunga l'accordo. Fautore dell'intesa con la Camera di Commercio, l'assessore Beppino Turco, che spiega: «E' importante avere chi possa indicare ai cittadini come far valere i diritti in modo efficace e celere. Spero di portare a termine a breve questo progetto, nel quale personalmente ho molta fiducia, e per il quale ringrazio il presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo».

Il sindaco, Piero Mauro Zanin ha quindi concluso dicendo: «Successivo obiettivo del progetto sarà portare sul nostro territorio, un paio di volte al mese, una persona esperta di diritto, per dirimere le liti tra i nostri concittadini».

P.B.

Riaperta la rotatoria sulla provinciale

E' stata riaperta la strada provinciale 43 all'incrocio con la Sr Napoleonica. Ripristinato il collegamento fra Flumignano e Mortegliano, viene data funzionalità alla nuova rotonda, che, insieme a quella da poco varata fra Talmassons e Mortegliano, va a risolvere uno dei tratti più pericolosi lungo il tragitto Palmanova-Codroipo. Lo sblocco del cantiere è annunciato con soddisfazione da Franco Mattiussi, assessore alla viabilità della Provincia di Udine, ente che ha realizzato l'opera. «Ha infatti dato esito positivo – spiega l'esponente della giunta Fontanini – il sopralluogo per il collaudo compiuto da Friuli Venezia Giulia Strade. Un ringraziamento è dovuto all'ente e in particolare al suo direttore Oriano Turello per la priorità garantita a questa fase finale di verifica e alla celere emissione dell'ordinanza per la ripresa della viabilità. Dal canto suo, la Provincia si è impegnata fortemente per portare a termine il complesso intervento».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin, che ha seguito da vicino l'iter per la realizzazione delle due rotatorie, le prime di una serie che dovrebbero essere realizzate per la messa in sicurezza di altri 6 incroci sulla Napoleonica.

P.B.

Concluso il restauro del monumento ai caduti

«La piazza nuova sarebbe un deserto di pietra senza il suo monumento, che, oltre a ricordare i morti di tutte le guerre, è un simbolo per l'intera comunità»: queste le parole del referente locale dell'Associazione combattenti e reduci, Alberto Battello, intervenuto, assieme al presidente regionale Giuseppe Lizzi, all'inaugurazione del monumento riportato all'aspetto originale a cura del Comune. Al taglio del nastro hanno assistito il sindaco Piero Mauro Zanin, il parroco don Enrico, molti associati Ana con i capigruppo di Talmassons Beppino Dri, di Sant'Andrat Arrigo Cossaro, e di Flambro Renato Pordenon, oltre a decine di cittadini.

«Il Comune – spiega il sindaco Zanin - ha inteso legare alla commemorazione delle vittime combattenti anche il ricordo dei morti della Todt, l'organizzazione di lavoro avviata dai tedeschi verso la fine della seconda guerra mondiale, finalizzata alla costruzione di opere difensive». Fra i quali alcuni molto giovani caduti sotto un bombardamento alleato: Venicio Nardini (15 anni), Verginio Savani (16), Attilio Ciccuttini (19), Natale Cum (67), deceduti al campo di lavoro di Chiasiellis e Vittorio Spada (21) sul campo di atterraggio di Rivolto.

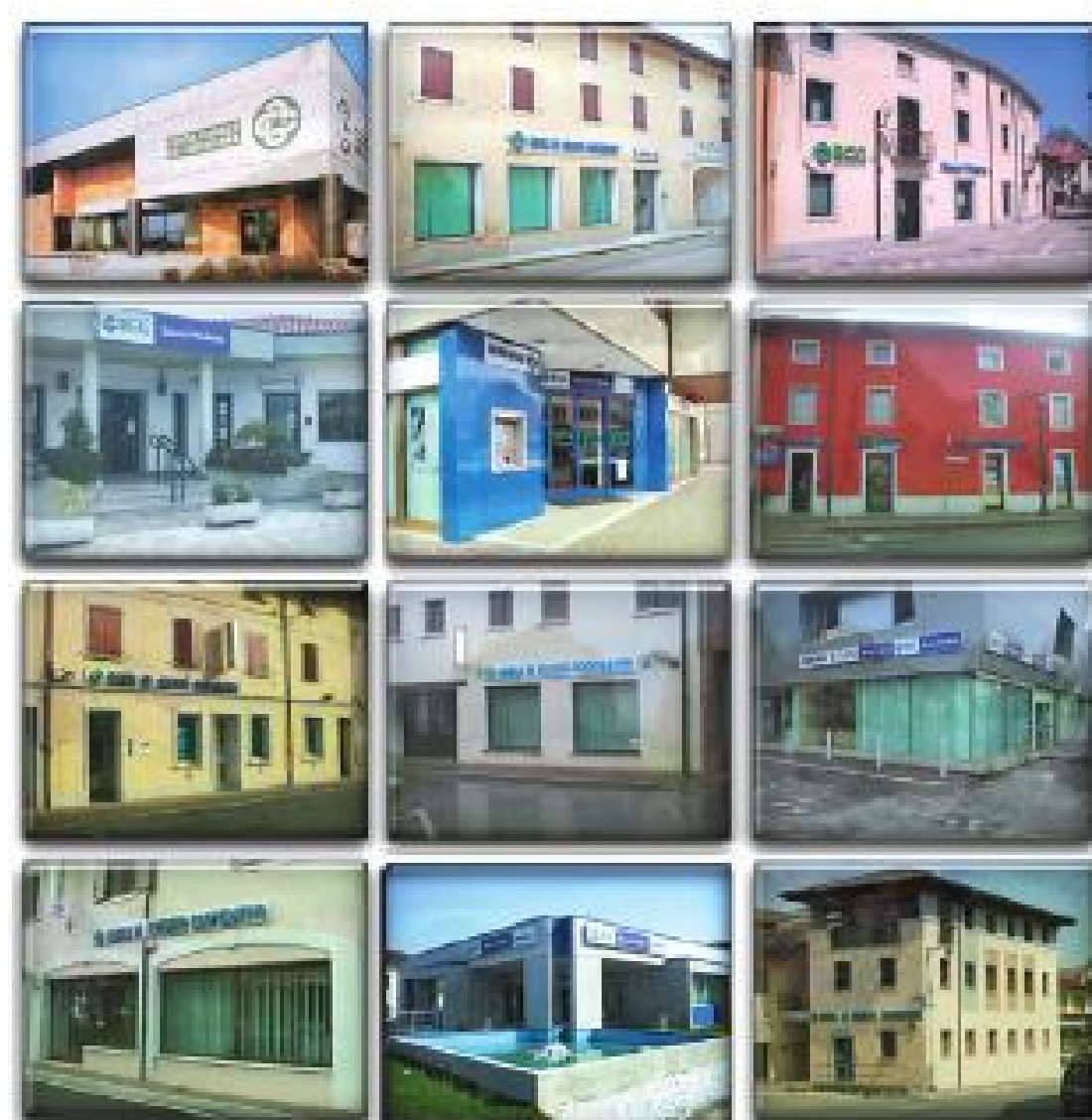
P.B.

Un riconoscimento alla scuola "Pacifico Valussi"

Un fine studi primari da incorniciare per gli ex alunni di classe quinta della Scuola "Pacifico Valussi" di Talmassons.
Il loro testo "Ce Stele... di flum", ha primeggiato su numerosi altri concorrenti alla sesta edizione del Concorso di poesia per le lingue minoritarie "Mendranze n poejia" indetto dall'Istitut Cultural Ladin "Cesa de Jan" di Colle Santa Lucia (Belluno).
La storia narra un mito inventato per celebrare le origini del fiume Stella che con le sue acque alimenta le risorgive del Biotopo di Flambro. Per la cerimonia di premiazione, tenutasi ad Arabba, sempre in provincia di Belluno ai primi di settembre, si sono mobilitate intere famiglie al seguito di una delegazione di ragazzi e della maestra Olga Cossaro.
La Scuola ha ricevuto il Diploma di Merito *"in quanto il lavoro di insegnanti e alunni contribuisce alla valorizzazione e promozione delle lingue e delle culture minoritarie e costituisce un arricchimento di ciascun patrimonio linguistico"*.
I ragazzi, che per l'occasione indossavano i costumi tradizionali del Friuli, una volta saliti sul palco, hanno coinvolto i loro genitori in un simpatico rimando nella lettura del testo, versione friulana e italiana.
Il premio in denaro, per decisione unanime anche delle famiglie, è stato devoluto all'Abio (Associazione Bambini In Ospedale). Sarà utilizzato per l'acquisto di strumentazione medica o ludica per la cura e l'assistenza dei piccoli pazienti dell'Ospedale di Udine. Un encomiabile gesto di solidarietà dei ragazzi verso compagni meno fortunati, che viene a chiudere degnamente cinque anni di studio vissuti all'insegna dell'amicizia e della condivisione di beni e di valori.

La Piste alla manifestazione equestre di Palmanova

L'associazione culturale e ricreativa "La piste", nata da pochi mesi, ha aggiunto al suo breve ma intenso curriculum un inatteso riconoscimento: l'invito da parte del Reggimento Genova Cavalleria in occasione del Concorso Completo di equitazione che si è tenuto a Palmanova sabato 17 e domenica 18 settembre. Nell'occasione, il sodalizio presieduto da Gabriele Deana è stato presente nel campo di gara, al centro ippico "Ettore Lajolo", con due stand in cui è stata riproposta parte della mostra dedicata a Fabio Mangilli, già allestita nel municipio di Talmassons. Inoltre il programma ha compreso la proiezione di immagini degli eventi organizzati per il centenario della nascita del nobile talmassonese e in visione il libro "Fabio Mangilli, la passione di una vita". E' stato pure presentato il programma delle iniziative de "La piste" in cantiere per i prossimi mesi.
Militare pluridecorato, cavaliere, direttore tecnico federale,giudice internazionale e vincitore, nel ruolo di allenatore, di due ori olimpici nel concorso completo delle olimpiadi di Tokyo del 1964, l'illustre concittadino ha lasciato un ricordo di sé che "La piste" ha raccolto e valorizzato con diverse iniziative culturali sia nel capoluogo del Comune che a villa Mangilli di Flumignano.

P.B.

Patentino per i padroni di cani

Un patentino per possessori responsabili di cani: si è potuto conseguire grazie all'associazione Free Dog, che recentemente ha promosso due giorni di manifestazioni per la delizia dei fedeli amici e dei loro affezionati padroni. Chi voleva guidare con competenza un cane e viceversa ha potuto ottenere il brevetto di "Cane buon cittadino", rilasciato dall'Ente della Cinofilia Italiana (riferimento ufficiale per tutte le razze in Italia) sul campo sportivo del capoluogo. Alla prova potevano accedere tutti i quattrozampe di razza e non.

L'esame non richiedeva particolari abilità, ma solo la capacità del cane di convivere con l' essere umano (regolamento, iscrizioni e consigli si possono consultare su www.freedogclub.com). La manifestazione, a ingresso gratuito, ha avuto una parte agonistica: cani di varie razze si sono sfidati in prove di ricerca, obbedienza e difesa.

Al termine, uno stage con Bruno Stefanon, docente all' Università di Udine, su alimentazione, fitness e comportamento dei e verso i pet. Il circolo Free dog, circa 40 iscritti con sede a Flambro, quest'anno ha guadagnato 2 medaglie alle Olimpiadi cinofile di Lignano,con i conduttori Francesca Toso e Patrizia Apuzzo. Un successo la "Festa del cane utile", con gare cinofile nell'ambito del gemellaggio tra il Free Dog e il Mtg Diest Club di Hasselt in Belgio.

P.B.

Inaugurato il nuovo spaccio della Latteria

«Il Comune è una realtà commercialmente vivace: nonostante la congiuntura, durante questa amministrazione sono stati inugurati 6 esercizi»: il sindaco, Piero Mauro Zanin, elenca 2 fioristi, un punto Schlecker, la pizza al taglio di Flambro e un supermercato. Ultimo in ordine di tempo il nuovo spaccio della Latteria, «una realtà – aggiunge Zanin – che sosteniamo, sia in quanto presenza ormai rara nei nostri paesi, sia per il valore sociale che aggregativo».

L'associazione, composta da una decina di allevatori e presieduta da Paolo Magrino, ha ottenuto un contributo regionale relativo al fondo di rotazione di 160 mila euro e lo ha investito per adeguare lo spaccio, ormai insufficiente alle potenzialità. «L'occasione del taglio del nastro ha mostrato – spiega il sindaco – l'amore che la popolazione ha per la latteria: 400 persone all'inaugurazione, cui erano presenti il consigliere regionale Daniele Galasso, l'assessore provinciale Mario Virgili, il presidente di Confcooperative Paolo Zamparo e di Coldiretti regionale Dario Ermacora».

P.B.

servizi a cura di Monia Andri

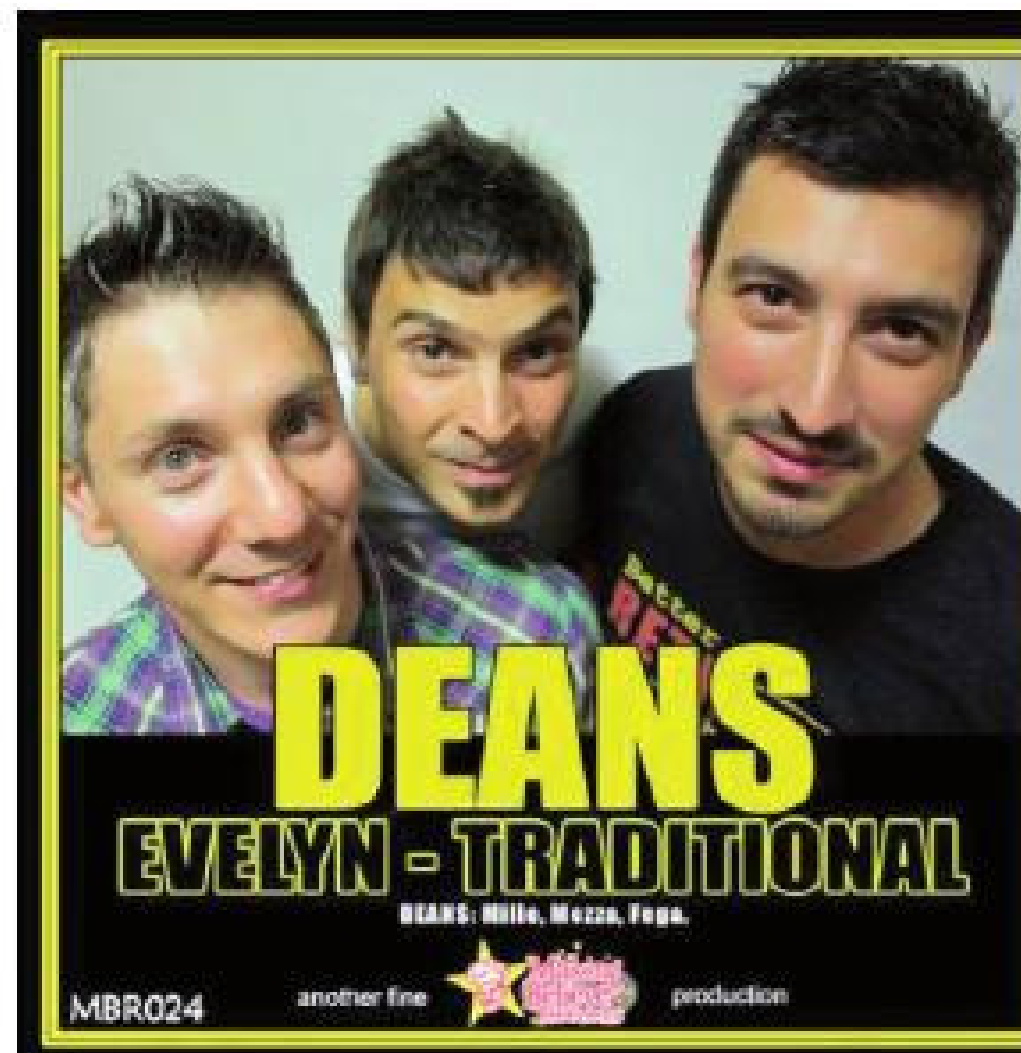
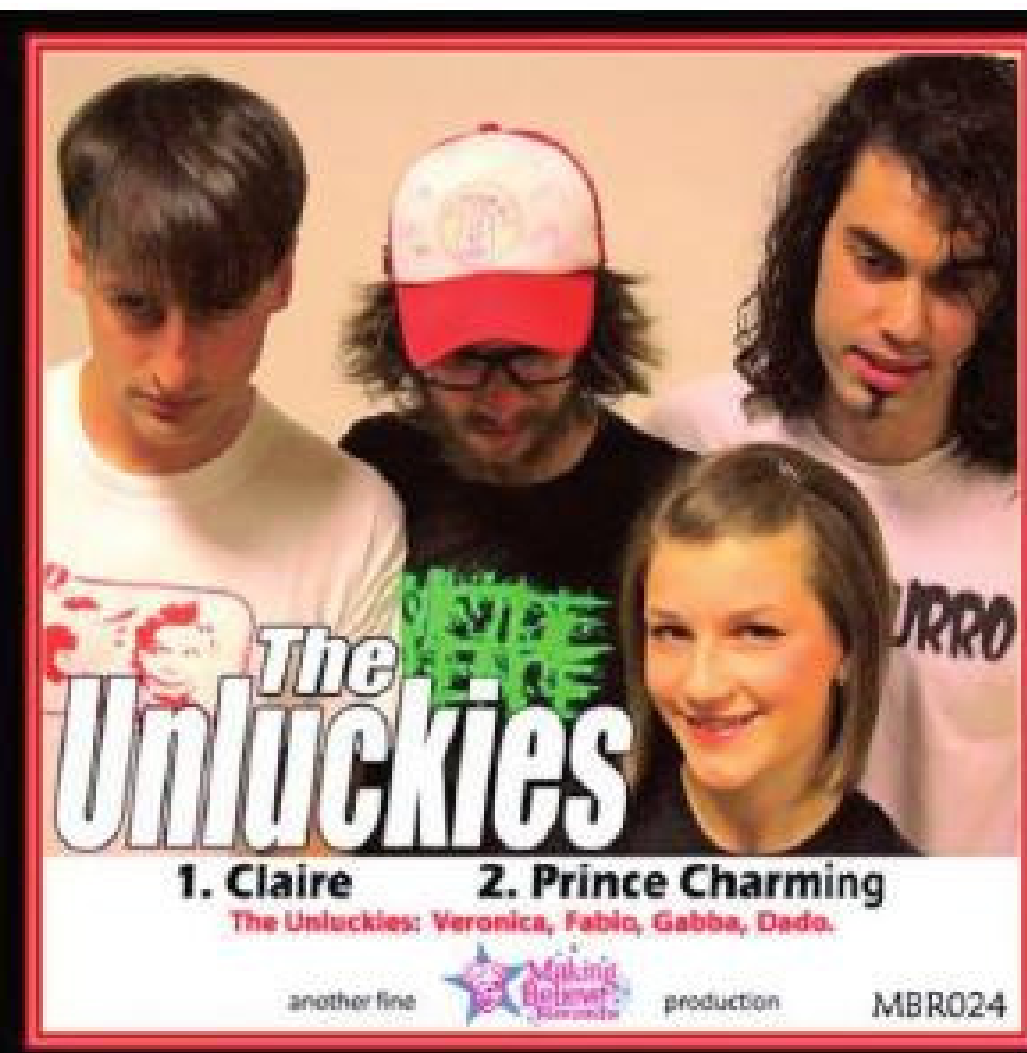
Una bussola per orientarsi in materia di energia

In un mare magnum di corsa sregolata ad energie rinnovabili, contorti iter burocratici e soprattutto lacunose linee guida, il Comune sì è dotato di una bussola per perseguire la via giusta in tale materia; l'adozione della variante n. 12 non sostanziale, disciplinante per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Questo è stato il punto all'Odg più importante del consiglio.
Una mediazione fra la necessità di energia e la tutela ambientale. Gli impianti già presenti nel varmese sono 3. Due fotovoltaici, il primo a S. Marizza e il secondo a Madrisio e uno a biogas a Roveredo. Al dibattito è intervenuto per ulteriori delucidazioni il referente di Archiur, l'arch.tto Giovanni Mauro. In un ottica di salvaguardia ambientale e paesaggistica con particolare attenzione ai centri abitati è prevista una serie di normative generali con criteri ad hoc in relazione alle specifiche zone. Punti fermi emersi fra orientamento e disciplina: no a centrali a biomasse, no al passaggio di sostanze nei paesi, no al traffico pesante nei centri abitati e no a cavi aerei ma interrati. In seguito c'è stato un confronto costruttivo fra maggioranza e opposizione. Quest'ultima ha suggerito un passo successivo; il controllo sulle convenzioni. Il Sindaco Sergio Michelin ha dichiarato "abbiamo raggiunto un buon risultato".
Approvata inoltre la ratifica di applicazione parziale di avanzo di amministrazione per eueo 30.656,80.
Gli interventi hanno riguardato: riqualificazione scuole, riparazioni illuminazione e veicoli pubblici, impermeabilizzazione loculi Gradiscutta, elettropompe per Protezione Civile, manutenzione straordinaria viabilità zona industriale e Pip, deflusso acque via Tagliamento e sostituzione server. Comunicati i prelievi dal fondo di riserva di euro 1.350,00 per gite scolastiche, euro 806,33 per integrazione "Carta Famiglia" per abbattimento rette mense e euro 1.000,00 per fornitura n. civici da revisione del 2010.

"Maratona di Lettura, Timpdilei"

A grande richiesta degli appassionati, dopo un anno di assenza, è ritornata la "Maratona di Lettura, Timpdilei". La maratona è stata organizzata da Comune, Biblioteca Civica e Commissione Cultura con la collaborazione anche di importanti sponsor privati. Alla manifestazione hanno aderito 37 lettori e 5 jolly fra ragazzi e adulti che hanno letto dai 5 ai 10 minuti a testa, dalle 15.30 a oltre le 21.00. Hanno allietato l'atmosfera Raffaella De Monte e Gisella Cossaro con un significativo intermezzo musicale classico. I lettori volontari hanno interpretato con maestria alcuni brani dei loro autori preferiti spaziando fra letteratura italiana, straniera e ovviamente friulana. Hanno presenziato il Sindaco Sergio Michelin e l'Assessore alla Cultura Romina Venier. Né vinti né vincitori ma a tutti gli interpreti è stato consegnato un significativo attestato di partecipazione e un simpatico segnalibro. Al termine buffet. Soddisfatti sia gli organizzatori sia i presenti che si sono dati appuntamento al prossimo anno.

Deans e Unluckies protagonisti a La Spezia

Al concerto al locale "Skaletta Rock Club", tempio del punk-rock europeo a La Spezia sabato 8 ottobre hanno partecipato anche ragazzi friulani.
La serata intitolata "Making Believe Records Night" ha promosso la "Presentazione del 7" split Costa-Est fra Deans e The Unluckies.
Di seguito i componenti dei due gruppi. Per i Deans Emiliano Vercelli - batterista - Basiliano, Fabio Venchiarutti - basso e voce - Basiliano, Marco Mezzavilla - chitarra -Varmo. Per The Unluckies, Fabio Scaini - chitarra – Varmo, Davide Faurlin - chitarra - Codroipo, Gabriele Martini - batteria - Udine, Veronica Panigutti - basso e voce - Camino al Tagliamento. "Presentazione del 7" è il nome tecnico del disco in vinile 45 giri. E' composto da due brani per gruppo, lato A i Deans con una cover dei Retarded (gruppo storico di Voghera) e un loro brano inedito; lato B The Unluckies con una cover degli Stinking Polecats (gruppo storico di Piacenza) e un brano inedito. La Making Believe Records è una piccola etichetta discografica indipendente.
E' nata circa 3 anni fa e in questo periodo ha già prodotto quasi 30 uscite di gruppi italiani, europei, americani e perfino un gruppo australiano. Viene gestito solo un genere musicale il punk-rock e lo stile è quello dei mitici Ramones. Musica tosta dunque targata anche "Made in Friûl".

Apertura de "Il Biel@ndant"

Apertura ufficiale di "Il Biel@ndant", progetto culturale promosso dall'Ute del Codroipese, Sez. di Rivignano-Varmo.
Il primo incontro si è svolto venerdì 14 ottobre nella Chiesa S.S. Ermacora e Fortunato a Roveredo. E' stato presentato "Opzione: Italiani!", Sbc-Edizioni. Suggestiva la copertina "Esodo" dell'artista Giorgio Altio. Libro vincitore del "Premio Della Critica" al "Premio Letterario Internazionale Montefiore 2011 di Narrativa"-I Edizione, Cattolica (Rimini). Presenti gli scrittori Luigino e Nicoletta Vador. Moderatrice è stata la dr.ssa Gloria Ross. Sono state portate delle significative testimonianze dell'esodo istriano nell'area delle Villotte a S. Quirino (Pn) dal Presidente del Circolo Ricreativo, Eugenio Latin. Esplicativo il video della mostra fotografica a compendio della stessa opera. Hanno presenziato il parroco Don Erminio Cossaro, il sindaco Sergio Michelin, l'Assessore alla cultura Romina Venier, l'Assessore Provinciale Stefano Teghil e il coordinatore Ute Rivignano, Marcello Pestrin.

Ricollocato il crocefisso a S. Marizza

E' stato benedetto il nuovo crocifisso. L'originale Cristo presente nei pressi del Ponte della Tossina fra S. Marizza e Levata il 2 giugno era stato trafugato. La scultura fu ritrovata nell'orto di una famiglia non distante dal misfatto, danneggiata. Donata dal parroco Don Gianni Pilutti venne sistemata nell'apposita teca in legno rivestita di rame e ferro. L'effige è custodita ora dalla comunità e si pensa ad un eventuale restauro. Per mesi il tabernacolo è rimasto vuoto. Il signor Giancarlo Pasutto di Romans, venuto a conoscenza dell'accaduto, ha deciso di donare un Cristo in bronzo di proprietà della sua famiglia. Dopo la S. Messa monsignor Paolo Brida e don Antonio hanno provveduto alla benedizione alla presenza del Sindaco e del Presidente della Pro Loco "Due Platani" Giuseppe Toffoli. Per i residenti è sicuramente un dono prezioso. Il benefattore Pasutto ha dichiarato "il più grande regalo è quello fatto a me dalla comunità di S. Marizza". L'edicola votiva con il nuovo crocefisso torna così ad assicurare conforto spirituale al viandante.

Tomelj nuovo coordinatore della locale Protezione Civile

Cambio al vertice per la locale Protezione Civile. Il neo coordinatore Walter Tomelj subentra al veterano Giovanni Rusciano.
Rusciano ha accumulato ben vent'anni di operosità con la Protezione Civile di Varmo.
Oltre ad esserne promotore, fu uno dei fondatori. Ha dichiarato "ho lasciato per dare un ricambio generazionale". E ha proseguito "Sono stati anni positivi. Abbiamo affrontato anche grandi emergenze come a Romans con rischio di evacuazione della popolazione".
Ha ricordato gli interventi post terremoto in particolare in Molise e Abruzzo. Ha menzionato anche l'impegno nell'attività formativa. Tomelj nato a Trieste nel 1965 risiede a Varmo dal 1993. Con il grado di Maresciallo di 1ª Classe è in servizio presso il Nucleo Operativo del 2° Dai dello Stato Maggiore della Difesa dell'Aeroporto di Campoformido. Ha partecipato a missioni di pace in Bosnia e Kosovo. E' membro della Commissione Cultura e socio della Associazione Arma Aeronautica Nucleo di Varmo.
Dal 1996 è volontario nella locale Protezione Civile. Il Sindaco Sergio Michelin preso atto delle dimissioni di Rusciano ha nominato Tomelj nuovo coordinatore. Tomelj gestirà un gruppo formato da una cinquantina di volontari con 4 Capisquadra.
Il primo cittadino ha ringraziato ufficialmente Rusciano "per la sua particolare dedizione e impegno dimostrati nei confronti della Protezione Civile e per la collaborazione con l'amministrazione comunale in questi lunghi anni" e a Tomelj ha espresso "i migliori auguri per il suo nuovo incarico".

Intitolata la piazzetta De Appollonia

Domenica 16 ottobre è stato dedicato allo scrittore Mario De Appollonia (1940-1994) lo slargo naturale nel contesto di Via degli Emigranti in congiunzione con Via Bearzat a Romans di Varmo. In seguito ad un rinnovamento della toponomastica urbana, con delibere del 11 e 15/12/2010, la giunta in concerto con la comunità ha voluto ricordare lo scrittore attraverso la nuova nomenclatura "Piazzetta M. De Appollonia". Il sedime si trova nel borgo vecchio del paese, dove fino pochi anni fa sorgeva una pesa pubblica, sostituita dall'attuale fontana.
Un punto d'incontro per i cittadini. De Appollonia, un'artista poliedrico, risiedette per anni a Romans. Per scrivere prediligeva l'utilizzo della sua amata "marilenghe". Si espresse attraverso la prosa e la poesia. Il suo romanzo "Il timp par ladros" vinse nel 1981 il Premio Pighin e lo scrittore nel 1986 ricevette il prestigioso Premio NadâFurlan. La comunità lo ha ricordato nell'ambito del gPerdon dal Rosari h con la S. Messa in suffragio, concelebrata da Don Erminio Cossaro e Mons. Mauro Saverio. Durante la cerimonia ufficiale sono stati interpretati significativi brani e poesie. Toccanti i ricordi degli amici. Scoprimento della targa per l'amministrazione da parte del Sindaco Sergio Michelin e per i familiari Silvana Bulfon. Saluti ufficiali anche degli Ass. provinciali Stefano Teghil e Mario Virgili, dagli Ass. regionali Claudio Violino e Riccardo Riccardi. A seguire momento conviviale organizzato da gLis Aghis h, Pro Loco di Romans promotrice anche della raccolta fondi "Suor Anna Pro Haiti" con la logistica affidata alla Protezione Civile e all'Auser.

La famiglia di Giuseppe Toffoli nel 1940

La foto scattata nel lontano 1940 ritrae la famiglia al completo di Giuseppe Toffoli, allora residente a S.Marizza di Varmo. Il nucleo familiare oltre al capofamiglia Giuseppe classe 1882 e alla moglie Maria Nadalin classe 1887 comprende sette figli, cinque maschi e due femmine. Fra tutti unica ancora vivente è la figlia Paolina classe 1930. Risiede a Varmo, vedova, con due figli mentre l'altra donna Rosalia classe 1912 dal matrimonio con Giovanni Tonizzo ha messo alla luce una nidiata di ben dieci figli. In prima fila partendo da sinistra oltre a Paolina troviamo Luigi classe 1908. In alto sempre da sinistra notiamo Giacomo classe 1910, Pericle classe 1916 con barba nera, disperso in Russia nella seconda guerra mondiale, la citata Rosalia classe 1912, Carlo classe 1918 deceduto in combattimento in Grecia nella seconda guerra mondiale, Giobatta classe 1923 emigrato e morto in Australia.

Cara, dolce malattia rara

Quando mi hai colpito,
Il mio umore è stato ferito.
La mia salute hai reso instabile e precaria,
Mi rendevi la vita un po' solitaria.
Ero pensieroso e sofferente,
Sentivo dentro di me il desiderio di avere vicino tanta gente.
Con la tua compagnia malattia rara, mi sembrava di percorrere un sentiero, buio, ripido e accidentato,
Ma in quel percorso tanta brava gente ho incontrato.
Gente, amici, parenti mi hanno trasmesso forza, la speranza ho ritrovato,
Solidarietà, affetto e bene mi hanno donato.
Era diventato tutto più bello, che mi sembrava di aver sognato,
Man mano che quel sentiero percorrevo, lo vedevo sempre più pianeggiante e illuminato.
Ed ecco scoccare dentro di me ottimismo, energia e la voglia di vivere con serenità,
L'ho ritrovata, scoprendo che nel cuore della gente c'è tanta umanità
ho riscoperto la grandezza e bellezza della vita,
La voglio vivere in compagnia di amici, parenti, la famiglia, a pieno con gioia e intensità.
La famiglia è un punto di riferimento meraviglioso, con il suo amore,
Ed ecco sollevato il mio umore.
Malattia rara, quel sentiero era diventato pianeggiante, pieno di luci colorate e sui bordi una siepe piena di fiori,
ho finalmente ritrovato l'energia, la fiducia, la luce interiore la forza di vivere la vita a pieno in tutte le sue componenti e tutti i suoi valori.

Francesco Lena

PERAULE DI VITE: Veglait!

"Veglait, duncje, parcè che no saveis ne la dì ne l'ore (Mt 25,13)

Gjesù al è apene vignût fûr dal templi. I dissepui i fasin viodi cun braure la grandece e la bielece dal lûc. E Gjesù: Viodeiso dutis chestis robis? In veretât us dîs, no restarà piere su piere che no vegni sdrumade".

Po al va sù su la mont dai Ulîfs, si sente e, cjalant Gjerusalem che i sta devant, al scomence a fevelâ de distruzion de citât e de fin dal mont.

Cemût sarae la fin dal mont? - i domandin i dissepui – e cuant rivarae?

E je une domande che ancje lis gjenerazions cristianis vignudis dopo si son fatis, une domande che ogni persone umane si fâs. L'avignî al è difat misteriôs e spes al fâs pôre. Ancje vuê al è chel ch'al taste i magos e al scrutine i oroscopos par savê cemût ch'al sarà l'avignî, ce ch'al sucedarà...

La rispueste di Gjesù e je clare: la fin dai timps e sucedarà insieme ae sô vignude. Lui, Signôr de storie, al tornarà. Al è Lui il pont luminôs dal nestri avignî. E cuant saraial chest incuintri? Nissun lu sa, al pues sucedi in cualsisei moment. La nestre vite, difat, e je intes sôs mans. Lui nus l'à dade; e Lui al pues tornâ a cjoile ancje a bot e sclop, cence preavîs, Dutcâs nus vise: o vareis mût di jessi pronts a chest acjadiment se o stareis in vuaite.

"Veglait, duncje, parcè che no saveis ne la dì ne l'ore"

Cun chestis peraulis Gjesù nus vise prin di dut che Lui al vignarà. La nestre vite su la tiere e finirà e e scomençarà une vite gnove che no finirà mai.

Nissun vuê al vûl fevelâ de muart... Cualchi volte si fâs di dut par straviâsi, inneantsi dal dut intes voris di ogni dì, fin a dismenteâsi di Chel che nus à dât la vite e che nus la domandarà par puartânus inte plenece de vite, inte comunion cun so Pari, in Paradîs.

Sarìno pronts a incuintrâlu? Varìno la lum piade, come lis vergjinis prudentis ch'a spietin il nuviç? Oben, sarìno intal amôr? O la nestre lum e sarà distudade parcè che che, cjapâts des tantis robis di fâ, des gjondis ch'a passin, de paronance dai bens materiâi, si sin dismenteâts de sole robe necessarie: amâ?

"Veglait, duncje, parcè che no saveis ne la dì ne l'ore"

Ma cemût veglâ? Prin di dut, al vegle ben propit chel ch'al ame. Lu sa la nuvice ch'e spiete il so om ch'al tarde dal lavôr o ch'al à di tornâ dongje di un lunc viaç; lu sa la mari ch'e trime pal fî che ancjemò nol torne a cjase; lu sa l'inemorât che nol fide l'ore di incuintrâ la nemorade... Chel ch'al ame al sa spietâ ancje cuant che chel altri al tarde.

Si spiete Gjesù se si lu ame e si brame di incuintrâlu. E si lu spiete amant in maniere concrete, servintlu par esempli in chel che nus sta dongje, o impegnantsi a fâ sù une societât plui juste. Al è Gjesù stes che nus invide a vivi cussì contant la parabule dal servidôr fedêl che, spietant il tornâ dal paron, al ten cont dai servidôrs e dai afârs di cjase; o chê dai fameis che, simpri in spiete dal tornâ dal paron, si dan da fâ par fâ frutâ i talents ch'a àn ricevût.

"Veglait, duncje, parcè che no saveis ne la dì ne l'ore"

Propit parcè che no savìn ne la dì ne l'ore de sô vignude, o podìn concentrâsi in maniere plui facile intal vuê che nus è stât dât, intal ingos de zornade, intal presint che la Providense nus ufrìs di vivi.

Timp indaûr mi è vignût di dreçâ di cûr cheste prejere a Dio. O vorès cumò ricuardâle: "Gjesù fâmi fevelâ simpri come s'e fos l'ultime peraule ch'o dîs.
Fâmi procedi simpri come s'e fos l'ultime azion ch'o fâs.
Fâmi sufrî simpri come ch'e fos l'ultime soference ch'o ài di ufriti.
Fâmi preâ simpri come s'e fos l'ultime pussibilitât ch'o ài chi in tiere di fevelâ cun Te.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

A Marchetta il premi San Simon 2011

Jenfri i sîs lavôrs rivâts chest an pal San Simon chel di Franco Marchetta al à meretât di vinci, e à sentenziât la jurie, par vie che il romanç proponût "al presente une storie là che il Friûl al è pont di partence par vierzi la nestre leteradure a une dimension europeane e cetant moderne".
Si trate di un segnâl, di une indicazion di vore par ducj chei che a intindin di metisi a scrivi in prose.
Gotart Mitri tal so intervent di salût di bande da la Societât Filologjiche Furlane al veve marcât cemût che la prose e jere daûr a patî un moment grivi parcè che no si viodin vignî indevant plui che musis gnovis, musis zovinis tal panorame leterari furlan, magari come ch'al sucedût tal ambit da la poesie. Tal so intervent al à, in plui, marcât la dibisugne di cors formatîfs par une modernizazion dal furlan sei in cont dai contignûts che da lis modalitâts. Ta la stesse serade al è stât assegnât il premi San Simonut par lis scuelis dal oblic. Il lavôr miôr lu àn presentât i fruts da la Scuele Medie "Destra Torre" di Dael.

G. M.

Sintìn chestis …

Si jerin cjolts masse zovins e masse in premure e no lavin dacordo par nuie: di no podê jodisi! Alore i amîs, dopo di vê cirût dibant di tirâju don-gje, i disin a jê: "Divideisi"; i disin a lui:"Dividesisi".
"Lui ce disial?", ur domande jê. I starès dal sigûr" i rispuindin.
"No, chel gust no jal doi!"
"Jê, ce disie?", ur domande lui. "Contentone!" Ur rispuint: "No, chê sodisfazion no je doi!"
E a son là …

A Cividât lu clamavin Sope. Al jere pidimentât. Lis gjambis a selino i tignivin pôc e cuant ch'al cjaminave al faseve veramentri dûl. E al lave vie adasi adasi, dut pleât cui braçs a pendolon sul devant. E alore sô mari une dì lu mande a comprâ doi chilos di spinaze di une rivindicule alì don-gje; e al va. "Doi chilos di spinaze". La rivindicule i pese doi chilos di spianze e po i dîs: "Veiso la borse di plastiche?" E Sope:" 'Acrament, siore, che mi cjali ben. No i parie ch'in vedi avonde?!"

Preiere di vielis

O vin fruiât dut il lunari
L'ultim sfuei le distacât
Se chest An le lât contrari
Sperin ben sul gnûf rivât

Su di lui si poie fiducie
Ca nus tiessi un mar di ben
E che jessi de so gucje
Une mude sul seren

A no le ca si domandi
Ne il cîl e ne la lune
Ma cui dêts ancje sa trimin
Sfueâ zornadis une a une

E scarpinà dentri di lôr
Cence meti mai premure
Par supâ da bande miôr
Chistu timp ore par ore

E no fa pinsîrs di sorte
Se l'etât abonde in "ante"
Ma tignì la puarte vierte
Par finì i altris cincuante

E de vecjate a torseon
Cu la sesule ta man
Par chest An ca vadi in mone
E di no stedi lontan

Luciano Marinig